Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

BILANCIO DI ESERCIZIO **2025**

Nota metodologica **p. 3**

Organi statutari **p. 4**

Lettera del Presidente **p. 5**

Relazione sulla gestione **p. 6**

1. Relazione Economico Finanziaria **p. 7**

1.1 I mercati e le attività finanziarie nel 2025 p. 7

1.2 Valore e allocazione degli investimenti p. 7

1.2.1 Portafoglio strategico p. 12

1.2.2 Portafoglio gestito p. 14

1.2.3 Investimenti italiani p. 15

1.3 Analisi della redditività p. 16

1.3.1 Il risultato contabile p. 17

1.3.2 Il rendimento finanziario p. 20

1.4 La creazione di valore nel tempo p. 22

1.4.1 La conservazione del valore reale degli attivi finanziari p. 22

1.4.2 La conservazione del patrimonio p. 22

1.5 L'incorporazione dei criteri di investimento responsabile nella gestione finanziaria p. 25

1.5.1 Portafoglio strategico p. 26

1.5.2 Portafoglio gestito: obiettivo net zero, monitoraggio esg e portafoglio sperimentale p. 26

1.5.3 Investimenti italiani: focus su sostegno allo sviluppo, transizione energetica, digitalizzazione e rigenerazione urbana p. 28

1.5.4 Gli impieghi finanziari collegati alla missione. p. 29

1.6 Gestione economica p. 29

2. Bilancio di Missione **p. 32**

2.1 Modalità di intervento p. 32

2.1.1 Scopi dell'attività erogativa p. 32

2.1.2 Modalità di intervento p. 32

2.2 Pianificazione strategica e operativa dell'attività erogativa p. 34

2.3 Risorse per le erogazioni 2025 p. 37

2.3.1 Le fonti p. 37

2.4 Rendiconto dell'attività erogativa 2025 p. 39

2.4.1 Gli utilizzi e le risorse residue p. 39

2.4.2 Impegni su esercizi futuri p. 39

2.4.3 Dettaglio delle erogazioni assegnate nel 2025 p. 40

2.4.4 Erogazioni liquidate nel 2025 p. 50

2.5 Composizione e movimenti dei fondi per l'attività di istituto p. 52

3. Altre informazioni p. 54

3.1 Assetto organizzativo p. 54

3.2 Organismo di vigilanza p. 55

3.3 Società di revisione p. 55

3.4 La gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni p. 55

4. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio p. 57

5. Evoluzione prevedibile della gestione p.58

6. Proposta al Consiglio Generale p. 59

Schemi di bilancio p. 60

Stato patrimoniale attivo p. 61

Stato patrimoniale passivo p. 62

Conti d'ordine p. 63

Conto economico p. 64

Rendiconto finanziario p. 65

Nota integrativa p. 66

Legenda delle voci tipiche e criteri adottati nella predisposizione del bilancio p. 67

Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo p. 78

Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo p. 89

Informazioni sui conti d'ordine p. 99

Informazioni sul conto economico p. 101

Allegati alla nota integrativa p. 109

Relazione del Collegio Sindacale p. 123

Relazione della Società di Revisione p. 131

NOTA METODOLOGICA

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza pro tempore, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la determinazione della struttura e contenuto del bilancio, delle modalità di redazione, delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del successivo 26 aprile.

Il presente bilancio recepisce, ove compatibili, le modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.lgs. n. 139 del 2015 agli articoli da 2421 a 2435 del C.C., in ossequio a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 153/99, secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto compatibili".

Vengono tenuti, inoltre, in considerazione gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dall'ACRI nel luglio del 2014 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili oltre a fornire ulteriori indicazioni attraverso opportuni allegati; dal Rendiconto finanziario.

Nello specifico, il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni bancarie, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono fini di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rende conto, secondo il criterio di competenza, della formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo di esercizio alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre ad offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni riguardo l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo considerato, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, la composizione del portafoglio e l'integrazione dei criteri di investimento responsabile nella gestione del portafoglio, in particolare il percorso verso la riduzione delle emissioni di CO_2.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta dall'Ente e indica, tra le altre informazioni, le deliberazioni assunte nel corso dell'anno e i soggetti destinatari dei contributi.

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO GENERALE

Presidente:	Gilberto Muraro	
Consiglieri Generali:	Oreste Arduin	Michele Ghirardini
	Leonardo Arnau	Franco Grego
	Giovannella Baggio	Antonio Parbonetti
	Mara Bellettato	Carmen Pezzuto
	Gianluca Carraro	Roberto Ragazzoni
	Alessandra Coin	Carlo Scabin
	Barbara Degani	Rosario Rizzuto
	Francesco Rinaldo De Agostini	Bernhard Schrefler
	Giordano Emo Capodilista	Catia Ventura
	Paola Delfina Formaglio	Tommaso Zerbinati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Gilberto Muraro	
Vice Presidenti:	Cesare Dosi	
	Damiana Stocco	
Consiglieri di Amministrazione:	Sandra Bedetti	Enrico Del Sole
	Francesco Bicciato	Antonio Giolo
	Mirella Cisotto	Andreina Milan

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Antonio Guarnieri	
Sindaci:	Sara Fedetto	Giacomo Gnesini

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Saro

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nel 2025 la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha confermato una volta di più il proprio ruolo di ente di riferimento per lo sviluppo sociale, culturale ed economico dei territori di Padova e Rovigo, mettendo in campo un'attività filantropica articolata, strategica e sostenuta da risorse significative.

L'esercizio evidenzia una gestione finanziaria ancora molto positiva, registrando proventi superiori a 240 milioni di euro, che permette di destinare all'attività filantropica oltre 90 milioni di euro, rafforzando al contempo il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni, strumento essenziale per garantire una continuità al sostegno dei progetti territoriali anche in fasi di instabilità dei mercati.

Le erogazioni deliberate nell'anno per interventi specifici ammontano a 76,7 milioni di euro, mentre ulteriori 48,9 milioni di euro sono stati vincolati alla realizzazione di specifici bandi o progetti per i quali non sono ancora stati individuati i beneficiari.

La decisione del Consiglio Generale di destinare ulteriori 30 milioni di euro all'attività erogativa in sede di approvazione del bilancio 2024, rispetto alle risorse previste dal DPA 2025, ha reso possibile l'avvio di progetti di particolare rilievo nelle due province. Tali iniziative, principalmente di natura strutturale e a carattere straordinario, sono state realizzate in virtù dell'eccezionalità dei risultati conseguiti.

Il 2025 segna la conclusione del mio secondo mandato, iniziato nel 2018, un periodo durante il quale abbiamo dovuto affrontare eventi esogeni di grande impatto: dall'epidemia di Covid-19 all'acuirsi, purtroppo, dei conflitti internazionali. Tutti fattori che hanno avuto un impatto significativo nei mercati finanziari in cui opera l'Ente che ho avuto l'onore di guidare.

Grazie al contributo dei Consiglieri che si sono succeduti nel tempo e alla solidità della nostra struttura organizzativa, abbiamo lavorato con impegno per sostenere i territori di Padova e Rovigo nei tradizionali ambiti di intervento della Fondazione: dalla ricerca all'istruzione, dal sociale alla sanità, dall'arte e cultura all'ambiente. Abbiamo agito con l'idea condivisa che per migliorare la qualità della vita delle persone e favorire lo sviluppo economico del territorio fosse necessario operare in modo coordinato con le istituzioni pubbliche e private, dalle più piccole alle maggiori, su più fronti.

Concludo esprimendo la mia gratitudine a tutti gli Enti del territorio di Padova e Rovigo e, in particolare, alle persone che vi operano. Da oltre trent'anni, insieme alla Fondazione, centinaia di questi dedicano quotidianamente tempo, competenze e risorse per contribuire al miglioramento del contesto sociale e del bene comune del territorio in cui abbiamo la fortuna di vivere.

Gilberto Muraro

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1

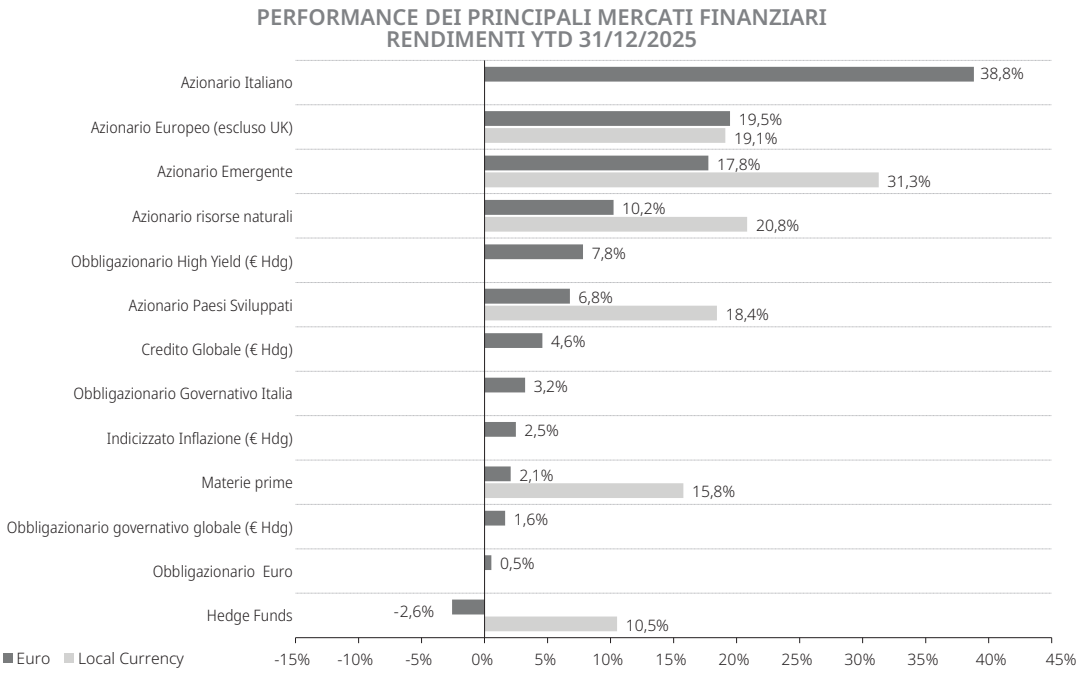
RELAZIONE ECONOMICO E FINANZIARIA

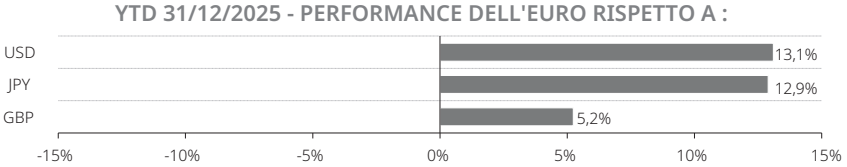
Gli attivi finanziari della Fondazione si articolano come segue:

COMPONENTE	DESCRIZIONE
Portafoglio Strategico	Partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (ISP).
Portafoglio Gestito	Portafoglio globalmente diversificato e investito in tutto lo spettro delle classi di investimento.
Investimenti Italiani (inclusi investimenti mission related e di sistema)	Partecipazioni in società italiane e investimenti in fondi chiusi concentrati in Italia.
Impieghi finanziari collegati alla missione e di sistema	Partecipazioni in società e investimenti in fondi chiusi riservati a sostegno del sistema economico locale e del Paese, finanziati con fondi erogativi.

1.1 / MERCATI E LE ATTIVITÀ FINANZIARIE NEL 2025

Figura 1: Performance dei principali mercati dei capitali da inizio anno al 31/12/2025





Il 2025 è stato un anno complessivamente positivo sui mercati finanziari, anche se per gli investitori europei i rendimenti degli investimenti in *asset* statunitensi sono risultati significativamente penalizzati dal marcato e repentino deprezzamento del dollaro e dall'incremento del costo della copertura valutaria, che hanno eroso significativamente le *performance* in euro.

Nel corso dell'anno, l'economia globale è stata caratterizzata da una crescita moderata e da un progressivo allentamento delle condizioni monetarie, in un contesto geopolitico complesso. Nonostante il riacutizzarsi delle tensioni commerciali, l'elevata incertezza politica e la persistenza di conflitti regionali, l'attività economica ha mostrato una tenuta superiore alle attese.

Su base aggregata, il PIL reale globale è cresciuto del 3,3%, sostenuto principalmente dalle economie emergenti (+4,7%). Nelle economie avanzate sono emerse dinamiche differenziate: negli Stati Uniti la crescita si è mantenuta relativamente sostenuta (+2,2%), trainata dai consumi e dagli investimenti infrastrutturali legati all'intelligenza artificiale, mentre nell'area euro si è attestata all'1,5%, penalizzata dalla debolezza del ciclo industriale e da un quadro politico frammentato in alcuni Paesi.

Nel corso del 2025 si è consolidato il processo di disinflazione globale. Nell'area euro l'inflazione si è progressivamente avvicinata al target del 2%, scendendo al 2,1%[1] dal 2,4% del 2024 e consentendo alla BCE di ridurre i tassi di riferimento di 100 punti base, dal 3% al 2% tra gennaio e settembre. Negli Stati Uniti il rientro dell'inflazione è stato più graduale e l'anno si è chiuso con un tasso del 2,7%. In questo contesto la Federal Reserve ha avviato un allentamento monetario prudente, con tre tagli da 25 punti base tra settembre e dicembre, portando il tasso sui Fed Funds al 3,75%. In Giappone, al contrario, la banca centrale ha proseguito il processo di normalizzazione, innalzando i tassi allo 0,75%.

Sul fronte fiscale, nel 2025 la moderata riduzione complessiva dei deficit pubblici nelle economie avanzate ha riflesso dinamiche eterogenee. Gli Stati Uniti si sono confermati in controtendenza, con disavanzi elevati e in aumento, mentre in Europa si è osservata una forte differenziazione tra Paesi impegnati in una graduale normalizzazione fiscale (tra cui Germania, Paesi Bassi, Spagna e Italia) e altri caratterizzati da deficit strutturalmente persistenti, in particolare Francia e Belgio.

Le politiche commerciali hanno rappresentato una fonte rilevante di incertezza. Il rafforzamento delle misure tariffarie annunciato dall'Amministrazione statunitense in aprile ha inciso sulle aspettative di inflazione dei beni, sulle decisioni di investimento e sulla riorganizzazione delle catene globali del valore. Ciononostante, la crescita globale ha mantenuto una traiettoria relativamente stabile, favorita dal progressivo riassorbimento delle tensioni sulle *supply chain* e dal calo dei prezzi energetici[2].

L'incertezza legata alle tensioni commerciali si è riflessa sui mercati valutari, con un progressivo aumento delle coperture sugli asset denominati in dollari, anche a seguito della compressione dei differenziali di tasso[3]. Tra marzo e aprile il dollaro si è repentinamente deprezzato nei confronti dell'euro (-9,2%), chiudendo l'anno con una svalutazione del 11,8% verso la divisa europea. Per gli investitori europei, il deprezzamento del dollaro e l'incremento dei costi di

[1] *Indice armonizzato dei prezzi al consumo (HCPI)*
[2] *Nel corso del 2025 il prezzo del petrolio Brent è sceso da circa 79 dollari al barile a inizio anno a poco più di 62 dollari a fine anno, riflettendo un contesto di offerta abbondante e rallentamento della domanda globale.*
[3] *Già nel corso del 2024 la Fed aveva ridotto i tassi di riferimento di 100 punti base di cui 50 punti base tra novembre e dicembre.*

copertura valutaria hanno inciso negativamente sui rendimenti in euro degli investimenti denominati in valuta statunitense, erodendo la performance delle asset class USA. Tale dinamica ha favorito la performance relativa degli asset non statunitensi.

I mercati finanziari hanno risentito della combinazione di politiche monetarie più accomodanti, disinflazione graduale e persistente incertezza geopolitica e commerciale. In concomitanza con gli annunci tariffari di inizio aprile, la volatilità ha raggiunto un picco, per poi rientrare nel corso dell'anno. In questo contesto sono emersi con maggiore evidenza alcuni temi strutturali, in particolare gli investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale, che hanno continuato a sostenere le aspettative sugli utili e il sentiment degli investitori.

Il **mercato azionario** ha registrato per il terzo anno consecutivo rendimenti a doppia cifra. L'indice MSCI World ha conseguito un rendimento del 18,4% in valuta locale (6,8% in euro). I mercati emergenti hanno sovraperformato, con un rendimento del 31,3% in valuta locale[4], mentre il mercato azionario statunitense ha registrato un incremento del 17,9%[5]. Anche il mercato azionario europeo (ex Regno Unito) ha conseguito risultati positivi (+19,5% in euro[6]), sostenuto anche dai piani di investimento nei settori della difesa. Il mercato italiano ha confermato l'andamento positivo degli ultimi anni, con una performance del 38,8%[7], trainata prevalentemente dal settore finanziario.

I **mercati obbligazionari** hanno registrato *performance* complessivamente positive, sostenute dal calo dell'inflazione e dall'avvio del ciclo di riduzione dei tassi di interesse. I rendimenti obbligazionari sono stati principalmente determinati da livelli cedolari ancora elevati a inizio anno, mentre il contributo del calo dei tassi è risultato più contenuto. I rendimenti dei titoli governativi a breve scadenza si sono ridotti di circa 50–80 punti base nelle principali economie avanzate, con l'eccezione del Giappone, mentre il tratto lungo delle curve è rimasto più stabile, riflettendo la resilienza della crescita e le preoccupazioni legate alle dinamiche fiscali e all'offerta di debito. Nel complesso, tali fattori hanno determinato un irripidimento delle curve dei rendimenti.

Le obbligazioni globali aggregate con copertura in euro hanno conseguito un rendimento del 4,6%, mentre i titoli governativi globali hanno registrato una performance dell'1,6%. Anche le obbligazioni indicizzate all'inflazione hanno mostrato risultati positivi (+2,5%). Il comparto *High Yield* ha beneficiato di spread ancora compressi, con una performance pari al 7,8%.

Nel 2025 le **materie prime** hanno beneficiato di una domanda strutturale legata alla transizione energetica e allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, inclusa l'espansione dell'intelligenza artificiale. I metalli preziosi hanno registrato performance particolarmente elevate: l'oro ha segnato un forte rialzo (+65%), sostenuto dall'incertezza geopolitica, dalla debolezza del dollaro e dalla domanda delle banche centrali, mentre l'argento ha beneficiato anche della robusta domanda industriale.

[4] *MSCI Emerging Markets Index*
[5] *S&P500 Index*
[6] *MSCI Europe ex UK Index*
[7] *MSCI Italy Index*

Nel 2025 gli **Hedge Fund** hanno registrato performance complessivamente positive, con l'indice *HFRI Fund of Funds Diversified* in crescita di circa +10,5%, sostenuto in particolare dalle strategie *Long/Short equity* (+17,1%) ed *Event-Driven* (+10,9%). Positiva anche la performance delle strategie *Global Macro* (+7,1%) che hanno beneficiato del contesto di incertezza e dallo sfasamento delle politiche monetarie.

Gli **investimenti privati** hanno nel complesso sottoperformato i mercati quotati. Il Private Equity statunitense ha registrato rendimenti contenuti (+8,3%), nettamente inferiori a quelli azionari (+17,3%), penalizzato dall'elevato costo del capitale e dalla normalizzazione delle valutazioni dopo gli eccessi degli anni precedenti. Il Venture Capital ha mostrato una maggiore tenuta (+16,2%) sostenuto dal tema strutturale dell'intelligenza artificiale. Il comparto immobiliare privato ha infine evidenziato una sostanziale stabilità (-0,1%), risultando più resiliente rispetto ai REIT quotati (-4,0%).

1.2 / VALORE E ALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

A fine 2025 il totale degli attivi finanziari della Fondazione a valori di mercato ammonta a 4,6 miliardi di euro, in aumento del 20,7% rispetto all'anno precedente. Il valore contabile si attesta invece a 3,2 miliardi di euro in crescita del 5,8% rispetto alla chiusura del 2024.

Figura 2: Attivi finanziari: consistenza (dati in milioni di euro)

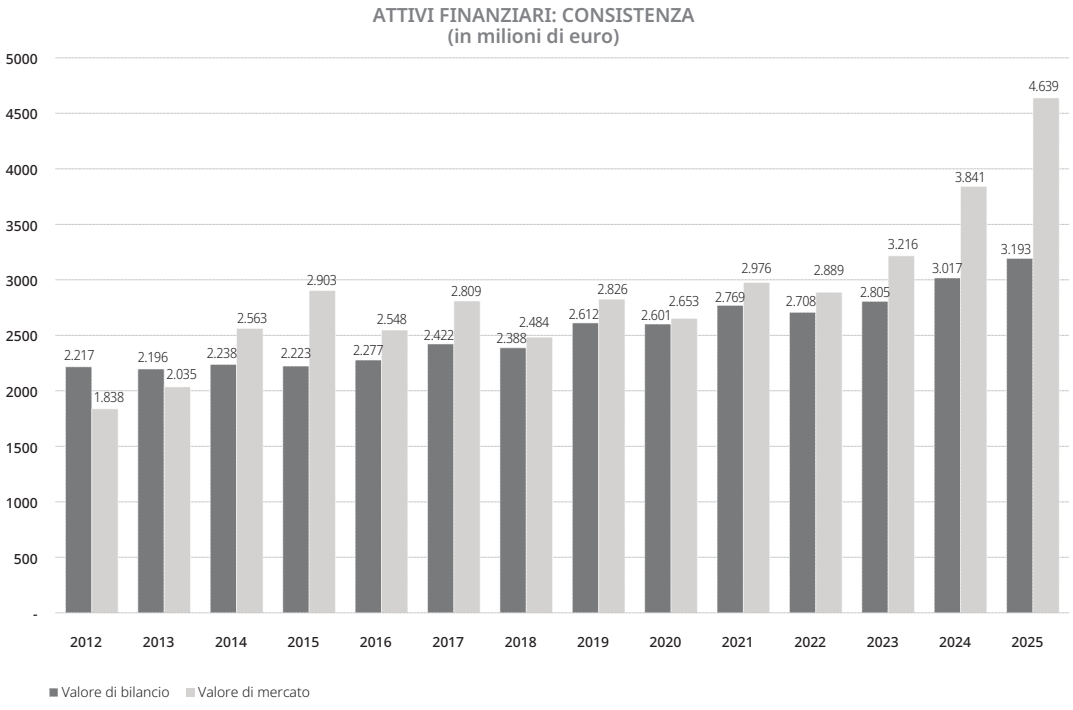


Tabella 1: Composizione degli attivi finanziari (in milioni di euro)

COMPOSIZIONE DEGLI ATTIVI FINANZIARI

	Valore di bilancio		Valore di mercato	
in milioni di euro	**2025**	**2024**	**2025**	**2024**
Portafoglio Strategico	657	724	1.874	1.319
Portafoglio Gestito*	2.237	2.024	2.317	2.126
Investimenti Italiani (compresi fondi legacy)*	206	177	352	303
PORTAFOGLIO FINANZIARIO	**3.100**	**2.926**	**4.544**	**3.748**
Impieghi di fondi erogativi	53	51	54	53
Società Strumentali	40	41	41	41
TOTALE ATTIVI FINANZIARI	**3.193**	**3.017**	**4.639**	**3.841**

* *I valori di mercato e di bilancio del 2024 differiscono da quanto riportato nel bilancio 2024 poiché alcuni fondi chiusi precedentemente inseriti nel Portafoglio Gestito sono stati riclassificati includendoli nel portafoglio di Investimenti Italiani. Si tratta dei fondi gestiti da F2i Sgr e Neva Sgr a cui corrispondeva nel 2024 un valore di mercato di € 24,0 milioni ed un valore contabile di € 15,0 milioni.*

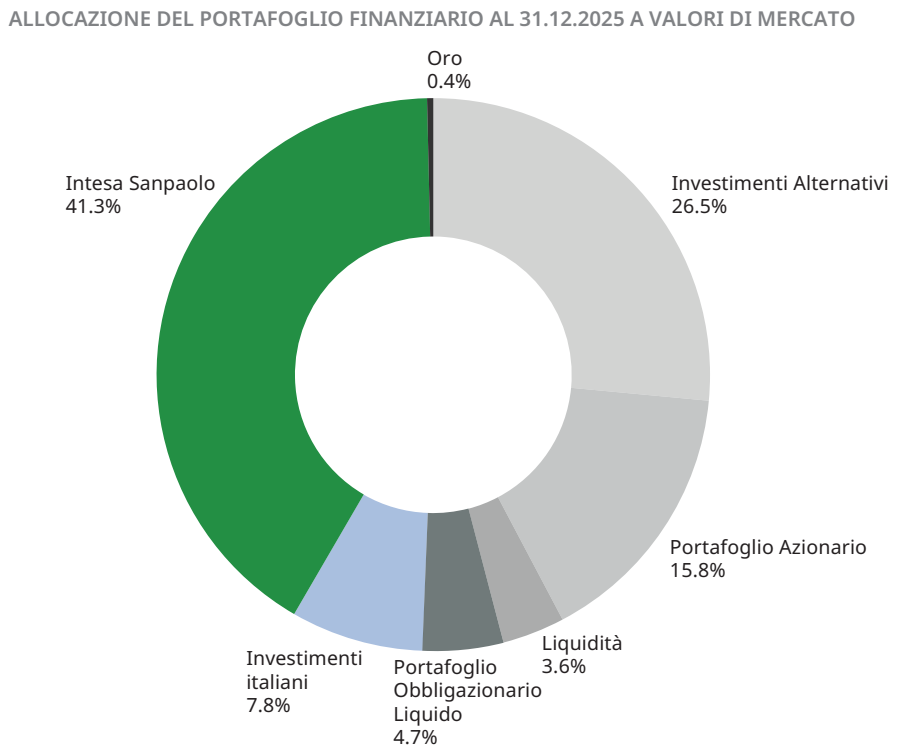
A fine 2025 la differenza tra il valore di mercato del portafoglio finanziario e il suo valore di bilancio (+ 1.443,2 milioni di euro) è ascrivibile alle seguenti componenti:

- +1.217,3 milioni di euro di plusvalenze latenti sulla partecipazione strategica in Intesa Sanpaolo;
- +79,5 milioni di euro di plusvalenze latenti nette sul portafoglio gestito, interamente riconducibili al programma di investimenti privati globali[8];
- +146,4 milioni di euro di plusvalenze latenti sugli investimenti italiani, riconducibili per +120,2 milioni di euro alla differenza tra il *fair value* e il valore di bilancio della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

[8] *Determinate sulla base degli ultimi NAV disponibili. Per maggiori dettagli sull'aggiornamento dei NAV si veda la Nota Integrativa. 101,2 milioni di euro a fine 2024.*

Di seguito in dettaglio la composizione del portafoglio finanziario a valori di mercato.

Figura 3: Allocazione del portafoglio finanziario al 31.12.2025 a valori di mercato



Gli investimenti alternativi comprendono:

- le strategie a rendimento assoluto (obbligazionario opportunistico e strategie *multiasset*);
- i fondi hedge;
- i *private investments*.

1.2.1 / Portafoglio strategico

Al 31/12/2025 la Fondazione detiene 326.647.705 azioni Intesa Sanpaolo, corrispondenti all'1,88% del capitale sociale della società, iscritte tra le poste immobilizzate al valore di 2,01 euro, con un valore di bilancio pari a 657 milioni di euro. Il valore di mercato è invece pari a 1,87 miliardi di euro (quotazione media di dicembre 2025 pari a 5,74), ed esprime una plusvalenza latente di 1,22 miliardi di euro.

Nei primi mesi del 2025 è proseguita l'operatività di *trading* sulle azioni ISP nel rispetto dei limiti previsti dal Protocollo MEF-ACRI, consentendo la realizzazione di utili da negoziazione pari a 5,1 milioni di euro che sono stati iscritti tra le poste patrimoniali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.

L'ADDENDUM AL PROTOCOLLO MEF-ACRI

Il 28 ottobre 2025 l'ACRI, in nome e per conto delle Fondazioni bancarie aderenti, ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'Addendum al Protocollo del 22 aprile 2015 che introduce alcuni aggiornamenti in merito alla diversificazione del patrimonio e all'utilizzo dei derivati da parte delle Fondazioni.

Con riferimento al primo aspetto il Protocollo prevede che il patrimonio non possa essere impiegato direttamente o indirettamente verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a 1/3 dell'attivo patrimoniale valutato al *fair value*.

L'Addendum precisa che in caso di sforamento l'esposizione può essere ricalcolata applicando un coefficiente correttivo che la riduce. Qualora, a seguito di tale ricalcolo, l'esposizione rientri nel limite previsto, la posizione in oggetto può essere mantenuta; tuttavia, viene fatto divieto alla Fondazione di effettuare nuovi investimenti in titoli azionari, fondi, ETF, obbligazioni o altri prodotti che espongano il portafoglio a rischi specificatamente correlati ai soggetti rispetto ai quali sussiste l'esposizione oggetto di ricalcolo.

La Fondazione ha l'obbligo di monitoraggio semestrale dell'esposizione principale e l'obbligo annuale di trasmettere all'Autorità di Vigilanza un prospetto relativo alla composizione del portafoglio.

Nel caso in cui anche nell'ipotesi di applicazione del coefficiente correttivo la Fondazione riporti un'esposizione eccedente a quella massima prevista dal Protocollo, si dovrà predisporre un piano di rientro che consenta la riduzione dell'eccedenza entro e non oltre tre anni, tenendo nel dovuto conto l'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, le condizioni di mercato e gli effetti delle cessioni sullo stesso.

A fine 2025 l'esposizione complessiva verso Intesa Sanpaolo rappresenta il 40,3% del totale attivi patrimoniali valorizzati al mercato secondo la metodologia prevista dal Protocollo MEF-ACRI. Poiché risultano soddisfatte le condizioni, che, ai sensi dell'addendum, consentono alla Fondazione di applicare il coefficiente correttivo pari a 0,75[9], si è effettuato il ricalcolo ottenendo **un'esposizione del 30,3%**, inferiore al limite di un terzo.

Con riferimento ai derivati vengono sostanzialmente confermate le previsioni del Protocollo, che consentono l'utilizzo dei derivati ai soli fini di copertura[10].

[9] *Ovvero che si tratti di una banca soggetta a vigilanza rafforzata, con CET1 superiore a 11% e LCR superiore a 115%. ISP soddisfa tali condizioni in quanto è soggetta a vigilanza rafforzata, al 31/12 presenta un CET1 intorno al 13,9% (13,2% considerando € 2,3 miliardi di buyback da lanciare a luglio 2026, previa approvazione degli azionisti) e un Liquidity Coverage Ratio pari al 140%.*

[10] *Al proposito l'Addendum chiarisce che i contratti e gli strumenti finanziari derivati in cui siano presenti rischi di perdite patrimoniali sono in ogni caso preclusi, anche nell'ipotesi in cui tali operazioni prevedano rischi di perdite patrimoniali inferiori a quelle previste da strumenti alternativi, anche non derivati.*

1.2.2 / Portafoglio gestito

I titoli presenti nel portafoglio gestito sono tutti iscritti tra le poste circolanti, e pertanto valorizzati al mercato, ad eccezione degli investimenti privati che sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e pertanto valorizzati al costo.

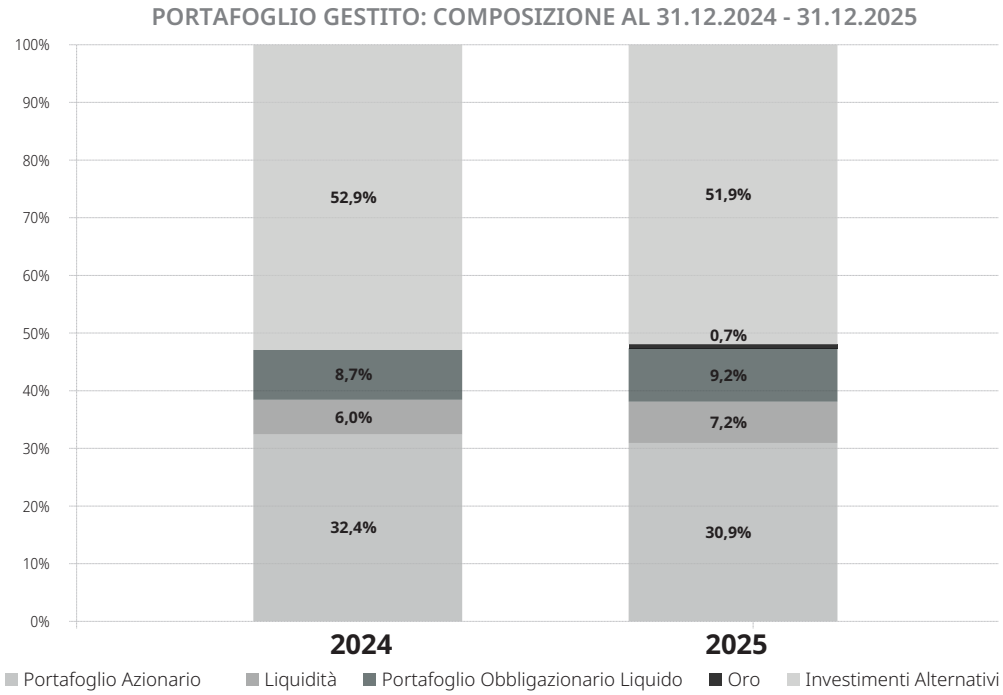
Il valore di bilancio iscritto nell'attivo patrimoniale a fine 2025 è pari a 2,24 miliardi di euro, in aumento di 213,1 milioni di euro (+10,5%) rispetto al valore di fine 2024, mentre il valore di mercato è pari a 2,32 miliardi di euro, in aumento di 191,4 milioni (+9,0%) di euro rispetto al valore di fine 2024.

Queste variazioni risultano dalla somma delle seguenti componenti positive:
- +116,6 milioni di euro per dividendi incassati dal portafoglio Strategico;
- +72,2 milioni di euro dall'operatività su Intesa Sanpaolo (saldo tra il controvalore delle vendite pari a 92,7 milioni di euro e quello degli acquisti, pari a 20,5 milioni di euro);
- +15,8 milioni di euro da dividendi e distribuzioni dal portafoglio di Investimenti Italiani;
- risultato contabile (+96,6 milioni di euro) o finanziario (+74,9 milioni di euro[11]) da titoli ricompresi nel portafoglio Gestito;

e delle seguenti componenti negative:
- -23,3 milioni di euro di uscite nette verso il portafoglio di Investimenti Italiani (di cui 16,5 milioni di euro relativa all'acquisto di azioni CDP);
- -64,8 milioni di euro per esborsi per erogazioni, imposte e costi.

La composizione del portafoglio gestito a valori di mercato a fine anno è la seguente:

Figura 4: Portafoglio gestito – composizione al 31.12.2024 e al 31.12.2025



Nota: Le percentuali 2024 differiscono da quanto riportato nel bilancio 2024 poiché alcuni fondi chiusi precedentemente inseriti nel Portafoglio Gestito sono stati riclassificati includendoli nel portafoglio di Investimenti Italiani. Si tratta dei fondi gestiti da F2i Sgr e Neva Sgr a cui corrispondeva nel 2024 un valore di mercato di € 24,0 milioni ed un valore contabile di € 15,0 milioni.

[11] *Il risultato finanziario include anche la variazione del valore di mercato degli investimenti privati (-21,7 milioni di euro) che sono iscritti a bilancio tra le poste immobilizzate e dunque valorizzati al costo.*

1.2.3 / Investimenti italiani

Gli Investimenti Italiani sono, ad eccezione della partecipazione in Poste Italiane, titoli illiquidi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e comprendono le **partecipazioni** finanziarie diverse da ISP e gli altri investimenti in **fondi chiusi** che investono principalmente in Italia o comunque gestiti da sgr Italiane.

Il **valore di bilancio** degli Investimenti italiani è pari a 206,0 milioni di euro – 134,8 milioni di euro di partecipazioni per lo più non quotate e 71,2 milioni di euro in fondi chiusi – ed è aumentato di 28,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente, di cui:

- 16,5 milioni di euro per l'acquisto di 185.169 azioni proprie da CDP al prezzo unitario di 89,06 euro;
- 3,6 milioni di euro per l'incremento di valore di Poste Italiane - unica partecipazione quotata in questo portafoglio;
- 8,6 milioni di euro di richiami effettuati dai fondi chiusi italiani recentemente sottoscritti;
- 116 mila euro di riprese di valore al netto delle svalutazioni.

Il **valore di mercato** degli investimenti italiani è pari a 352,5 milioni di euro, di cui 265 milioni di euro di partecipazioni[12] e 87,5 milioni di euro di fondi chiusi[13].
Tale valore è aumentato di 49,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente come effetto combinato di:

- incremento di valore delle partecipazioni per 41,5 milioni di euro riconducibile per 37,3 milioni di euro all'incremento di valore di CDP (16,5 milioni derivanti dall'operazione sopra descritta e 20,8 milioni di euro per l'incremento di valore delle azioni preesistenti);
- incremento di valore dei fondi chiusi allocati a questo portafoglio per 7,7 milioni di euro, derivanti da richiami netti per 8,6 milioni di euro, dalla riduzione delle plusvalenze latenti per 1 milioni di euro e riprese di valore dei fondi private equity e immobiliari legacy al netto delle svalutazioni effettuate pari a 116 mila euro, che portano ad un incremento del fondo rischi su titoli appositamente costituito.

Complessivamente gli impegni sottoscritti in **fondi chiusi italiani** ammontano 147,4 milioni di euro, di cui € 10 milioni sottoscritti nel corso del 2025 (*Sinloc Infrastructure & Transition Energy Fund*) e 10 milioni (*F2i Infrastructure Credi Fund 2*) a inizio del nuovo anno.

Questi investimenti sono classificati come segue:

- **Investimenti Mission Related**: rientrano in questa categoria gli investimenti per i quali la Fondazione accetta un trade off tra la generazione di impatto in linea con la missione dell'ente e il grado di efficienza finanziaria. Si tratta di fondi che finanziano la transizione energetica, la rigenerazione urbana, la digitalizzazione delle imprese e sostengono le imprese del territorio (*Neva I, Coima ESG City Impact Fund, Sinloc Transition Energy Fund e Sinloc Infra&Transition Energy Fund, Finint Special Credit Opportunity Fund*)

[12] *Patrimonio netto pro quota ad eccezione che per CDP per cui si è utilizzato il prezzo di cessione delle azioni proprie e per SInloc per cui è disponibile il fair value da esperto indipendente.*
[13] *Determinati sulla base degli ultimi NAV disponibili. Per maggiori dettagli sull'aggiornamento dei NAV si veda la Nota Integrativa.*

- **Investimenti di Sistema**: questa categoria include gli investimenti che, oltre a presentare un livello di efficienza finanziaria buono o comunque accettabile, rivestono una valenza strategica per lo sviluppo del Paese. Si tratta di asset detenuti da più Fondazioni, che contribuiscono al rafforzamento di infrastrutture, filiere produttive e ambiti considerati di rilevante interesse sistemico, nei quali l'Ente riconosce un valore pubblico oltre al ritorno finanziario. (*F2i 3, F2i 5, F2i Infrastructure Debt Fund 1, Fondo Strategico Italiano 2*)
- **Altri Investimenti**: sono ricompresi in questa sezione i fondi che soddisfano adeguati requisiti di efficienza finanziaria e che non presentano caratteristiche tali da essere inclusi nelle precedenti categorie (*Nextalia 1, Gradiente 2, Gradiente 3, Neva II, Fondaco Loan Portfolio*).

1.3 / ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Il rendimento del portafoglio finanziario viene considerato da due diverse prospettive:
- il **risultato contabile**, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio;
- il **rendimento finanziario**, che costituisce il metro per misurare le scelte di allocazione e implementazione.

Considerato che circa l'80% degli investimenti presenti nel portafoglio gestito viene iscritto a bilancio al valore di mercato, la redditività finanziaria e quella contabile del portafoglio complessivo **si differenziano per il contributo delle componenti** iscritte a bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie e dunque valorizzate al costo (al netto di eventuali perdite durevoli di valore) e non al mercato. In dettaglio, si tratta di:
- **fondi chiusi del programma di investimenti privati globalmente diversificati;**
- **portafoglio Investimenti Italiani;**
- **azioni ISP immobilizzate presenti nel portafoglio strategico.**

1.3.1 / Il risultato contabile

I criteri per la determinazione del risultato contabile, in base al quale viene definito l'avanzo di esercizio, sono puntualmente descritti nella sezione "criteri di valutazione" della nota integrativa.

Tabella 2: Il risultato contabile della gestione finanziaria

	REDDITI 2025 (mln di euro)	AGGREGATO DI RIFERIMENTO[14] 2025 (mln di euro)	REDDITIVITÁ SU AGGREGATO DI RIFERIMENTO 2025
PORTAFOGLIO STRATEGICO	121,8	691	17,6%
PORTAFOGLIO GESTITO *esclusi Investimenti Privati Globali*	76,2	1.779	4,3%
INVESTIMENTI PRIVATI GLOBALI	20,4	352	5,8%
INVESTIMENTI ITALIANI	22,2	192	11,1%
TOTALE PORTAFOGLIO	**240,6**	**3.013**	**8,0%**
ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE FINANZIARIA	-2,7		
IMPOSTE	-37,6		
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA NETTO	**200,3**	**3.013**	**6,6%**
PROVENTI SU AZIONI ISP PORTATI A PATRIMONIO NETTO	-5,1		
INVESTIMENTI COLLEGATI ALLA MISSIONE	+0,2		
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA A CONTO ECONOMICO	**195,4**		

Nel 2025 i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria ammontano a 240,6 milioni di euro, pari al 8,0% della consistenza contabile media degli attivi finanziari, e comprendono:

- +121,8 milioni di euro di proventi dal **portafoglio strategico** derivanti da dividendi e utili da negoziazione su azioni Intesa Sanpaolo;
- +76,2 milioni di euro di proventi del **portafoglio gestito liquido** di cui 72,6 milioni da valutazione e la rimanente parte da realizzi su azioni e quote di fondi (negoziazione, distribuzioni e retrocessioni);
- +20,4 milioni di euro di distribuzioni dal **portafoglio di investimenti privati**;
- +22,2 milioni di euro di proventi da **Investimenti Italiani**, riconducibili principalmente (15,2 milioni) a dividendi distribuiti dalle partecipazioni italiane. Questo importo include anche lo svincolo di 1,1 milioni di euro dal fondo rischi su titoli. [15] L'effetto netto delle altre valutazioni degli altri titoli[16] coperti dal fondo rischi è negativo per 116 mila euro, pertanto il fondo rischi su titoli complessivamente si riduce di 973 mila euro, da 4,1 a 3,1 milioni di euro al 31/12/2025.

[14] *Questo aggregato è calcolato come media tra il valore delle consistenze di ogni portafoglio - ciascuno secondo il proprio criterio contabile - a fine 2024 e a fine 2025.*

[15] *Accantonamento effettuato nel 2024 sul fondo F2i V. Lo svincolo è stato effettuato in quanto il fair value del fondo al 30/06/2025 recupera la svalutazione occorsa.*

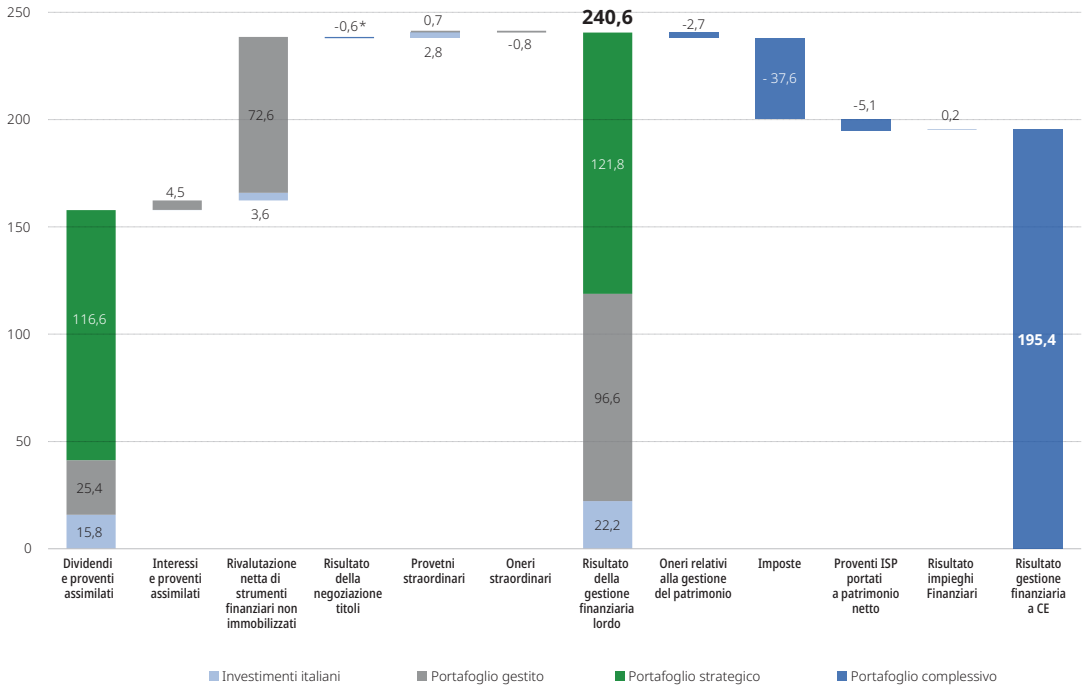
[16] *Logistica, Innogest e Geoponente, per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.*

Il risultato contabile complessivo della gestione finanziaria si riduce a 195,4 milioni di euro per oneri di gestione del patrimonio e imposte correnti e differite; inoltre, questo risultato è al netto degli utili da negoziazione e plusvalenze da valutazione su azioni Intesa Sanpaolo non contabilizzati a conto economico ma portati a riserva nel Patrimonio Netto.

I grafici che seguono forniscono rispettivamente il contributo delle diverse componenti del portafoglio a:

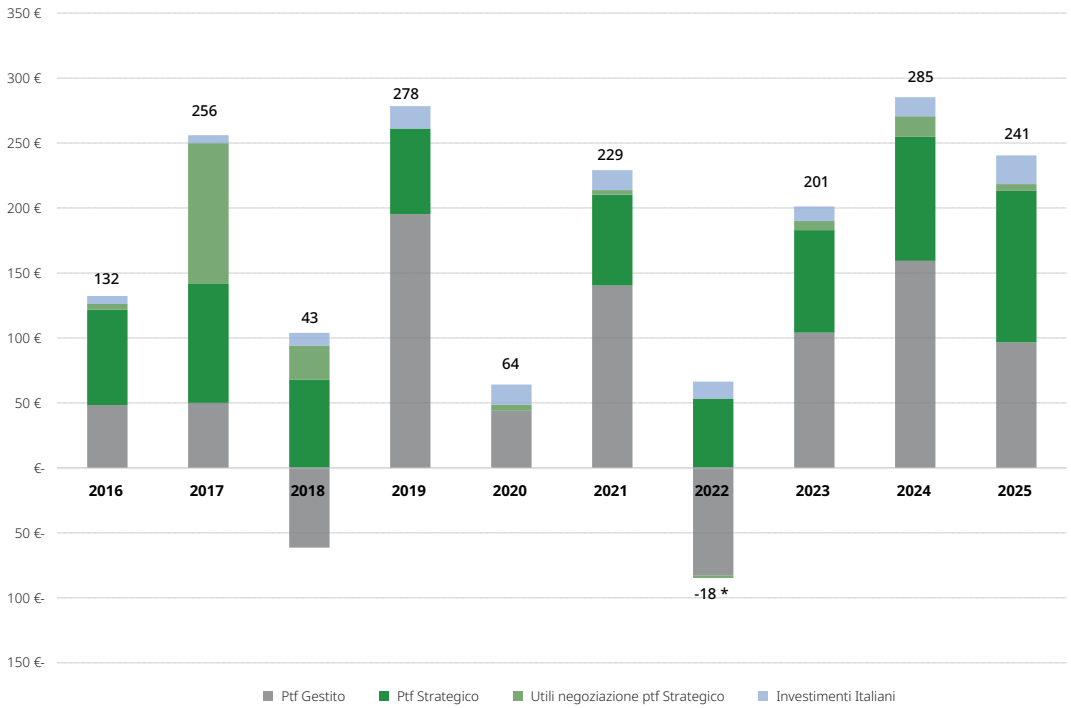
1. risultato della gestione finanziaria del 2025 (Figura 5);
2. redditi della gestione finanziaria su orizzonte decennale (Figura 6);
3. redditi complessivamente ottenuti dalla Gestione Finanziaria (figura 7).

Figura 5: Il risultato contabile della gestione finanziaria (in milioni di euro)



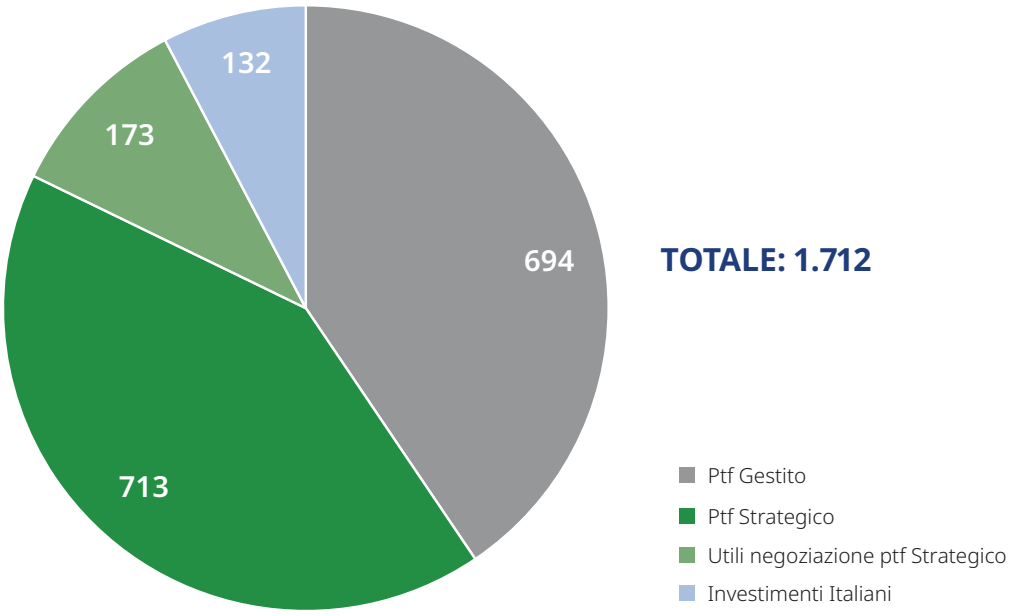
**Risultato della negoziazione titoli pari a -0,6 mln di euro è determinato da perdite per - 5,7 milioni di euro sul portafoglio gestito e utili per 5,1 milioni da trading sul portafoglio strategico che non sono riportati a conto economico bensì iscritti tra le riserve patrimoniali.*

Figura 6: Redditi della gestione finanziaria (in milioni di euro)



**2022: applicato DL 73/2022, sterilizzati 26,7 milioni di minusvalenze e riportato a conto economico risultato pari +8,4 milioni anzichè -18,3 milioni.*

Figura 7: Redditi della gestione finanziaria 2016 – 2025 (in milioni di euro)



1.3.2 / Il rendimento finanziario

Il risultato finanziario del **portafoglio gestito** al 31/12/2025 è pari a 4,3% **escludendo le componenti illiquide**, ed è pari a 3,4% includendole.

Anche nel 2025 la volatilità si è mantenuta su livelli contenuti, attestandosi al 3,7% escluse le componenti illiquide.

Il principale contributo alla *performance* proviene dalla componente azionaria liquida (+8,1%), mentre la componente azionaria privata (portafoglio di investimenti privati) ha registrato una sostanziale stabilità (-0,1%) nonostante l'effetto positivo delle distribuzioni di cassa e dell'incremento di valore dei fondi privati (+8%).

Tale effetto positivo è stato interamente compensato dall'impatto della svalutazione del dollaro verso l'euro, occorsa in poche settimane in concomitanza con gli annunci delle politiche tariffarie dell'amministrazione USA.

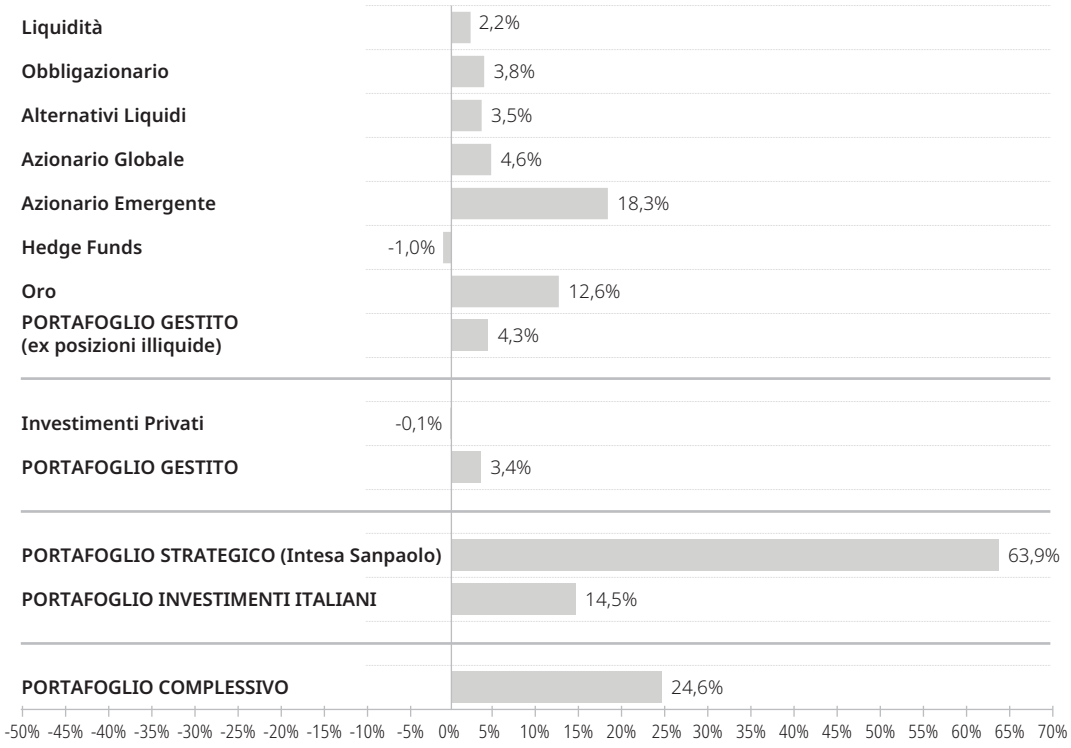
A partire dalla primavera è stata pertanto aumentata la copertura delle esposizioni in dollari e si è gradualmente costituita una contenuta allocazione strategica all'oro, come ulteriore fattore di *hedging*.

Il *total return* del **portafoglio strategico** è pari al 63,9% includendo il risultato del *trading*, la variazione della quotazione delle azioni Intesa Sanpaolo pari al 53,3% (da euro 3,86 al 30.12.2024 a euro 5,92 del 30.12.2025) e la distribuzione di 35,7 centesimi di euro per azione (di 17,1 centesimi staccati nel maggio 2025 e 18,6 centesimo in novembre come *interim dividend* sul risultato 2025). Il titolo ha mostrato una volatilità intorno al 26%.

Il *total return* degli **Investimenti italiani** (che include anche i fondi chiusi di *legacy*) è pari al 14,5% ed è principalmente riconducibile alla partecipazione in CDP, che ha staccato un dividendo pari a euro 6,3 per azione e che vede un incremento nel *fair value* pari a 20,8 milioni di euro sulle azioni che erano già in portafoglio a fine 2024.

La *performance* finanziaria del portafoglio complessivo è quindi pari a 24,6% e si accompagna ad una volatilità complessiva del 11,1%.
Il grafico che segue riporta il rendimento finanziario del portafoglio, che considera tutti gli investimenti valorizzati al mercato.

Figura 8: Il risultato finanziario del portafoglio da inizio anno al 31/12/2025



1.4 / LA CREAZIONE DI VALORE NEL TEMPO

1.4.1 / La conservazione del valore reale degli attivi finanziari

La verifica *ex-post* sull'equilibrio tra redditi ed esborsi mostra come nel **2025** i **redditi** generati dalla gestione finanziaria (in tutto 240,6 milioni di euro) siano stati superiori agli **esborsi** (64,8 milioni di euro) tenuto conto anche dell'erosione **inflazionistica** che nell'anno ha "assorbito" 36,8 milioni di euro, (+1,2%[17]). **Il risultato finale reale è pari a +139 milioni di euro.**

Estendendo la valutazione al periodo **2012-2025**, nella tabella che segue viene evidenziata la capacità della gestione d**i conservare ed accrescere il valore reale degli attivi finanziari: nel lungo perio**do i redditi generati dalla gestione finanziaria hanno consentito una piena copertura degli esborsi relativi a liquidazione di erogazioni, costi di funzionamento ed oneri fiscali, consentendo altresì di reintegrare l'erosione inflazionistica particolarmente significativa negli anni 2021 e 2022 (+4,2% e +12,3%): il risultato reale della gestione nel periodo **2012-2025** al netto di tutti gli esborsi sostenuti è pari a **+361 milioni**.

Tabella 3: Conservazione del valore reale degli attivi finanziari 2012-2025

Anni 2012-2025	**In mln di euro**	**% annua su aggregato medio**
Redditi della gestione finanziaria	+2.053	+6,0%
Esborsi sostenuti	-1.029	-3,0%
Reintegro inflazione *(tasso di crescita dei prezzi al consumo in Italia Indice armonizzato)*	-663	-1,9%
VARIAZIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL NETTO DELL'INFLAZIONE	**361**	**+1,1%**

1.4.2 / La conservazione del patrimonio

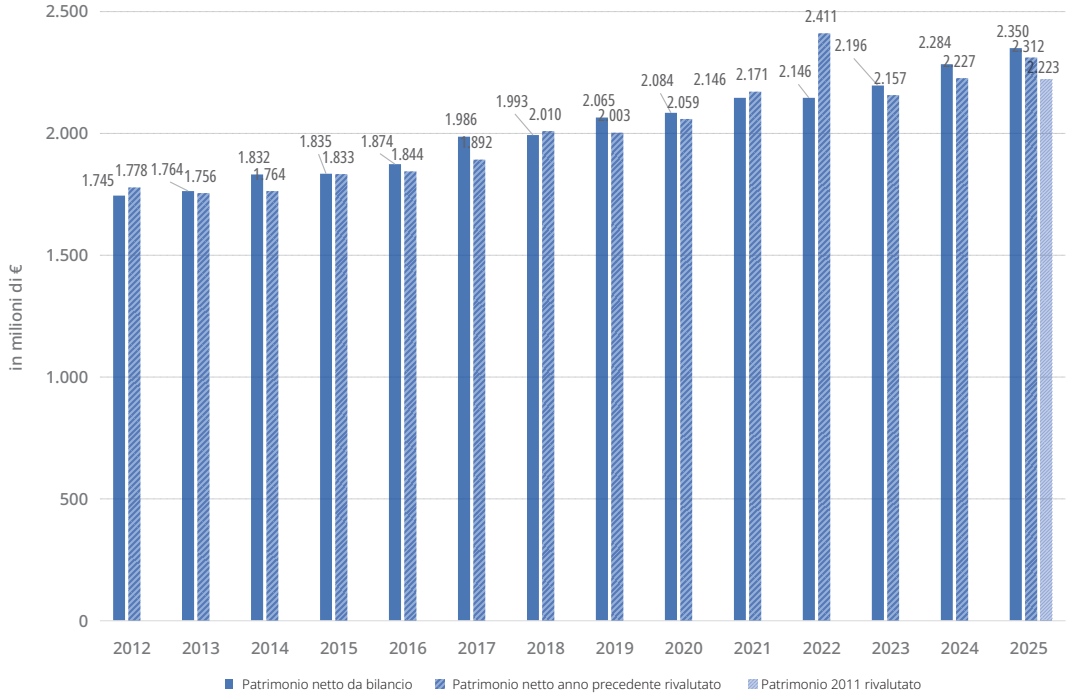
Il grafico che segue riporta il valore del patrimonio netto sul medesimo orizzonte temporale, confrontando per ogni esercizio il valore con quello dell'anno precedente rivalutato per il tasso di inflazione realizzatosi in corso d'anno.

Nonostante siano stati destinati mediamente ogni anno circa 66 milioni all'attività filantropica, nel periodo 2012-2025 il valore del patrimonio netto risulta superiore a quello del 2011 rivalutato per l'inflazione. A fine 2025 il patrimonio netto ammonta a 2,350 miliardi di euro, a fronte di un valore 2011 (1,733 miliardi di euro) che riportato ai valori 2025[18] è pari a 2,223 miliardi di euro.

[17] *Indice armonizzato dei prezzi al consumo per l'Italia (HICP) applicato alla consistenza contabile media del portafoglio (€ 3,0 miliardi).*

[18] *La rivalutazione è stata effettuata applicando l'indice armonizzato dei prezzi al consumo storico per l'Italia.*

Figura 9: Evoluzione del patrimonio netto (in milioni di euro)



Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto ammonta quindi a **2,350 miliardi di euro**, in aumento di **65,8 milioni di euro** rispetto all'anno precedente, per effetto di:

- euro 5,1 milioni di utili realizzati su azioni ISP accantonati alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze,
- euro 60,6 milioni dell'avanzo accantonati alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

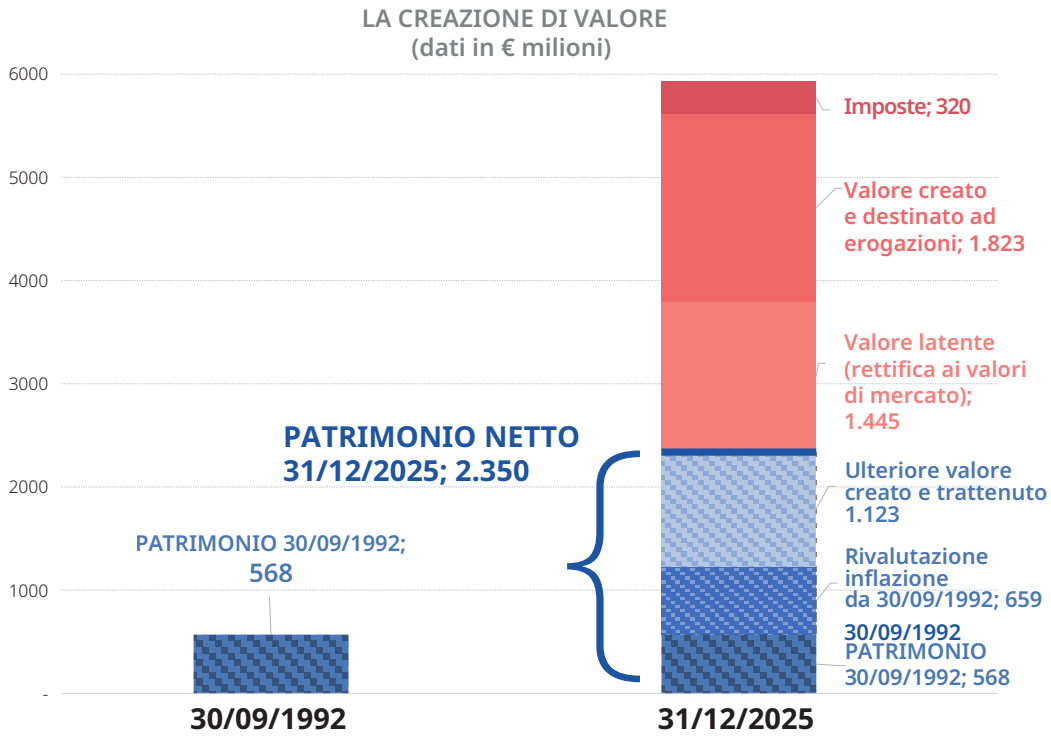
Per avere **un'indicazione di più lungo periodo sull'evoluzione e redditività del patrimonio** è utile ricordare che esso origina dal conferimento nel dicembre 1991 del 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che valevano 568 milioni di euro. Al momento della sua nascita, oltre **30 anni fa**, la Fondazione disponeva quindi di un **patrimonio di 568 milioni di euro**, che si è accresciuto ed ammonta **oggi** a **2,350 miliardi di euro**, senza considerare **plusvalenze non contabilizzate sugli attivi**[19] pari a circa **1,445 miliardi di euro**.

Nello stesso periodo sono stati destinati alle erogazioni circa 1,8 miliardi di euro e 320 milioni di euro alle imposte. In totale quindi è stato creato valore per circa 5,4 miliardi di euro, ovvero quasi dieci volte la dotazione iniziale.

Negli oltre trenta anni di vita della Fondazione, infatti, i proventi generati dalla partecipazione bancaria (dividendi, per lo più) sono stati utilizzati in parte per finanziare l'attività erogativa e in parte sono stati reinvestiti in attività globalmente diversificate, che a loro volta hanno generato proventi destinati all'attività filantropica e al rafforzamento patrimoniale.

[19] *Si tratta degli attivi immobilizzati, che sono valutati al costo.*

Figura 10: La creazione di valore (in milioni di euro)



1.5 / L'INCORPORAZIONE DEI CRITERI DI INVESTIMENTO RESPONSABILE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'incorporazione dei criteri di investimento responsabile costituisce un ulteriore *driver* per la ricerca della efficienza finanziaria, attraverso l'individuazione e la gestione dei fattori di rischio e di rendimento collegati.

Nel tempo la Fondazione si è dotata di una *policy* di investimento responsabile[20] declinata su tutte le componenti del portafoglio, che, alla luce degli sviluppi intervenuti nell'ultimo triennio nel quadro geopolitico e regolamentare, è in fase di revisione nel momento in cui si redige questo documento.

L'investimento responsabile presenta ambiti di sovrapposizione "congenita" con la Missione Istituzionale dell'Ente e con le priorità della sua pianificazione erogativa, per esempio (ma non solo) con riferimento agli investimenti che finanziano la transizione energetica e le tecnologie innovative per il contrasto del cambiamento climatico.

Attività Erogativa	1	2	3	4	5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	17
QUALITÀ DI VITA	•	•	•	•	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE	•		•	•		•		•			•	•			
CULTURA				•			•		•	•					
GESTIONE PORTAFOGLIO			•			•		•		•	•	•			

LA LEGGE 220/2021

Le Fondazioni di origine bancaria, e quindi anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ai sensi della Legge 220/2021 sono sottoposte al divieto totale di finanziare/investire in società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti

[10] *Policy di Investimento Sostenibile e Responsabile*

di esse. È altresì fatto divieto di svolgere ricerca tecnologica sulle stesse. Al fine di prevenire il rischio di finanziamento, gli intermediari sono tenuti ad adottare idonei presidi, in un'ottica risk-based e in ossequio al principio di proporzionalità.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha implementato i presidi richiesti dalla normativa e monitora regolarmente i suoi investimenti per assicurarne il rispetto.

1.5.1 / Portafoglio strategico

Per dettagli sulle politiche di sostenibilità del gruppo Intesa Sanpaolo si rimanda al sito [→ https://group.intesasanpaolo.com/it/sostenibilita]

1.5.2 /Portafoglio Gestito: obiettivo Net Zero, monitoraggio ESG e Portafoglio Sperimentale

In un contesto in cui la sostenibilità è diventata una questione dibattuta a livello politico la Fondazione continua a monitorare l'evoluzione delle metriche e dei criteri più accreditati di misurazione della sostenibilità degli investimenti in portafoglio. In particolare nel 2025 è stato ampliato il ventaglio degli indicatori monitorati per quanto riguarda l'obiettivo di neutralità climatica e di contrasto/mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Essi sono i seguenti:

- **Intensità carbonica**: tonnellate di CO_2 prodotte per milione di dollari di fatturato dalle società in cui investono i fondi.
- **Science-Based Targets (SBTs)**: percentuale di società in cui investono i fondi in portafoglio che adottano obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con l'accordo di Parigi sul clima.
- ***Implied Temperature Rise* (ITR)**: quantificazione del contributo delle società in cui investono i fondi al surriscaldamento globale.
- **Rating ESG**: valutazione sintetica che misura l'esposizione di un'azienda o di uno Stato ai rischi ambientali, sociali e di governance, il cui esito può variare sensibilmente tra i diversi provider a causa delle differenti metodologie adottate.

Per quanto riguarda il **portafoglio azionario** e il **portafoglio obbligazionario opportunistico** le analisi svolte hanno mostrato che:

- Le scelte della Fondazione sono andate nella direzione di privilegiare quei gestori che sanno identificare società attente agli obiettivi di neutralità climatica: le società attualmente in portafoglio mostrano infatti una intensità carbonica[21] in diminuzione. Questa dinamica si inserisce in un contesto in cui le emissioni globali non sono diminuite bensì aumentate[22] con un inevitabile impatto sull'andamento dell'intensità carbonica dei portafogli obbligazionario opportunistico e azionario globale.
- Il numero di aziende in portafoglio che presentano *Science Based Targets (SBTs)* è

[21] *emissioni di anidride carbonica rapportate al fatturato*

[22] *Secondo IEA (International Energy Agency, "Global Energy Review, World Energy Outlook") nel 2023 e nel 2024 le emissioni energetiche globali sono aumentate, raggiungendo nel 2024 un nuovo massimo storico a 37,8 GT di CO2.*

superiore a quello del *benchmark.*
- L'*Implied Temperature Rise* dei diversi portafogli risulta inferiore a quella benchmark.
- I rating ESG sono in linea o migliori di quelli del benchmark.

In dettaglio:
- **Portafoglio Azionario Globale**: le aziende attualmente detenute dai gestori mostrano **emissioni** in calo (40% negli ultimi 10 anni), seppur superiori al *benchmark* (132 vs 93 tonnellate di CO_2 dell'indice *MSCI world* rapportate al fatturato). Guardando all'evoluzione delle emissioni del portafoglio nel tempo queste risultano invece lievemente in aumento, sia rispetto al 2023 che al 2024, in linea con l'evoluzione globale.
  Il 60% delle società in portafoglio si è dotato di **SBTs**, in aumento dal 47% dello scorso anno e un po' superiore al benchmark (57%). **L'aumento implicito della temperatura** *(ITR)* risulta più contenuto rispetto a quello del benchmark (2,8°C vs 3,1°C) anche se non ancora allineato al limite di 1,5°C previsto dagli accordi di Parigi, anche qui rispecchiando l'evoluzione globale[23]. Il profilo **ESG** è in linea con quello del benchmark (A vs A).
- **Portafoglio Azionario Emergente**: le aziende attualmente detenute dai gestori mostrano **emissioni** in calo e inferiori a quelle del benchmark, (194 vs 278 tonnellate di CO_2 rapportate al fatturato). Guardando all'evoluzione delle emissioni del portafoglio nel tempo, queste risultano in diminuzione rispetto al 2023 ma in aumento rispetto al 2024, a causa del disinvestimento avvenuto nel corso del 2025 da un gestore che integra criteri di sostenibilità ma non risulta finanziariamente resiliente.
  Il 23% delle società in portafoglio si è dotato **SBTs**, in aumento dal 17% dello scorso anno e superiore al 22% del benchmark. **L'aumento implicito della temperatura (ITR)** risulta più contenuto rispetto a quello del benchmark (3,3°C vs 3,7°C), anche se non ancora allineato al limite di 1,5°C previsto dagli accordi di Parigi. **Il profilo ESG** è in linea con il benchmark (A vs A), in miglioramento rispetto al BBB di 2 anni fa.
- **Portafoglio Obbligazionario Opportunistico**: le aziende attualmente detenute dai gestori in portafoglio mostrano **emissioni** in calo e inferiori a quelle del *benchmark* (109 vs 144 tonnellate di CO_2 rapportate al fatturato). Il 15% delle società in portafoglio si è dotato di **SBTs**, in aumento dal 18% dello scorso anno e superiore rispetto al 6% del *benchmark*. **L'aumento implicito della temperatura (ITR)** risulta più contenuto rispetto a quello del *benchmark* (3,1°C vs 3,8°C) anche se non ancora allineato al limite di 1,5°C previsto dagli accordi di Parigi. Il **profilo ESG** risulta migliore a quello del benchmark (A vs BBB).
- **Portafoglio Obbligazionario Governativo**: il **rating ESG** è allineato a quello del *benchmark* (A vs A), stabile nell'ultimo triennio.

Il portafoglio di **Investimenti Privati** della Fondazione presenta un'impronta di carbonio stimata in circa metà di quella dell'indice azionario globale liquido MSCI ACWI: ha una maggiore esposizione a settori a bassa intensità di capitale fisico (IT e Healthcare) e una esposizione più limitata ai settori più impattanti per l'ambiente (*utilities, materials, energy*)[24] .

[23] *IEA e IPCC (Intergovernment Panel on Climate Change) concordano che le politiche attuali non sono compatibili con l'obiettivo di 1,5°C dell'Accordo di Parigi. Le analisi convergono su un riscaldamento di fine secolo intorno a ~2,5–3°C.*

[24] *In assenza di dati omogenei e comparabili relativi alle società non quotate, la metodologia adottata per la stima dell'impronta di carbonio si basa sull'applicazione dei dati di emissione settoriali dell'indice MSCI ACWI ai pesi settoriali del portafoglio di investimenti privati*

La Fondazione è impegnata, inoltre, a dedicare un'allocazione a investimenti in soluzioni che contrastino il cambiamento climatico. Nel 2022 ha avviato **portafoglio sperimentale** (cosiddetto "***Lab Portfolio***") che finanzia iniziative di compensazione ed innovazione che, se portate al successo, sono in grado di cambiare il contesto in cui operano. Si tratta tipicamente di investimenti di *venture capital*, talvolta di *management companies* senza *track record* ma in cui i soci fondatori hanno alle spalle *curricula*, network e capacità di eccellenza. Ciononostante, il profilo di rischio elevato di questi investimenti consiglia di contenerli entro importi molto limitati, generalmente compresi tra 1 e 3 milioni di euro. Ad oggi sono stati sottoscritti impegni su 6 fondi per quasi 15 milioni di euro. I fondi in portafoglio (*venture capital/early stage*) investono in società che utilizzano tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, la computer vision, le nanotecnologie, la blockchain, il deep learning, applicandole al settore agroalimentare, ai materiali da costruzione, alle risorse idriche per razionalizzarne l'utilizzo, alle energie rinnovabili (storage ed efficientamento delle reti distributive, chimica green, ecc.).

1.5.3 / Investimenti Italiani: focus su sostegno allo sviluppo, transizione energetica, digitalizzazione e rigenerazione urbana

Per quanto riguarda gli investimenti italiani, una porzione del portafoglio è dedicata a investimenti di **impatto sociale ed ambientale in linea con la missione dell'Ente e/o di sistema**.

L'allocazione più rilevante è quella in CDP (esposizione di quasi € 200 milioni al *book value*, pari a oltre 55% del valore di mercato del portafoglio di investimenti italiani), per la cui valutazione di sostenibilità si rimanda alla rendicontazione societaria [⇢ https://www.cdp.it/sitointernet/it/sostenibilita.page]

La Fondazione ha stabilito di effettuare investimenti in fondi chiusi italiani valutando il ***trade off*** **tra efficienza finanziaria e impatto socio/ambientale atteso ("Investimenti Mission Related")**. Ad oggi sono stati deliberati impegni complessivi **per 42,1 milioni di euro** in fondi per:

- la **transizione energetica: Fondi Sinloc** che si propongono di investire in progetti di transizione energetica che favoriscono l'efficienza energetica e la riduzione dell'utilizzo di fonti di energia non rinnovabili a favore di fonti rinnovabili;
- la **rigenerazione urbana: Coima ESG City Impact Fund**, fondo immobiliare che effettua interventi di rigenerazione urbana identificando per ogni progetto specifici obiettivi e parametri ESG misurabili;
- la **digitalizzazione** delle imprese: **Neva First Fund**, fondo che investe in società ad alto contenuto tecnologico con un forte impegno sul fronte dell'innovazione;
- il **sostegno alle imprese** del territorio in situazione di **stress finanziario** ma con *business model* solido e di successo: **Finint Special Credit Fund**, fondo che fornisce finanziamenti a società in temporaneo disequilibrio finanziario al fine di finanziare l'implementazione di un percorso di rilancio.

[24] *In assenza di dati omogenei e comparabili relativi alle società non quotate, la metodologia adottata per la stima dell'impronta di carbonio si basa sull'applicazione dei dati di emissione settoriali dell'indice MSCI ACWI ai pesi settoriali del portafoglio di investimenti privati*

1.5.4 / Gli Impieghi Finanziari collegati alla Missione

La Fondazione può destinare a impieghi finanziari collegati alla sua missione anche fondi erogativi.

Si tratta in questi casi, per definizione, di investimenti (per esempio sottoscrizione di fondi di investimento o acquisizione di partecipazioni, quotate o non), che presentano un focus specifico sull'impatto sul territorio ma che non offrono un adeguato equilibrio tra rendimento finanziario, rischi assunti e impatto sul territorio e pertanto non risultano eleggibili per l'inserimento nel portafoglio finanziario. Si tratta di interventi con una logica incrementale rispetto agli investimenti ESG ("Environment, Social, Governance") o a SRI ("Social Responsible Investments"), che si collocano a pieno titolo tra gli interventi istituzionali dell'Ente talvolta assumendo anche connotazione di Sistema.

Come già lo scorso anno, figurano in tale comparto i fondi: FoF Venture Capital - fondo italiano d'investimento, Fondo Atlante, Fondo Oltre II, Fondo Si Social Impact – Sefea, Fondo Veneto Casa, Fondo Pitagora, Fondo iGeneration, FoF Impact Investing – Fondo italiano d'investimento e F2i – Rete Digitale.

1.6 / GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2025 chiude con un risultato contabile netto della gestione finanziaria di 195,4 milioni di euro; tale risultato è determinato per 235,7 milioni di euro da ricavi generati dal portafoglio finanziario, di cui 158,4 milioni di euro da proventi netti realizzati, 76,2 milioni di euro da plusvalenze da valutazione e 1,1 milioni di euro dallo svincolo del fondo rischi su titoli.

I costi di gestione direttamente imputabili al portafoglio finanziario ammontano invece a 2,7 milioni di euro mentre le imposte correlate agli attivi finanziari danno un contributo negativo per euro 37,6 milioni.

I costi sostenuti per il funzionamento generale della Fondazione – esclusi gli oneri correlati alle attività di gestione degli investimenti, che vengono dedotti dai proventi totali del portafoglio finanziario – ammontano a 6,1 milioni di euro, in aumento del 7,5% rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte non correlate al portafoglio finanziario (in particolare IRAP) e gli altri oneri e proventi non aventi natura finanziaria si attestano complessivamente a 150 mila euro (121 mila euro nell'esercizio precedente).

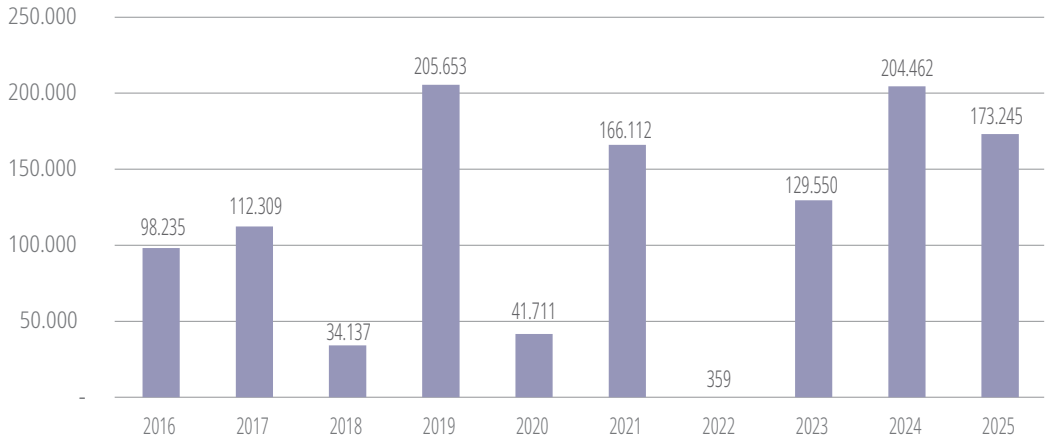
A partire dal bilancio 2021 trova allocazione a specifico fondo patrimoniale il risparmio di imposta derivante dalle previsioni di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della L. 178/2020, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la propria attività nei setto-

ri indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

L'accantonamento a valere sugli utili percepiti nel 2025 è risultato pari a 15,8 milioni di euro e l'avanzo risulta pertanto pari a 173,2 milioni di euro.

Nel grafico che segue si evidenzia la dinamica dell'avanzo di esercizio relativa all'ultimo decennio (dati in migliaia di euro) dalla quale si evince come in tale arco di tempo la Fondazione abbia generato profitti per oltre un miliardo di euro, destinati per la maggior parte ad attività erogativa nei territori di riferimento.

Figura 11: Andamento dell'avanzo di esercizio 2016-2025



Dati in migliaia di euro

L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto emanato in data 27 febbraio 2026 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio Generale, trova la seguente proposta di destinazione:

Le disponibilità economiche generate nell'esercizio 2025 sono destinate al rafforzamento del patrimonio che beneficia dell'accantonamento del 20% alla riserva obbligatoria e del 15% alla riserva per l'integrità del patrimonio, per rispettivamente 34,6 e 26,0 milioni di euro, portando le consistenze patrimoniali della Fondazione a 2,3 miliardi di euro.

L'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti a riserve, risulta pari a 173,2 milioni di euro che vengono destinati ai fondi erogativi per gli importi descritti in dettaglio nella tabella.

Tabella 4: Destinazione dell'avanzo di esercizio

Destinazione	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	importo	%	importo	%
ai fondi patrimoniali	**60.635.640**	**35,00%**	**71.561.725**	**35,00%**
- di cui alla riserva obbligatoria	*34.648.937*	*20,00%*	*40.892.414*	*20,00%*
- di cui alla riserva per l'integrità del patrimonio	*25.986.703*	*15,00%*	*30.669.311*	*15,00%*
ai fondi erogativi per l'attività 2026	**76.529.558**	**44,17%**	**80.606.065**	**39,42%**
- di cui ai settori rilevanti	*64.571.873*	*37,27%*	*67.259.813*	*32,90%*
- di cui agli altri settori ammessi	*7.000.000*	*4,04%*	*7.000.000*	*3,42%*
- di cui al fondo per il volontariato	*4.619.858*	*2,67%*	*5.947.551*	*2,91%*
- di cui al fondo per le iniziative comuni ACRI	*337.827*	*0,19%*	*398.701*	*0,20%*
al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	**36.079.486**	**20,83%**	**52.294.281**	**25,58%**
Avanzo dell'esercizio	**173.244.685**	**100,00%**	**204.462.071**	**100,00%**

Grazie ai risultati ottenuti, nel 2026 saranno complessivamente disponibili 100 milioni di euro per l'attività erogativa, registrando un aumento di 35 milioni rispetto alle previsioni contenute nel documento programmatico per l'anno. Tale importo comprende: l'allocazione dell'avanzo d'esercizio ai fondi erogativi per il 2026 pari a 76,5 milioni di euro, l'accantonamento previsto dalla L. 178/2020 di 15,8 milioni e i fondi residui dall'anno precedente pari a 7,6 milioni di euro.

A tale disponibilità si aggiungono ulteriori 36 milioni di euro, destinati al rafforzamento del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che raggiunge così un ammontare complessivo di 347 milioni di euro.

2

BILANCIO DI MISSIONE

2.1 / MODALITA DI INTERVENTO

2.1.1 / Scopi dell'attività erogativa

La missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è di promuovere la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio di Padova e Rovigo, ispirandosi ad una visione di comunità inclusiva, solidale e aperta all'innovazione. La Fondazione ispira la propria attività al principio di sussidiarietà, svolgendola senza sostituirsi a istituzioni o enti pubblici ma in sinergia con essi.

Attraverso l'attività erogativa, la Fondazione persegue concretamente la sua missione.
Si segnala che un approfondimento sull'attività erogativa del 2025 si trova nei fascicoli "Attività Erogativa " e "Erogazioni 2025" del Bilancio sociale [→ Bilancio Sociale 2025 - Fascicolo 7 "Erogazioni" e fascicolo 8 "Erogazioni 2025: le aree di intervento e le linee operative"]

Per intervenire con efficacia a favore del territorio la Fondazione:

- adotta **strategie di intervento** che partono dall'analisi del contesto e dai bisogni del territorio e si declinano in un insieme coordinato di attività [→ paragrafo successivo Programmazione] che si collocano nell'ambito dei settori di intervento definiti dalla legge (D. Lgs. N. 153/99);
- seleziona i progetti da sostenere sulla base di **procedure trasparenti**. Il regolamento principale che disciplina come si svolgono le erogazioni è il Regolamento dell'Attività Istituzionale [→ http://www.fondazionecariparo.it/documenti], in cui vengono definiti, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di selezione delle richieste di contributo.

2.1.2 / Modalità di intervento

Le modalità di intervento sono gli strumenti operativi che la Fondazione ha elaborato e adottato nel tempo per svolgere la propria attività erogativa e attuare la strategia pre-scelta.

Le modalità di intervento adottate sono:



BANDI

Tramite i bandi, la Fondazione sollecita il territorio a presentare progetti focalizzati su specifici temi che ritiene prioritari procedendo poi a una valutazione comparativa. Il Regolamento dei bandi stabilisce i requisiti di partecipazione, il valore complessivo assegnato al bando, il limite di contributo per progetto, la documentazione richiesta, le modalità e i termini di presentazione delle richieste, i criteri di valutazione e selezione.
I bandi vengono pubblicati sul sito www.fondazionecariparo.it/iniziative/ .



PROGETTI DI FONDAZIONE

Iniziative promosse dalla Fondazione, che possono essere realizzate direttamente o in collaborazione con soggetti esterni appositamente individuati, che per le loro caratteristiche organizzative e per la qualità dei servizi erogati siano in grado di supportare la Fondazione nel perseguimento degli obiettivi del progetto (partner attuatori).



PROGETTI DI NETWORK

Iniziative ideate, progettate e governate da più Fondazioni in coordinamento tra loro, o in partnership con altri enti pubblici o privati, con l'intento di unire le rispettive competenze e risorse per agire in maniera più efficace su particolari problematiche, comuni a più territori, o di generare innovazione condivisa.



RICHIESTE LIBERE

Richieste di contributo presentate in maniera spontanea alla Fondazione per interventi non riconducibili alle tematiche dei bandi in corso o programmati. Le richieste libere devono essere in ogni caso coerenti con la programmazione annuale dalla Fondazione, e devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura informatica "Richiesta On Line (ROL)" disponibile sul sito https://rol.fondazionecariparo.it/Frontend/Rol/ .



IMPIEGHI FINANZIARI COLLEGATI ALLA MISSIONE

Investimenti realizzati prevalentemente con fondi erogativi, attraverso i quali la Fondazione persegue il proprio scopo istituzionale di creazione di utilità sociale e di sviluppo economico del territorio. Possono essere realizzati attraverso strumenti di varia natura (partecipazioni azionarie, investimenti obbligazionari, quote di fondi, ecc.) e non vengono di norma effettuati con fondi patrimoniali, in quanto spesso presentano un profilo di rischio e rendimento non coerente con i requisiti di efficienza finanziaria richiesti per l'inserimento nel portafoglio finanziario della Fondazione.

ENTI DI SCOPO Soggetti autonomi dal punto di vista statutario, di governance e operativo, che la Fondazione contribuisce a istituire e con i quali lavora in partnership per sviluppare azioni mirate e di maggiore prossimità al territorio. Si tratta, ad esempio, delle Fondazioni "Oggi e Domani ETS", che agisce a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie, e "Goletta L.A.B.", che opera per lo studio e la divulgazione scientifica sui temi della biodiversità e della sostenibilità ambientale nel Delta del Po [→ Box successivo "Società strumentali ed enti di scopo].

2.2 / PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA

Il 2025 è stato il primo anno di attuazione del **Documento Programmatico Pluriennale 2025-2027** [→ DPP 2025-2027], attraverso il quale la Fondazione ha definito:

- **la missione e lo stile di azione** che intende perseguire nel triennio;
- **la strategia** secondo la quale agire a beneficio delle comunità territoriali, prevedendo 4 macro Aree di Intervento e 17 linee operative;
- le **modalità di intervento** adottate per perseguire la sua strategia.

L'attività erogativa del 2025 si è svolta in base agli indirizzi, le azioni e gli strumenti contenuti nel **Documento Programmatico Annuale 2025**, approvato nell'ottobre 2024 [→ DPA_2025.pdf]. Il documento stimava una disponibilità di risorse per le erogazioni pari a **65 milioni di euro** successivamente **incrementate dallo stanziamento straordinario di ulteriori 30 milioni di euro** deliberato dal Consiglio Generale in sede di approvazione del bilancio 2024 avvenuto ad aprile 2025.
Tali risorse sono state destinate a 4 aree di intervento e a 17 linee di intervento, così suddivise:

AZIONE DIRETTA

AREE DI INTERVENTO		Linee operative 2025-2027
QUALITÀ DI VITA	1	Favorire l'inclusione e la coesione sociale
	2	Sostenere le persone con disabilità e limitata autosufficienza e le loro famiglie
	3	Promuovere la salute attraverso la prevenzione e il potenziamento dei servizi socio-sanitari
	4	Promuovere azioni di welfare abitativo
	5	Sostenere iniziative in Paesi a basso reddito
	6	Promuovere e incoraggiare l'attività motoria e la pratica sportiva

AREE DI INTERVENTO		Linee operative 2025-2027
QUALITÀ DI VITA	7	Proteggere il patrimonio naturale, paesaggistico e rurale e migliorare la qualità dell'ambiente urbano
	8	Favorire azioni per una transizione ecologica equa e inclusiva, per l'adattamento al cambiamento climatico e per la sua mitigazione
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE	9	Potenziare la formazione e l'educazione a scuola e nelle comunità educanti
	10	Favorire e potenziare la formazione terziaria
	11	Sostenere attività di formazione per adulti e anziani
	12	Promuovere e sostenere l'alta formazione e la valorizzazione dei giovani ricercatori
	13	Sostenere la ricerca scientifica di eccellenza
	14	Stimolare e promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico e delle conoscenze prodotte dalla ricerca
CULTURA	15	Promuovere la partecipazione alla vita culturale
	16	Accrescere l'attrattività del territorio valorizzandolo e promuovendone la conoscenza e la fruizione sostenibile
	17	Salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico del territorio

AZIONE DI SISTEMA		
INTERVENTI DI SISTEMA	A	***Sostegno al funzionamento e allo sviluppo del Terzo Settore*** • Fondazione con il Sud* • FUN – Fondo Unico Nazionale per il Volontariato
	B	***Interventi strategici per il Paese*** • Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile* • Fondo Repubblica Digitale* • Impieghi finanziari con prospettive di "sistema Paese" (eventuali)[25]
	C	***Fondo nazionale ACRI per le iniziative comuni delle Fondazioni***

* si segnala che le risorse per Fondazione con il Sud sono state attribuite all'Area di Intervento "Qualità di vita" e le risorse per i Fondi Contrasto povertà Educativa Minorile e Repubblica Digitale all'Area di Intervento "Sviluppo delle conoscenze" Per un raccordo si veda [↛ Bilancio Sociale 2025 – Fascicolo 8 "Erogazioni 2025: le aree di intervento e le linee operative"]

[25] *Gli impieghi finanziari strategici per il Paese vengono sostenuti con fondi derivanti dal Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni*

AREE DI INTERVENTO E SETTORI DI LEGGE

Al fine di garantire la coerenza delle linee strategiche individuate dalla Fondazione nel Documento Programmatico Pluriennale (DPP) 2025-2027 rispetto a quanto previsto normativa vigente (D.Lgs. n. 153/1999), si fornisce di seguito un raccordo tra le aree di intervento e i seguenti settori di intervento, scelti dalla Fondazione:

1. Ricerca scientifica e tecnologica 2. Educazione, istruzione e formazione 3. Volontariato, filantropia e beneficenza 4. Arte, attività e beni culturali 5. Protezione e qualità ambientale	Settori Rilevanti
6. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa 7. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	Altri Settori Ammessi

Di seguito sono presentate le principali corrispondenze di ogni area di intervento del triennio 2025-2027, con i settori di intervento scelti:

AREE DI INTERVENTO DPP 2025-2027	SETTORI DI INTERVENTO (D.Lgs. n. 153/1999)						
	1. Ricerca scientifica e tecnologica	2. Educazione, istruzione e formazione	3. Volontariato, filantropia e beneficenza	4. Arte, attività e beni culturali	5. Protezione e qualità ambientale	6. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
1 QUALITÀ DI VITA			•		•	•	•
2 SVILUPPO DELLE CONOSCENZE	•	•					
3 CULTURA				•			

AREE DI INTERVENTO 2025 E LINEE STRATEGICHE 2024

Infine, allo scopo di consentire una comparazione con i dati del 2024, annualità che rientra nel precedente triennio di programmazione, le erogazioni dell'esercizio precedente riportate nelle successive tabelle saranno riclassificate secondo la seguente tabella di raccordo:

AREE DI INTERVENTO 2025	LINEE STRATEGICHE 2024
QUALITÀ DI VITA	• Salute e corretti stili di vita • Inclusione sociale • Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio
SVILUPPO DELLE CONOSCENZE	• Educazione e formazione • Ricerca, innovazione e sviluppo del territorio
CULTURA	• Partecipazione alla vita culturale • Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico
INTERVENTI DI SISTEMA	**Altre erogazioni per iniziative di portata nazionale** • FUN – Fondo Unico Nazionale per il Volontariato • Fondo Nazionale ACRI per le iniziative comuni delle Fondazioni

2.3 / RISORSE PER LE EROGAZIONI 2025

2.3.1 / Le fonti

Nel 2025, l'attività erogativa ha potuto contare su risorse pari a 140,5 milioni di euro messe a disposizione dalla Fondazione; la provenienza di tali fondi è illustrata nella tabella seguente.

Tabella 1: Fonti per attività erogativa 2025

Milioni di euro	Tipo di risorsa	Descrizione	
139,0	RISORSE INTERNE	DESTINAZIONE AVANZO DA BILANCIO 2024	*80,6 milioni di euro*
		ACCANTONAMENTO L. 178/2020 DA BILANCIO 2024	*14,3 milioni di euro*
		FONDI VINCOLATI RESIDUI AL 31.12.2024	*25,6 milioni di euro*
		FONDI LIBERI RESIDUI AL 31.12.2024	*6,4 milioni di euro*
		UTILIZZO DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE	*6,0 milioni di euro*
		REINTROITI/REVOCHE 2025	*6,1 milioni di euro*
1,50	RISORSE ESTERNE	FONDI RACCOLTI DA TERZI 2025	*0,4 milioni di euro*
		RICONOSCIMENTO BENEFICI FISCALI 2025	*1,1 milioni di euro*
140,5	**TOTALE DELLE RISORSE DISPONIBILI A CONSUNTIVO PER LE EROGAZIONI 2025**		

Nella **destinazione dell'avanzo** 2024 sono inclusi 74,3 milioni di euro ai settori di intervento individuati dall'ente, e 6,3 milioni di euro per impegni di sistema (FUN e iniziative comuni ACRI).

L'accantonamento ex L. 178/2020 è relativo al risparmio di imposta derivante dalla non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, la propria attività nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

I **Fondi vincolati** residui sono relativi a risorse accantonate in esercizi passati e destinate a specifiche iniziative per le quali non è ancora stato individuato uno specifico destinatario (es. bandi).

I **Fondi liberi** sono fondi per attività erogativa residui alla fine dell'anno precedente.

L'utilizzo del **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è relativo allo stanziamento effettuato in relazione al piano di riacquisto delle quote di terzi relative ad una sua società strumentale.

La voce **reintroiti/revoche** include gli importi residui non utilizzati dal destinatario di contributo a seguito di completamento o mancato realizzo del progetto sostenuto.

I fondi raccolti da terzi includono le erogazioni di natura liberale e a fondo perduto erogate da Intesa Sanpaolo sulla base di un protocollo sottoscritto tra le parti.

Tale protocollo è volto alla realizzazione congiunta di iniziative di particolare rilievo promosse e individuate dalla Fondazione e concordate con Intesa Sanpaolo. Avviata nel 2020 con un primo protocollo valido sino al 2022, questa collaborazione ha reso possibile la realizzazione di importanti iniziative nei settori dell'arte e cultura, dell'istruzione e formazione, dell'innovazione e attività di ricerca, del welfare e servizi sociali. Considerata la positiva ed efficace attività realizzata congiuntamente nelle province di Padova e Rovigo e allo scopo di darne continuità, le parti hanno sottoscritto un nuovo accordo per il triennio 2023-2025. Con riferimento all'esercizio 2025, la Fondazione ha ottenuto erogazioni liberali da Intesa Sanpaolo per le seguenti iniziative: Bando Ricerca Pediatrica 2024 e 2025, Bando Dottorati di Ricerca in Azienda e Attivamente a.s 2025/2026.

I benefici fiscali comprendono i crediti d'imposta concessi dall'Agenzia delle Entrate in relazione alla partecipazione dell'Ente al finanziamento del Fondo Unico del Volontariato e del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, promossi dal Governo italiano.

2.4 / RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA 2025

2.4.1 / Gli utilizzi e le risorse residue

Le risorse disponibili per le erogazioni 2025, pari a 140,5 milioni di euro, sono state impiegate nel corso dell'anno secondo le modalità riportate nella tabella a seguire:

Tabella 2: Utilizzi delle risorse per attività erogativa 2025

Milioni di euro	Tipo di risorsa	Descrizione
76,7	EROGAZIONI DELIBERATE ASSEGNATE NEL 2025	Si tratta dei contributi assegnati a soggetti per la realizzazione di progetti specifici, a valere sulle risorse disponibili nell'esercizio [→Bilancio Sociale – Fascicolo 8 "Erogazioni"]
56,1	RISORSE VINCOLATE RESIDUE	Risorse vincolate a specifiche iniziative in corso di valutazione e definizione, che verranno assegnate nel 2026 e/o in anni successivi
7,7	RISORSE LIBERE RESIDUE	Risorse residue non assegnate nell'anno.
140,5	**TOTALE UTILIZZO DELLE RISORSE NEL 2025**	

Le **erogazioni deliberate assegnate** nel 2025 ammontano a 76,7 milioni di euro, mentre, 56,1 milioni costituiscono **risorse vincolate** alla realizzazione di specifici bandi o progetti approvati ma per i quali non sono ancora stati individuati i beneficiari, ovvero formalizzati gli impegni, e 7,7 milioni sono **risorse libere** non assegnate nell'anno.

2.4.2 / Impegni su esercizi futuri

Si segnala, infine, che nel 2025 sono state assunte delibere che prevedono impegni a carico degli esercizi successivi per un totale di 4.584.224 euro.

Complessivamente gli impegni a valere sugli anni futuri al 31 dicembre 2025 ammontano a 37.961.024 milioni di euro, suddivisi nelle seguenti annualità:

Tabella 3: Impegni a valere su fondi erogativi di esercizi futuri

Anno	Importo (euro)
2026	10.546.224
2027	3.142.400
2028	3.077.400
2029	2.145.000
2030	2.145.000

Anno	Importo (euro)
2031	2.145.000
2032	2.145.000
2033	2.145.000
2034	2.145.000
2035	1.665.000
2036	1.665.000
2037	1.665.000
2038	1.665.000
2039	1.665.000
Totale	**37.961.024**

Le risorse necessarie al sostegno di tali impegni saranno garantite dagli avanzi di gestione di ciascun anno futuro e, qualora non sufficienti, dall'utilizzo delle ulteriori risorse patrimoniali disponibili, in particolare dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Di tali risorse 23,31 milioni di euro rappresentano somme destinate a sostenere gli insediamenti delle Università di Padova e di Ferrara a Rovigo per i prossimi quindici anni.

2.4.3 / Dettaglio delle erogazioni assegnate nel 2025

Si riporta nella tabella a seguire il totale delle risorse assegnate per settore di intervento di legge. I dati includono anche le assegnazioni a valere sulle risorse disponibili derivanti dal risparmio di imposta di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della L. 178/2020.

Tabella 4: Distribuzione delle erogazioni assegnate per settore di intervento di legge[26]

Settore	Importo assegnato 2025		Importo assegnato 2024	
	(in euro)	% sul totale	(in euro)	% sul totale
Arte, attività e beni culturali	28.540.801	40,50%	16.516.937	20,68%
Educazione, istruzione e formazione	13.404.875	19,02%	20.507.411	25,68%
Volontariato, filantropia e beneficenza	9.329.079	13,24%	5.758.009	7,21%
Protezione e qualità ambientale	6.523.395	9,26%	6.725.850	8,42%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	6.484.000	9,20%	25.338.000	31,73%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4.505.800	6,39%	4.248.000	5,32%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.675.188	2,38%	758.994	0,95%
Totale risorse assegnate ai settori	**70.463.138**	**100,00%**	**79.853.201**	**100,00%**

[26] *Per la corrispondenza tra linee strategiche e settori di intervento definiti dal D.Lgs. n. 153/99, si veda il paragrafo precedente.*

Nella tabella a seguire viene descritta la distribuzione delle assegnazioni effettuate a valere sulla L. 178/2020; per maggiori dettagli sulla movimentazione del Fondo, si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa.

Tabella 5: Distribuzione delle erogazioni assegnate per settore di intervento di legge a valere sulle risorse stanziate ex L.178/2020

Settore	Importo assegnato 2025		Importo assegnato 2024	
	(in euro)	% sul totale	(in euro)	% sul totale
Arte, attività e beni culturali	6.710.370	53,14%	6.278.177	56,57%
Educazione, istruzione e formazione	3.064.506	24,27%	1.957.000	17,63%
Protezione e qualità ambientale	1.295.000	10,25%	80.000	0,72%
Volontariato, filantropia e beneficenza	624.788	4,95%	686.800	6,19%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	584.000	4,62%	1.180.000	10,63%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	350.000	2,77%	76.000	0,68%
Ricerca scientifica e tecnologica	-	-	840.000	7,57%
Totale risorse assegnate ai settori ex L. 178/2020	**12.628.664**	**100,00%**	**11.097.977**	**100,00%**

La tabella seguente presenta la distribuzione delle erogazioni deliberate suddivise per le area di intervento definite dall'Ente, mettendo a confronto gli esercizi 2025 e 2024.

Tabella 6: Distribuzione delle erogazioni assegnate per area di intervento

Area di intervento	2025		2024	
	Importo assegnato (in euro)	% sul totale assegnato	Importo assegnato (in euro)	% sul totale assegnato
Qualità di vita	24.230.676	34,39%	20.639.862	25,85%
Sviluppo delle conoscenze[27]	17.689.461	25,10%	42.801.611	53,60%
Cultura	28.543.000	40,51%	16.411.729	20,55%
Totale erogazioni deliberate assegnate nell'ambito delle linee strategiche	**70.463.138**	**100,00%**	**79.853.201**	**100,00%**
Fondo Unico Nazionale per il Volontariato	5.452.322		3.454.667	
Fondo Nazionale ACRI per le Iniziative Comuni delle Fondazioni	802.161		252.623	
Totale risorse assegnate ai settori ex L. 178/2020	**76.717.621**		**83.560.491**	

[27] *Si segnala che all'interno della area di intervento "Sviluppo delle conoscenze" sono conteggiate le risorse assegnate a progetti di carattere nazionale come il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile e il Fondo Repubblica Digitale, per un totale di 0,9 milioni di euro, pari al 5,32% delle risorse dell'area di intervento.*

La tabella presenta la distribuzione delle erogazioni deliberate suddivise per le area di intervento definite dall'Ente, mettendo a confronto gli esercizi 2025 e 2024.

L'area **Qualità di Vita** registra un aumento significativo: 24,23 milioni nel 2025 rispetto ai 20,64 milioni del 2024. Il suo peso relativo cresce dal 25,85% al 34,39%, principalmente a seguito dell'assegnazione di risorse per i Bandi InclusiON, Luoghi (non) Comuni, CER e Trasporto Sociale, nonché per la presenza di interventi di particolare entità come il sostegno ai Comuni di tutto il territorio per fronteggiare emergenze sociali (circa 2 milioni di euro) e il restauro e destinazione museale / didattica della ex Torre Piezometrica a Rovigo (2,25 milioni di euro).

L'area di intervento **Sviluppo delle conoscenze** evidenzia un ridimensionamento dell'ammontare complessivo delle assegnazioni (a fronte di un sensibile incremento del numero di contributi assegnato, come si vedrà in seguito): da 42,80 milioni nel 2024 (oltre 53% del totale) a 17,69 milioni nel 2025 (circa 25%). Al riguardo, va evidenziato che nel 2024 l'ammontare delle risorse assegnate a quest'area di intervento comprendevano uno straordinario investimento di sistema di 15 milioni di euro (investimento mission related), oltre all'assegnazione dei contributi ai progetti selezionati del Bando Ricerca Scientifica di Eccellenza, bando che si realizza di norma ogni due anni. Proprio con riferimento a quest'ultimo bando, a fine 2025 sono stati vincolati 4 milioni di euro per la nuova edizione che troverà attuazione nel 2026.

L'area **Cultura** evidenzia una crescita molto marcata: 28,54 milioni nel 2025 rispetto a 16,41 milioni del 2024. Il peso sul totale passa dal 20,55% al 40,51%, determinato dal fatto che l'incremento delle risorse per erogazioni deciso a giugno 2025 (da 65 a 95 milioni di euro) è stato utilizzato prevalentemente per sostenere interventi di carattere straordinario riferiti in gran parte al restauro di beni storico-artistici di particolare rilievo per i territori. Tra questi si ricordano per la città di Padova: la realizzazione del Children's & Planetarium Museum (6 milioni complessivi), un ulteriore stanziamento per il restauro del Castello Carrarese (0,9 milioni), la riqualificazione del Museo del Risorgimento e dell'età contemporanea (300.000 euro) del Museo Assoarma (0,9 milioni). Per la città di Rovigo si ricordano: il restauro del Teatro Sociale (550.000 euro), della Chiesa della Rotonda (350.000 euro), e di Palazzo Angeli (140.000 euro).

Le seguenti tabelle riportano l'importo delle delibere di vincolo assunte dall'organo amministrativo della Fondazione nell'esercizio 2025 a confronto con l'esercizio 2024.

Per risorse vincolate si intendono principalmente le risorse che la Fondazione accantona per realizzare bandi o iniziative di cui sia chiara la finalità ma che al momento della decisione non possono ancora essere assegnate concretamente a destinatari e/o progetti specifici (es. nel momento in cui viene pubblicato bando le risorse per la sua realizzazione vengono vincolate in attesa che vengano individuati gli specifici progetti da sostenere).

Tabella 7A: Distribuzione delle erogazioni vincolate per aree di intervento – anno 2025

Area di intervento	2025		
	Importo vincolato (in euro)	Importo vincolato residuo (in euro)	% vincolato residuo sul totale
Qualità di vita	17.643.688	11.548.776	23,60%
Sviluppo delle conoscenze	25.459.100	19.627.000	40,10%
Cultura	18.906.200	17.765.000	36,30%
Totale erogazioni vincolate	**62.008.988**	**48.940.776**	**100,00%**

Tabella 7B: Distribuzione delle erogazioni vincolate per aree di intervento – anno 2024

Area di intervento	2024		
	Importo vincolato (in euro)	Importo vincolato residuo (in euro)	% vincolato residuo sul totale
Qualità di vita	13.356.999	8.430.000	48,18%
Sviluppo delle conoscenze	6.736.900	3.740.000	21,37%
Cultura	6.703.881	5.328.381	30,45%
Totale erogazioni vincolate	**26.797.779**	**17.498.381**	**100,00%**

A fine 2025, le risorse vincolate nell'anno ancora da assegnare ammontano a 48.940.776 euro. A queste si aggiungono le risorse vincolate in anni precedenti e non ancora assegnate per un importo pari a 7.205.343 euro.

Complessivamente l'ammontare delle risorse vincolate ammonta a 56.146.119 euro.

Tabella 8: Distribuzione del numero di interventi deliberati per area di intervento

Area di intervento	2025	2024
	Numero di interventi	Numero di interventi
Qualità di vita	806	664
Sviluppo delle conoscenze	210	138
Cultura	176	144
Totale interventi deliberati assegnati nell'ambito delle aree di intervento	**1.192**	**946**

Come riportato in tabella, il numero di interventi approvati nel 2025 è risultato pari a 1.192, in aumento rispetto al 2024.
L'Area di Intervento "Qualità di Vita" registra il maggior numero di contributi assegnati. Di questi 383 interventi sono stati sostenuti nell'ambito dei Bandi Sportivamente (335) e Sportivamente Più (48) e 144 interventi sono stati fatti a favore dei Comuni del territorio per fronteggiare emergenze sociali. A questi si aggiungono le assegnazioni nell'ambito di altri bandi come Sostegno all'imprenditoria sociale (48 interventi), InclusiON (26), CER (24), Trasporto sociale (21) e Luoghi (non) comuni (13). 147 sono stati invece i contributi assegnati al di fuori dei bandi.
I significativi incrementi dell'Area di Intervento "Sviluppo delle conoscenze" sono riconducibili principalmente ai bandi rivolti ai Comuni per la realizzazione di Centri Estivi nei Comuni (76) e attività di doposcuola "Bando Oltre la Campanella" (60).
L'Area di Intervento "Cultura" registra invece il minor numero di contributi assegnati; tuttavia, rispetto alle altre Aree ha il valore medio più elevato pari a 162.176 euro.

Tabella 9A: Distribuzione delle erogazioni assegnate per modalità di intervento – anno 2025

Modalità di intervento	Importo assegnato (in euro)	% sul totale assegnato	Numero di interventi	Valore medio degli interventi (in euro)
Bando	13.799.309	19,58%	681	20.174
Richieste libere	35.780.831	50,78%	260	137.619
Progetti di Fondazione	17.197.321	24,41%	241	71.358
Progetti di Network	2.813.152	3,99%	5	562.630
Enti di scopo	872.525	1,24%	5	174.505
Totale complessivo	**70.463.138**	**100,00%**	**1.192**	**59.113**

Tabella 9B: Distribuzione delle erogazioni assegnate per modalità di intervento – anno 2024

Modalità di intervento	Importo assegnato (in euro)	% sul totale assegnato	Numero di interventi	Valore medio degli interventi (in euro)
Bando	16.712.484	20,93%	649	23.309
Richieste libere	24.717.307	30,95%	203	121.760
Progetti di Fondazione	11.670.000	14,61%	83	140.602
Progetti di Network	9.235.278	11,57%	8	1.154.410
Enti di scopo	163.382	0,20%	1	163.382
Impieghi finanziari collegati alla missione	17.354.751	21,73%	2	8.677.376
Totale complessivo	**79.853.201**	**100,00%**	**946**	**84.411**

Nel 2025 le erogazioni assegnate pari a 70,5 milioni di euro hanno riguardato 1.192 interventi (valore medio 59,1 mila euro), evidenziando a fronte di una riduzione del totale erogato dell'11,75% rispetto al 2024 un sensibile incremento delle progettualità sostenute (+26%).

La distribuzione evidenzia una prevalenza delle Richieste libere, che concentrano il 50,78% delle risorse (35,8 milioni) pur rappresentando 260 interventi, con un importo medio pari a 137,6 mila euro. L'aumento dell'incidenza sul totale erogato, passato dal 31% nel 2024 al 51% nel 2025, è dovuto soprattutto all'approvazione di grandi progetti strutturali "una tantum" resi possibili dall'incremento straordinario di 30 milioni di euro dei fondi destinati all'attività erogativa deciso dal Consiglio Generale in sede di approvazione del bilancio 2024. Tali contributi sono stati destinati principalmente a progettualità presentate dalle città capoluogo e si affiancano a numerosi interventi più piccoli, relativi soprattutto ad eventi culturali.

I Bandi si confermano lo strumento più utilizzato (681 interventi) sebbene con importi medi più contenuti (20,2 mila euro) e una quota pari al 19,58% del totale.

I Progetti di Fondazione (24,41%; 17,2 milioni, 241 interventi) segnano un sensibile incremento rispetto al 2024. Tale incremento è principalmente legato alla realizzazione di interventi straordinari di restauro su Palazzo Roverella (3 milioni di euro), destinato ad accogliere eventi espositivi di grande rilievo per il territorio e del Progetto Sostegno Emergenze Sociali nei Comuni (circa 2 milioni).

Residuali, ma con importi medi elevati, i Progetti di Network (3,99%; 562,6 mila euro medi) e il sostegno agli Enti di scopo (1,24%; 174,5 mila euro medi). In particolare, i Progetti di Network sono iniziative ideate, progettate e governate da più Fondazioni in coordinamento tra loro, o in partnership con altri enti pubblici o privati, con l'intento di unire le rispettive competenze e risorse per agire in maniera più efficace su particolari problematiche, comuni a più territori, o di generare innovazione condivisa. La Fondazione partecipa e sostiene attivamente le iniziative che nascono dai diversi network a cui aderisce (es. ACRI e Consulta delle Fondazioni del Triveneto); l'obiettivo è quello di confrontarsi con altre realtà ed estendere il proprio intervento oltre il territorio di riferimento.
Alcuni esempi di progetti di network cui la Fondazione partecipa sono:

- Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile
- Fondo Repubblica Digitale
- Filiera Futura
- Foundation Open Factory

La riduzione dei valori erogati rispetto al 2024 è da imputarsi alla notevole riduzione dei fondi assegnati ai Fondi Nazionali per Contrasto Povertà Educativa e Repubblica Digitale, conseguente alle minori risorse stanziate dal Governo.

Tabella 10A - Distribuzione delle erogazioni per soggetti destinatari del contributo – anno 2025

Tipo Ente	Importo assegnato (in euro)	% sul totale assegnato	Numero di interventi	Valore medio degli interventi (in euro)
Enti privati	**29.780.681**	**42,26%**	**707**	**59,31%**
suddivisi in:				
Fondazione Cariparo	10.812.515	36,31%	71	10,04%
Associazioni	7.821.155	26,26%	531	75,11%
Altre fondazioni	4.588.817	15,41%	28	3,96%
Istituzioni religiose	2.245.900	7,54%	38	5,37%
Cooperative sociali	2.062.295	6,92%	38	5,37%
Altri soggetti privati	2.250.000	7,56%	1	0,14%
Enti pubblici	**40.682.457**	**57,74%**	**485**	**40,69%**
suddivisi in:				
Enti locali	27.083.439	66,57%	435	89,69%
Enti pubblici non territoriali	13.599.018	33,43%	50	10,31%
Totale complessivo	**70.463.138**	**100,00%**	**1.192**	**100,00%**

Tabella 10B - Distribuzione delle erogazioni per soggetti destinatari del contributo – anno 2024

Tipo Ente	Importo assegnato (in euro)	% sul totale assegnato	Numero di interventi	Valore medio degli interventi (in euro)
Enti privati	**53.253.554**	**66,69%**	**710**	**75,05%**
suddivisi in:				
Fondazione Cariparo	10.850.353	20,37%	42	5,92%
Associazioni	12.021.432	22,57%	470	66,20%
Altre fondazioni	8.571.830	16,10%	56	7,89%
Istituzioni religiose	3.313.788	6,22%	115	16,20%
Cooperative sociali	1.141.400	2,14%	25	3,52%
Altri soggetti privati	17.354.751	32,59%	2	0,28%
Enti pubblici	**26.599.647**	**33,31%**	**236**	**24,95%**
suddivisi in:				
Enti locali	11.303.564	42,50%	157	66,53%
Enti pubblici non territoriali	15.276.403	57,43%	77	32,63%
Amministrazioni centrali	19.680	0,07%	2	0,85%
Totale complessivo	**79.853.201**	**100,00%**	**946**	**100,00%**

Le tabelle mostrano la distribuzione delle erogazioni per soggetti destinatari del contributo negli anni 2025 e 2024.

Nel 2025, l'importo totale di 70.463.138 euro è stato assegnato agli enti privati per il 42,26% mentre gli enti pubblici sono stati assegnatari del 57,74% dell'importo totale. Si evidenzia una maggiore incidenza dei contributi a favore degli enti pubblici nel 2025 rispetto all'anno precedente sul totale assegnato, principalmente per effetto di grandi progetti "una tantum" approvati a seguito dell'incremento delle risorse disponibili per l'attività erogativa.

Nella sottovoce "Fondazione Cariparo" sono incluse le risorse destinate a progetti di iniziativa dell'Ente, tra cui in particolare le mostre e gli eventi culturali.

Tabella 11A - Distribuzione delle erogazioni assegnate per valenza territoriale – anno 2025

Valenza territoriale	Importo assegnato (in euro)	% sul totale assegnato	Numero di interventi deliberati	Importo vincolato residuo (in euro)
Provincia di Padova	40.772.580	57,86%	772	19.425.776
Provincia di Rovigo	20.158.702	28,61%	344	10.347.000
Interprovinciale	6.268.703	8,90%	62	-
Nazionale/Internazionale	3.263.152	4,63%	14	-
Attribuzione territoriale non ancora individuata	-	-	-	19.168.000
Totale complessivo	**70.463.138**	**100,00%**	**1.192**	**48.940.776**

Tabella 11B - Distribuzione delle erogazioni assegnate per valenza territoriale – anno 2024

Valenza territoriale	Importo assegnato (in euro)	% sul totale assegnato	Numero di interventi deliberati	Importo vincolato residuo (in euro)
Provincia di Padova	30.578.657	38,29%	657	7.644.500
Provincia di Rovigo	15.365.749	19,24%	236	703.881
Interprovinciale	6.591.001	8,25%	37	-
Nazionale/Internazionale	27.317.794	34,21%	16	-
Attribuzione territoriale non ancora individuata	-	-	-	9.150.000
Totale complessivo	**79.853.201**	**100,00%**	**946**	**17.498.381**

Le erogazioni assegnate complessivamente nel 2025 a favore del territorio di Padova e Rovigo hanno riguardato l'86% delle erogazioni complessivamente assegnate dall'Ente nell'anno, di cui il 67% riferite alla provincia di Padova e il 33% alla provincia di Rovigo.

Tra le erogazioni assegnate con valenza nazionale/internazionale sono inclusi in particolare i sostegni al Fondo per la Povertà Educativa Minorile e al Fondo per la Repubblica Digitale, entrambi istituiti dal Governo, nonché il sostegno alla Fondazione con il Sud.

La tabella riporta inoltre la distribuzione territoriale delle risorse vincolate nel 2025 e non ancora assegnate. Di queste, il 61% riguarda progettualità per le quali si conosce già l'attribuzione territoriale e il 39% riguarda progettualità per le quali non è ancora stata individuata l'attribuzione territoriale.

SOCIETÀ STRUMENTALI ED ENTI DI SCOPO

SOCIETÀ STRUMENTALI

AUXILIA S.p.A.

Proprietaria degli immobili e fornitrice di servizi in outsourcing alla Fondazione e a Cen.Ser

› Vedere la sezione stato patrimoniale attivo – immobilizzazioni finanziarie

CEN.SER S.r.l.

Nuovo polo per l'istruzione, la formazione e l'innovazione a Rovigo

› Vedere la sezione stato patrimoniale attivo – immobilizzazioni finanziarie

FONDAZIONI DI PARTECIPAZIONE

FONDAZIONE OGGI E DOMANI

Fondazione di sostegno alle persone con disabilità e le loro famiglie per la costruzione di un progetto di vita in autonomia e sicurezza

Fondazione Oggi e Domani è una fondazione di partecipazione cui hanno aderito 19 famiglie, che ha come obiettivo quello di aiutare le persone con disabilità a costruire un progetto di vita, garantire un futuro e stimolare anche la società civile a prendersene cura quando le famiglie non ci saranno più. Il suo scopo è promuovere l'inclusione sociale della persona con disabilità, creando, insieme ai propri familiari, un percorso di vita dal presente al futuro, compatibile con le proprie capacità, ponendo appunto particolare attenzione alla gestione degli aspetti riguardanti il "Dopo di Noi", in quanto la Legge 112/16 da sola riesce a soddisfare solo parzialmente i numerosi bisogni e ad attenuare le preoccupazioni delle famiglie con figli con disabilità, soprattutto in assenza di adeguati strumenti e modelli da seguire.

Nel 2025 Fondazione Oggi e Domani ha svolto le seguenti attività:

- sportelli territoriali di accompagnamento delle famiglie alla costruzione del "Dopo di noi": gli incontri si sono svolti su appuntamento presso le sedi di Casa della Rampa, del Cen.ser e in altri 5 luoghi in provincia di Padova e Rovigo. Complessivamente

sono stati richiesti 94 colloqui, 68 a Padova e 26 a Rovigo, erogati a beneficio di 183 famiglie, 125 a Padova e 58 a Rovigo;
- lavoro con la Rete e la Comunità, attraverso la partecipazione ai Tavoli permanenti "Persone con disabilità" e "Salute mentale" dei Piani di Zona 2023-2025 dei distretti 1 e 2 dell'Azienda Sanitaria Ulss 5 Polesana;
- iniziative di sensibilizzazione, formazione base e specialistica rivolte a comunità e professionisti, con la realizzazione di 30 eventi, distribuiti in 8 territori;
- prosecuzione dell'operatività nei sei specifici ambiti d'azione per la realizzazione del Dopo di noi.

FONDAZIONE GOLETTA L.A.B. – LABORATORIO PER L'AMBIENTE E LA BIODIVERSITÀ

Fondazione "Goletta L.A.B." (Goletta Laboratorio per l'Ambiente e la Biodiversità), fondata da Ente Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Università degli Studi di Padova e Legambiente Nazionale APS onlus, ha come obiettivi principali il perseguimento, mediante l'utilizzo e la valorizzazione dell'imbarcazione Goletta Catholica (storica imbarcazione di Legambiente protagonista della campagna "Goletta Verde" in difesa del mare), di scopi di educazione ambientale, di ricerca scientifica, di valorizzazione e promozione del territorio, anche con azioni in ambito turistico e culturale e dello sviluppo sostenibile.
Nel corso del 2025 Fondazione Goletta LAB ha realizzato le seguenti iniziative:
- Attivamente 2024-2025: offerta dell'attività didattica "A scuola di mare e biodiversità" alle scuole delle province di Padova e Rovigo;
- "E-state in Goletta": laboratori didattici destinati ai centri estivi;
- Programma ministeriale "Siti naturali UNESCO per l'educazione ambientale": laboratori didattici a favore delle 9 scuole dei comuni afferenti alla Consulta del Parco Delta del Po, in collaborazione con l'Ente Parco Delta del Po;
- Progetto Poseidone Italia - Slovenia: 27 uscite in navigazione per lo svolgimento di azioni di monitoraggio e l'organizzazione di due summer school, realizzate dall'Università di Padova

2.4.4 / Erogazioni liquidate nel 2025

Il totale complessivo dei contributi liquidati nel 2025 per l'attività erogativa dell'Ente è risultato pari a **40.640.848 euro**, così suddivisi:

- 35.188.526 euro per contributi liquidati a favore di interventi assegnati dalla Fondazione.
- 5.452.322 euro a favore del Fondo Unico Nazionale per il volontariato.

La tabella a seguire riporta la ripartizione dei contributi liquidati a favore di interventi assegnati dalla Fondazione, suddivisi per area di intervento.

Tabella 12A - Distribuzione delle liquidazioni effettuate per area di intervento – anno 2025

AREA DI INTERVENTO	Importi liquidati a valere su assegnazioni 2025		Importi liquidati a valere su assegnazioni esercizi precedenti		Totale importi liquidati	
	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.
Qualità di vita	1.804.123	115	10.514.719	760	12.318.841	875
Sviluppo delle conoscenze	2.840.312	100	9.460.948	239	12.301.260	339
Cultura	4.025.814	666	6.290.710	245	10.316.524	911
Nessuna linea strategica[28]	-	-	251.900	10	251.900	10
Totale erogazioni vincolate	**8.670.248**	**881**	**26.518.278**	**1.254**	**35.188.526**	**2.135**

Tabella 12B - Distribuzione delle liquidazioni effettuate per linea strategica – anno 2024

AREA DI INTERVENTO	Importi liquidati a valere su assegnazioni 2024		Importi liquidati a valere su assegnazioni esercizi precedenti		Totale importi liquidati	
	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.
Qualità di vita	1.956.260	217	8.573.445	536	10.529.704	753
Sviluppo delle conoscenze	25.138.144	47	11.842.451	396	36.980.595	443
Cultura	4.146.731	649	8.610.339	187	12.757.070	836
Nessuna linea strategica[29]	-	-	1.692.484	37	1.692.484	37
Totale erogazioni vincolate	**31.241.135**	**913**	**30.718.718**	**1.156**	**61.959.853**	**2.069**

Dalla tabella si evince che a fronte di 70,5 milioni di euro assegnati dalla Fondazione nell'anno 2025 sono stati liquidati 8,7 milioni di euro già entro la fine dello stesso esercizio, pari al 12% del totale complessivamente assegnato. La rimanente quota di liquidazioni avvenute nell'anno, pari a 26,5 milioni di euro, è invece relativa a somme assegnate negli esercizi precedenti.

[28] *Trattasi di pagamenti a valere su pratiche deliberate ante adozione delle linee strategiche avvenuta nel 2019.*
[29] *Trattasi di pagamenti a valere su pratiche deliberate ante adozione delle linee strategiche avvenuta nel 2019.*

Il totale degli importi liquidati include anche i trasferimenti alle società strumentali della Fondazione per un valore complessivo di 2.849.400, così ripartiti:

- 217.411 euro ad Auxilia S.p.A. quali contributi a sostegno della valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.
- 2.631.989 euro a Cen.Ser S.r.l. nell'ambito di progettualità legate al sostegno e sviluppo del Polo Universitario di Rovigo.

Gli importi liquidati nel 2025 a valere su erogazioni assegnate su risorse stanziate ex L.178/2020 ammontano a 5.606.711 euro, pari al 16% del totale liquidato nell'anno. A fronte dei 5,6 milioni di euro liquidati, 2,2 milioni di euro riguardano liquidazioni su assegnazioni dell'anno (che si ricordano ammontare a 12.628.664 euro come riportato nella tabella 5) e 3,4 milioni di euro riguardano liquidazioni su assegnazioni di anni precedenti.

Si segnala inoltre che 11.705.049 sono stati liquidati per contributi a favore di enti pubblici e 12.228.695 euro sono stati liquidati per contributi a favore di enti privati. Le somme liquidate nell'ambito di progetti di Fondazione ammontano invece a 11.254.782 euro.

Alla data del 31 dicembre 2025 le erogazioni assegnate che risultano ancora da liquidare ammontano complessivamente a 139.135.278 euro, di cui il 44% riguarda l'annualità 2025 e il restante 56% le annualità antecedenti.

La consistenza delle erogazioni deliberate negli esercizi sino al 2025 e non ancora liquidate è determinata principalmente:

- dalla procedura per la liquidazione dei contributi adottata dalla Fondazione, secondo la quale i versamenti ai destinatari vengono effettuati esclusivamente a seguito della presentazione di documentazione idonea a comprovare la realizzazione o di stati di avanzamento dell'iniziativa;
- dalla complessità di molti progetti, che prevedono tempi di realizzazione lunghi.

2.5 / COMPOSIZIONE E MOVIMENTI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Tabella 13 – Movimentazione dei fondi per attività istituzionale

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
FONDI DISPONIBILI	**381.035.414**	**168.471.379**	**107.615.287**	**441.891.506**
Disponibili per attività erogativa	50.570.124	113.523.906	86.912.499	77.181.530
Fondi ex L.178/2020	14.429.876	18.133.696	14.702.788	17.860.784
Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	316.035.414	36.813.777	6.000.000	346.849.191
FONDI VINCOLATI	**132.941.248**	**71.231.959**	**38.474.197**	**165.699.010**
Per erogazioni	25.569.507	62.008.988	31.432.376	56.146.119
Per iniziative di sistema	6.254.483	4.957.685	5.452.322	5.759.847
A copertura degli investimenti collegati alla missione	101.117.258	4.265.286	1.589.499	103.793.045
EROGAZIONI DELIBERATE	**110.019.936**	**70.568.801**	**41.453.459**	**139.135.278**
Verso destinatari di contributo	110.019.936	70.568.801	41.453.459	139.135.278
TOTALE RISORSE PATRIMONIALI DESTINATE A SCOPI ISTITUZIONALI	**623.996.598**	**310.272.139**	**187.542.943**	**746.725.793**

Le risorse patrimoniali destinate agli scopi istituzionali dell'Ente a fine 2025, che trovano allocazione nel passivo dello stato patrimoniale, ammontano a 747 milioni di euro, incrementandosi del 20% rispetto all'anno precedente.

Di queste, 442 milioni di euro, pari al 59% del totale, non risultano né assegnate né vincolate e pertanto disponibili per l'attività erogativa dell'Ente per gli esercizi a venire.
I fondi vincolati invece riguardano:

- importi residui per erogazioni per 56,1 milioni di euro vincolati alla realizzazione di specifici bandi o progetti o per finalità specifiche per i quali si è in attesa della delibera di assegnazione al beneficiario;
- importi residui per iniziative di sistema quali il Fondo Unico Nazionale per il Volontariato e per Fondo Nazionale ACRI per le Iniziative Comuni delle Fondazioni per 5,8 milioni di euro;
- importi a copertura di investimenti collegati alla missione dell'Ente per 103,8 milioni di euro.

Le erogazioni deliberate, pari a 139 milioni di euro, rappresentano il residuo delle erogazioni assegnate dalla Fondazione nell'ambito dell'attività erogativa e non ancora liquidate alla fine del 2025. La loro liquidazione sarà effettuata previo ricevimento delle relative richieste di pagamento da parte dei destinatari di contributo, in base all'avanzamento dei progetti finanziati dalla Fondazione.

3

ALTRE INFORMAZIONI

3.1 / ASSETTO ORGANIZZATIVO

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale, organo di indirizzo costituito da 20 componenti in carica al 31 dicembre 2025;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- il Consiglio di Amministrazione, formato - oltre che dal Presidente - da due Vice Presidenti e da 6 Consiglieri, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze esclusive del Consiglio Generale;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo composto da 3 membri effettivi;
- il Segretario Generale, che assicura la corretta gestione delle risorse; provvede, su indirizzo del Presidente, ad istruire gli atti per le deliberazioni degli organi competenti e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni sottoscrivendo gli atti conseguenti e necessari. Partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

La struttura organizzativa della Fondazione è di tipo funzionale; al Segretario Generale riportano le Aree/Uffici a presidio dei processi principali e dei processi di supporto e valorizzazione delle attività di gestione del patrimonio e di promozione, sostegno e realizzazione, anche in proprio, di progetti di utilità collettiva. La funzione di revisione interna (audit) riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2025 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risultava composto da 36 persone, assunte con contratto a tempo indeterminato, di cui una in distacco presso altra organizzazione. Dei predetti collaboratori, 4 risultavano in rapporto di part-time.

Nel corso del 2025 ci sono state due dimissioni, di cui una relativa a personale distaccato, la trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e uno stage avviato e conclusosi nel corso dell'anno.

Dal 2009 è istituita la figura dell'Amministratore di Sistema, introdotta dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal provvedimento del Garante per la privacy del 27/11/2008.

L'Ente ha adottato puntuali misure organizzative con riferimento alle attività di gestione del patrimonio finanziario della Fondazione per assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D. Lgs. n.153/99. All'interno della struttura organizzativa è presente una specifica Area denominata "Investimenti e gestione finanziaria" che pianifica, esegue e monitora le operazioni di impiego del patrimonio finanziario in conformità al Regolamento sulla Gestione del Patrimonio e al Documento Attuativo dello stesso Regolamento. L'Ente inoltre è assistito da un advisor indipendente in ambito

finanziario. Ulteriori informazioni sui componenti degli Organi e del personale della Fondazione sono fornite nel Bilancio Sociale e relativi allegati.

3.2 / ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento del modello organizzativo definito al fine di prevenire concretamente gli illeciti e le fattispecie di reato presupposto di cui al D.Lgs.n.231/2001.

La durata in carica dell'Organismo è quadriennale, con scadenza alla data di approvazione del bilancio del quarto esercizio. Analogamente con quanto avviene per i componenti degli Organi di indirizzo, amministrazione e controllo dell'Ente, è stato previsto che anche i componenti dell'Organismo non possano svolgere più di due mandati consecutivi.

L'attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato in sede di approvazione del bilancio 2023.

3.3 / SOCIETÀ DI REVISIONE

La revisione legale dei conti della Fondazione è demandata alla società Deloitte & Touche S.p.A. per il triennio 2025-2027.

3.4 / LA GESTIONE DEI RISCHI E DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

La Fondazione ha adottato un sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni, mutuando le buone pratiche che nel tempo si sono affermate anche a livello internazionale. Tale sistema prevede specifici presidi e misure organizzative per garantire un efficace ed efficiente impiego delle risorse, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio (finanziario e culturale) e delle persone che operano per l'Ente, la correttezza delle informazioni diffuse agli stakeholder, la conformità alle norme di legge e alle altre fonti regolamentari.

In particolare, una componente del sistema è rappresentata dal Modello Organizzativo, adottato ai sensi del D.Lgs.n.231/2001[30], composto essenzialmente dalla Parte Generale, comprensiva del Sistema Disciplinare, e dalle Parti Speciali, suddivise per macro-famiglia di reato presupposto, oltre che dai protocolli, tra i quali figurano il Codice Etico e Comportamentale e le procedure operative.

[30] *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*

Nel 2025, a seguito degli esiti dell'assessment conseguente all'introduzione di reati presupposto della responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (Legge n.6/24 "Disposizioni sanzionatorie in materia di distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici", D.L.19/24 "trasferimento fraudolento di valori", Legge n.112/2024 "Indebita destinazione di denaro o cose mobili", Legge n.114/2024 "Abuso d'ufficio", Legge n.90/2024 "Estorsione informatica", D.Lgs. n.141/2024 "Contrabbando"), il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello, sia della Parte Generale che delle Parti Speciali di riferimento, tenendo conto delle suddette innovazioni legislative.

Risultano ancora in corso le analisi e le valutazioni del rischio rispetto alle fattispecie di reato previste da recenti modifiche legislative ("Delitti contro gli animali" - L. n. 82/2025, "Reati ambientali" - L. n.147/2025 -, "Reati con finalità di terrorismo/eversione"- D.L. 48/2025 -, "Violazioni delle misure restrittive dell'Unione Europea aggiunto" - D. Lgs. 211/2025 -, "Disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, concordato preventivo biennale, giustizia tributaria e sanzioni tributarie" - D.Lgs.81/2025 -, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario" - L.n.80/2025 -).

La Fondazione ha inoltre svolto una puntuale verifica e aggiornamento delle procedure[31] dell'Ente, per adeguarle al mutato contesto interno ed esterno.

[31] *Le Procedure modificate sono state: "Segreteria Organi", "Gestione e Sviluppo del Personale", "Progetti della Fondazione", "Acquisto di Beni o Servizi".*

4

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come più ampiamente descritto in nota integrativa, il 17 febbraio 2026 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto ha depositato la sentenza n. 128/2026 sull'appello n. 744/2024 favorevole alla Fondazione, accogliendo l'appello contro il diniego al rimborso della IRES pagata in eccesso per gli anni fiscali 2015-2018, per un totale di circa 27 milioni di euro.

5

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione finanziaria è condizionata, in misura purtroppo crescente, dagli sviluppi avversi del quadro geopolitico.

ll quadro di incertezza è direttamente collegato al reiterarsi di interventi unilaterali che si collocano al di fuori delle consolidate cornici del diritto internazionale e dei meccanismi multilaterali, contribuendo a creare precedenti difficilmente reversibili, con conseguenze umanitarie drammatiche e, sul fronte economico, rendendo più complessa per gli operatori economici e finanziari la valutazione della durata, dell'intensità e degli esiti dei conflitti in atto.

La guerra in Iran e il blocco delle principali rotte energetiche comportano, anche in presenza di mercati apparentemente ordinati, criticità che difficilmente non si scaricheranno sui prezzi: l'eventuale persistenza di interruzioni nei flussi attraverso lo Stretto di Hormuz e l'aumento dei prezzi di petrolio e gas non potrà che rinvigorire le tensioni inflazionistiche – rientrate solo recentemente – e in un conseguente irrigidimento delle attese sui tassi di interesse e quindi dei rendimenti obbligazionari, con impatti differenziati tra aree geografiche e maggiore esposizione per le economie importatrici di energia, in particolare europee e asiatiche.

A ciò si aggiunge la difficoltà di interpretare l'evoluzione delle scelte di politica internazionale degli Stati Uniti, caratterizzate da segnali non univoci che accrescono il rischio di shock difficilmente anticipabili dagli operatori di mercato e dai policy maker.

Tale incertezza richiede una gestione orientata a scenari, più che a previsioni puntuali, rafforzando la diversificazione e l'attenzione ai rischi di liquidità e di concentrazione. In tale quadro, particolare rilievo assume anche il monitoraggio dei segmenti dei mercati privati, e in particolare del credito, nei quali la minore trasparenza delle valutazioni, la struttura meno flessibile dei meccanismi di liquidità e una possibile normalizzazione del ciclo creditizio potrebbero far emergere rischi latenti in presenza di fasi di stress dei mercati.

In questo contesto, la Fondazione manterrà un'impostazione di portafoglio coerente con il proprio orizzonte di lungo periodo, perseguendo la sostenibilità dei risultati e la protezione del patrimonio anche in scenari avversi.

Andranno pertanto rivalutate tempo per tempo le decisioni riguardanti le risorse destinate all'attività erogativa, tenuto peraltro conto che l'obiettivo erogativo di 195 milioni nel triennio, contenuto nel Documento Programmatico Pluriennale 25-27, può considerarsi già raggiunto stante l'incrementato a 95 milioni di euro di fondi destinati all'attività erogativa per il 2025 e a 100 milioni per il 2026 deciso dal Consiglio Generale in considerazione dei risultati particolarmente brillanti realizzati dall'Ente nell'ultimo biennio.

6

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Il presente bilancio dell'esercizio che intercorre tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 36 comma 6 dello Statuto, con la precisazione che non sussiste Avanzo residuo di cui proporre la destinazione.

Padova, 27 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO

ESERCIZIO 1° GENNAIO/31 DICEMBRE 2025

SCHEMI DI BILANCIO

ESERCIZIO 1° GENNAIO/31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali		**10.761.978**		**10.166.888**
b) beni mobili d'arte	10.729.627		10.121.299	
c) beni mobili strumentali	27.117		38.556	
d) altri beni	5.234		7.034	
2 - Immobilizzazioni finanziarie		**1.303.427.427**		**1.255.479.529**
a) partecipazioni in società strumentali	38.055.103		38.524.764	
di cui:				
- partecipazioni di controllo	*38.055.103*		*38.524.764*	
b) altre partecipazioni	792.883.972		776.392.821	
d) altri titoli	472.488.351		440.561.943	
3 - Strumenti finanziari non immobilizzati		**1.791.722.891**		**1.683.875.725**
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		964.942	
b) strumenti finanziari quotati	1.788.704.447		1.680.008.035	
di cui:				
- titoli di debito	*68.637.660*		*49.760.000*	
- titoli di capitale	*10.413.700*		*74.263.774*	
- altri titoli	*1.709.653.087*		*1.555.984.261*	
c) strumenti finanziari non quotati	3.018.444		2.902.747	
di cui:				
- altri titoli	*3.018.444*		*2.902.747*	
4 - Crediti		**11.456.949**		**11.476.209**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	*4.900.979*		*5.456.722*	
5 - Disponibilità liquide		**98.191.427**		**78.134.996**
7 - Ratei e risconti attivi		**77.920**		**114.166**
TOTALE ATTIVITÀ		**3.215.638.591**		**3.039.247.514**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1 - Patrimonio netto		**2.349.708.262**		**2.283.929.390**
a) fondo di dotazione	413.389.975		413.389.975	
b) riserva da donazioni	2.574.862		2.574.862	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.048.315.328		1.043.172.095	
d) riserva obbligatoria	528.010.530		493.361.593	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	357.417.568		331.430.866	
2 - Fondi per l'attività di istituto		**602.970.657**		**538.524.340**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	346.849.191		316.035.414	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	118.594.999		93.307.759	
c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	12.732.650		12.831.871	
d) altri fondi	104.933.033		101.919.420	
f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	19.860.784		14.429.876	
3 - Fondi per rischi ed oneri		**104.965.355**		**98.078.304**
4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**646.865**		**832.877**
5 - Erogazioni deliberate		**139.135.278**		**110.019.936**
a) nei settori rilevanti	125.625.776		98.370.251	
b) negli altri settori statutari	13.509.502		11.649.685	
6 - Fondo per il volontariato		**4.619.858**		**5.452.322**
7 - Debiti		**13.592.315**		**2.408.679**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	*13.592.315*		*2.408.679*	
8 - Ratei e risconti passivi		**-**		**1.667**
TOTALE PASSIVITÀ		**3.215.638.591**		**3.039.247.514**

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Beni di terzi	36.016.400	36.016.400
Beni presso terzi	4.303.259.090	3.515.130.714
Garanzie ed impegni	275.913.541	260.907.836
Impegni di erogazione	37.961.024	42.902.000
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	412.724	412.724

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		**-**		**-1.148.226**
2 - Dividendi e proventi assimilati		**158.027.862**		**137.418.524**
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	152.350.627		130.943.530	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	5.677.235		6.474.994	
3 - Interessi e proventi assimilati		**4.543.551**		**5.583.489**
a) da immobilizzazioni finanziarie	225.820		22.243	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.264.582		3.922.807	
c) da crediti e disponibilità liquide	2.053.150		1.638.439	
4 - Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati		**76.149.919**		**113.968.478**
5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		**-5.733.382**		**13.377.305**
9 - Altri proventi		**1.000**		**800**
10 - Oneri:		**-8.877.510**		**-10.000.430**
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.172.746		-1.188.349	
b) per il personale	-3.345.217		-3.035.738	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio	*-529.900*		*-469.568*	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-215.719		-263.182	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-2.104.165		-2.374.505	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-79.517		-249.423	
f) commissioni di negoziazione	-16.959		-15.989	
g) ammortamenti	-25.263		-36.720	
h) accantonamenti	-		-1.170.142	
i) altri oneri	-1.917.923		-1.666.383	
11 - Proventi straordinari		**3.484.472**		**586.906**
di cui:				
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	*2.302.912*		*202.288*	
12 - Oneri straordinari		**-835.108**		**-100.907**
di cui:				
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-		*-2*	
13 - Imposte		**-37.693.297**		**-40.911.689**
13bis - Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020		**-15.822.823**		**-14.312.178**
AVANZO dell'ESERCIZIO		**173.244.685**		**204.462.071**
14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria		**-34.648.937**		**-40.892.414**
16 - Accantonamento al fondo per il volontariato		**-4.619.858**		**-5.947.551**
17 - Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		**-107.989.187**		**-126.952.795**
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-36.079.486		-52.294.281	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-64.571.873		-67.259.813	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	-7.000.000		-7.000.000	
d) altri fondi	-337.827		-398.701	
18 - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		**-25.986.703**		**-30.669.311**
AVANZO RESIDUO	**-**		**-**	

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
accantonamento alla riserva obbligatoria	34.648.937		40.892.414	
accantonamento al fondo per il volontariato	4.619.858		5.947.551	
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	107.989.187		126.952.795	
accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	25.986.703		30.669.311	
Avanzo di esercizio		**173.244.685**		**204.462.071**
al fondo imposte		29.844.977		18.787.653
ammortamenti		25.263		36.720
+/- Minus/plus da valutazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-76.149.919		-113.968.478
accantonamento al fondo rischi e oneri		7.848.320		23.294.178
incremento/(decremento)TFR		63.476		83.702
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-77.920		-114.166
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-		1.667
incremento/(decremento) fondo ex L. 178/2020		15.822.823		14.312.178
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio		**150.621.706**		**146.895.525**
erogazioni liquidate nell'esercizio	-29.546.185		-53.024.886	
erogazioni a valere sul fondo per le erogazioni ex L.178/2020	-5.606.711		-8.906.843	
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-5.452.322		-3.949.896	
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni		**-40.605.218**		**-65.881.626**
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-620.353		-44.577	
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-44.573.451		-49.358.902	
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-31.697.247		-13.846.707	
decremento/(incremento) crediti	-28.297.619		-10.493.039	
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	114.166		188.960	
incremento/(decremento) fondo tfr	-249.487		-696	
incremento/(decremento) fondo rischi ed oneri	-961.269		-1.881.728	
incremento/(decremento) debiti	11.183.636		-3.930.825	
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.667		-37.702	
incremento/(decremento) riserva rivalutazioni plusvalenze	5.143.233		15.885.848	
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali		**-89.960.057**		**-63.519.368**
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)		**20.056.431**		**17.494.531**
E) Disponibilità liquide all' 1/1		**78.134.996**		**60.640.466**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)		**98.191.427**		**78.134.996**

NOTA INTEGRATIVA

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE E CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Come già evidenziato in Nota Metodologica, il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Il documento in oggetto è stato quindi redatto coerentemente alle norme del codice civile, ove compatibili, ed ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di Statuto ed ottemperando alle disposizioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"). Sono state, inoltre, tenute in considerazione le indicazioni fornite nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" delle Fondazioni di origine bancaria approvato dall'ACRI nel luglio 2014 e successivi aggiornamenti.

Oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, in ossequio al principio di chiarezza sono fornite le indicazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il bilancio 2025 è stato pertanto redatto applicando i criteri adottati nel precedente esercizio tenuto conto delle disposizioni civilistiche degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile, ove applicabili.

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Per ogni voce di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

ASPETTI FISCALI

Le fondazioni di origine bancaria sono definite dalla Legge 23 dicembre 1998, n. 461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153 quali enti non commerciali e pertanto soggette al regime tributario di cui all'art. 87, comma 1, lett. c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La tassazione non è determinata in funzione del risultato di bilancio, ma è correlata alla natura dei vari redditi percepiti, quali i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a

imposta sostitutiva. Conseguentemente, la maggior parte dei costi di struttura a bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle modifiche apportate dalla Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'art. 77 del TUIR, che ha stabilito la riduzione, a decorrere dal 1° gennaio , dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, è intervenuto Il D.M. 26 maggio 2017 rideterminando le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59 e 68, comma 3, del TUIR, nonché della percentuale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, innalzando la quota imponibile dei dividendi derivanti da partecipazioni qualificate dal 77,74% al 100% per gli enti non commerciali. Tale innalzamento ha effetto per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha disposto infine una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali disponendo che gli stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50%, a decorrere dal 1° gennaio 2021, vincolando il relativo risparmio d'imposta al finanziamento delle attività di interesse generale proprie delle Fondazioni.

Nell'ambito della regolamentazione fiscale vigente per gli enti non commerciali, Fondazione Cariparo nel 2020 ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso relativa alle dichiarazioni dei redditi 2015, 2016, 2017 e 2018 per un importo complessivo di circa 27 milioni di euro, ritenendo che, dato il suo status di ente non commerciale e delle caratteristiche dell'attività svolta, finalizzata a perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nei settori ammessi dalla normativa di riferimento, avrebbe potuto godere dell'agevolazione prevista dall'articolo 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, applicando l'aliquota IRES dimezzata.

Nonostante le diverse interlocuzioni intercorse dalla presentazione dell'istanza, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Padova, ufficio territoriale, ha confermato nel mese di gennaio 2023 che non intendeva accogliere l'istanza presentata dal nostro Ente avvalendosi dell'istituto alla stessa consentito dalla Legge del silenzio-diniego.

In considerazione delle fondate ragioni alla base della richiesta avanzata dalla nostra Fondazione è stata avviata la procedura per presentare ricorso dinanzi alla Commissione tributaria competente per le annualità 2015-2018. Contestualmente è stata presentata un ulteriore istanza di rimborso IRES basata sulle medesime motivazioni per le annualità 2019-2021, il cui valore del credito chiesto a rimborso ammonta a circa 30 milioni di euro.

Successivamente, in data 21 febbraio 2024 è stata depositata la sentenza n. 54/2024 con cui la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Padova ha respinto il ricorso di Fondazione avverso il diniego tacito al rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta dal 2015 al 2018.

I giudici di primo grado hanno ritenuto che Fondazione non avesse il diritto di beneficiare dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 sull'unico presupposto di aver

sottoscritto un patto parasociale con le altre fondazioni per la presentazione di una lista congiunta di nominativi per la nomina di consiglieri della partecipata Intesa Sanpaolo, circostanza che determinerebbe, a dire degli stessi giudici, un'influenza determinante nella governance della Banca.

A fronte di tale posizione assunta dai giudici la Fondazione, al fine di tutelare le proprie ragioni, ha impugnato la sentenza della Corte di giustizia tributaria di primo grado depositando istanza di appello in data 12 luglio 2024.

In data 17 febbraio 2026, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Veneto ha depositato la sentenza n. 128/2026 sull'appello n. 744/2024, favorevole alla Fondazione, accogliendo l'appello contro il diniego al rimborso della maggiore IRES versata per gli anni d'imposta 2015-2018, per un importo complessivo di ca. 27 milioni di euro.

In attesa dell'eventuale presentazione di un ricorso in Cassazione avverso la decisione favorevole ottenuta dalla Fondazione in secondo grado e pertanto di una definitiva e favorevole conclusione del contenzioso in corso, l'Ente continua ad applicare, in via prudenziale, l'aliquota IRES ordinaria sui propri redditi.

Le altre rendite da investimenti finanziari, qualora non ricondotte a tassazione ordinaria nei casi previsti dalla normativa fiscale, sono tassate al 26% od al 12,5% per gli investimenti in titoli di stato.

La Fondazione è inoltre soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) disciplinata dal D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Viene applicato il regime previsto per gli enti non commerciali privati che esercitano soltanto attività istituzionali, che prevede attualmente un'aliquota d'imposta del 3,90% calcolata sull'imponibile previdenziale delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, degli emolumenti qualificati come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente (cosiddetto sistema "retributivo").

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale; di conseguenza risulta equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile per previsione statutaria. Il Consiglio Generale ha attribuito alla società Deloitte & Touche S.p.A. i compiti di controllo contabile e l'incarico di revisione del bilancio per il triennio 2025-2027.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, salvo quanto esposto al precedente paragrafo "Altre informazioni".

Le attività e le passività denominate in valuta sono convertite in euro al tasso di cambio storico se iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie ed al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio se riferiti a strumenti finanziari non immobilizzati.
Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Di seguito, si illustrano i contenuti delle principali poste di bilancio e, ove applicabili in presenza delle specifiche fattispecie, i criteri contabili adottati nel bilancio dell'esercizio 2025:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono conteggiati secondo un piano sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le opere d'arte sono rilevate al costo storico di acquisto, quelle ricevute in donazione al loro valore di stima. Secondo l'orientamento contabile vigente non sono oggetto di ammortamento. I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto.
Immobilizzazioni finanziarie	Sono rappresentate da attività detenute allo scopo di investimento durevole e sono costituite da titoli di capitale e quote di fondi comuni di investimento iscritti in bilancio al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento è adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al conseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Le partecipazioni nelle società strumentali sono iscritte al valore corrispondente agli apporti di capitale effettuati dalla Fondazione. Tenuto conto che per gli interventi nei confronti delle società strumentali vengono utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della contropartita "Altri fondi".

Altre Partecipazioni

Sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

L'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all'art.5, comma 3 dello Statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce "Altre partecipazioni" soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell'istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d'ordine.

Fondi comuni di investimento

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto dell'esistenza di significative differenze fra Net Asset Value (NAV) e importi versati nonché della durata residua del fondo.

Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati	Sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione. Vengono contabilizzati al costo di acquisto e le movimentazioni durante l'anno sono effettuate applicando il metodo L.I.F.O.. A fine esercizio, gli strumenti finanziari quotati, compresi quelli eventualmente affidati in gestione patrimoniale individuale e le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti armonizzati, sono valutati al valore di mercato. Gli strumenti non quotati, a fine esercizio, sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato; in caso di rettifica, il valore preesistente alle svalutazioni effettuate viene ripristinato negli esercizi successivi in presenza di un incremento del valore di mercato. Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è determinato in relazione ai seguenti criteri: • per le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (Net Asset Value) dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio o, qualora non disponibile, al più recente; • per i titoli azionari quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell'ultimo mese dell'esercizio; • per i titoli obbligazionari quotati, in base al prezzo dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio; • per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi. In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento sarà necessario adottare il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento, si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.
Crediti	I crediti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato non è applicato per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide	Sono composte dal saldo della cassa contanti e da giacenze presso istituzioni creditizie e sono valutate al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo. I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell'ambito degli "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".
Ratei e risconti attivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto	Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l'integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di: • accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; • accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione. Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di: • lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio; • plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.
Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore reale del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati annualmente con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio decisi dal Consiglio Generale e vengono utilizzati, nell'anno successivo (criterio del conseguito), per il finanziamento delle erogazioni. Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito "Erogazioni deliberate".
Fondi per l'attività di istituto: *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*	Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali, prevalentemente ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: *Altri fondi*	Sono fondi che accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d'arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite delle società strumentali e di altre società ed enti partecipati. In particolare, per gli investimenti istituzionali che trovano evidenziazione nell'attivo patrimoniale e che, per loro natura, possono non esprimere una redditività adeguata, l'iscrizione di un equivalente importo tra i fondi assolve alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

Fondi per l'attività di istituto: *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020*	Viene alimentato dall'accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020 di cui alla voce 13.bis del conto economico. I fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere nei settori di intervento della Fondazione.
Fondi per rischi ed oneri	La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.
TFR Lavoro Subordinato	Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre dell'esercizio.
Erogazioni deliberate	La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN), determinato, in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo settore, nella misura "non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99". La voce accoglie inoltre eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC ai sensi del comma 11 art. 62 del Codice del Terzo Settore oltre che eventuali contributi volontari.
Debiti	I debiti sono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il costo ammortizzato non è applicato per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) ovvero per i debiti per i quali i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.
Ratei e risconti passivi	Sono determinati in relazione al principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Beni di terzi	Includono il valore assicurativo dei beni di terzi in comodato d'uso alla Fondazione.
Beni presso terzi	La voce include i titoli presso terzi che sono valorizzati secondo le indicazioni del principio contabile OIC22 ed in particolare: • al valore nominale, quando si tratta di titoli a reddito fisso non quotati; • al valore corrente di mercato, se disponibile, quando si tratta di beni, di azioni o di titoli a reddito fisso, se quotati; • al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. La voce include altresì il valore d'acquisto delle opere d'arte di proprietà presso terzi.
Garanzie ed impegni	Tra le "Garanzie ed impegni" figurano le garanzie prestate dalla Fondazione e sono iscritte per un valore equivalente a quello della garanzia fornita. La voce viene alimentata altresì dagli impegni assunti nei confronti dei vari fondi sottoscritti per le risorse ancora da versare.
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti utilizzando risorse a valere su esercizi successivi nei limiti del minore tra un terzo delle risorse annue mediamente stanziate nel precedente triennio e la metà della consistenza del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni. Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi di competenza.
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	Sono riconducibili a questa voce le erogazioni istituzionali effettuate mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente sono tenuti alla conservazione del loro patrimonio e che, in caso di scioglimento, non restituiscono all'erogante la quota concessa.

CONTO ECONOMICO

Proventi e oneri	Sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza. Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri e proventi, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.
Dividendi	I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al netto di eventuali ritenute a titolo d'imposta o imposta sostitutiva subite al momento dell'incasso.
Risultati della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Accolgono, ove presenti, anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio, mentre il risultato della valutazione degli eventuali contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".
Imposte e tasse	Non rileva la totalità delle imposte pagate dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale poiché, secondo le disposizioni normative, i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa. Nella voce, sussistendone i presupposti, viene inclusa anche la rilevazione della fiscalità differita latente riguardante, in particolare, le poste relative agli investimenti finanziari.
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	Accoglie il risparmio d'imposta a seguito della non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali. Tali risorse sono destinate al finanziamento delle attività nei settori di intervento della Fondazione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Eventuale Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31.12.2025	31.12.2024
1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	10.761.978	10.166.888

	31.12.2025	31.12.2024
b) Beni mobili d'arte	10.729.627	10.121.299

La sottovoce accoglie opere e mobili d'arte, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività attraverso eventi espositivi.

	Beni mobili d'arte
A. Esistenze iniziali	**10.121.299**
B. Aumenti	**700.000**
B1. Acquisti	700.000
C. Diminuzioni	**- 91.672**
D. Esistenze finali	**10.729.627**

La voce "B1. Acquisti" si incrementa nell'anno interamente per effetto dell'acquisto della Collezione musicale Fanan.
La voce "C. Diminuzioni" si riferisce alla donazione di beni documentari di interesse storico.

	31.12.2025	31.12.2024
c) Beni mobili strumentali	27.117	38.556

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, qualora di modico importo, sono integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono all'acquisto di macchine d'ufficio destinate alle esigenze operative della Fondazione, mentre l'acquisizione delle attrezzature è connessa alla realizzazione della nuova biglietteria di Palazzo Roverella.

	Mobili	Attrezzature	Macchine d'ufficio	Totale beni mobili strumentali
A. Consistenza iniziale	**8.704**	**2.402**	**27.450**	**38.556**
B. Aumenti	**-**	**46.055**	**12.025**	**58.080**
B1. Acquisti	-	46.055	12.025	58.080
C. Diminuzioni	**-5.754**	**-47.967**	-15.797	**-69.518**
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-5.754	-1.912	-15.797	-23.463
a) ammortamenti	*-5.754*	*-1.912*	*-15.797*	*-23.463*
C3. Altre variazioni	-	-46.055	-	-46.055
D. Rimanenze finali	**2.950**	**490**	**23.678**	**27.117**

Le Altre variazioni si riferiscono alla rettifica integrale del valore di acquisto di beni destinati all'attvità istituzionale dell'ente.

	31.12.2025	31.12.2024
d) Altri beni	5.234	7.034

La sottovoce è riferita ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software. La tabella sottostante rappresenta la movimentazione dell'esercizio.

	Altri beni
A. Esistenze iniziali	**7.034**
B. Aumenti	**-**
B1. Acquisti	-
C. Diminuzioni	**-1.800**
C2. Rettifiche di valore	-1.800
a) ammortamenti	*-1.800*
D. Rimanenze finali	**5.234**

	31.12.2025	31.12.2024
2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.303.427.427	1.255.479.529

	31.12.2025	31.12.2024
a) Partecipazioni in società strumentali	38.055.103	38.524.764
a1) Auxilia SpA	34.733.312	34.733.312
a2) Centro Servizi Srl	3.321.791	3.791.452

a1) Auxilia S.p.A.
Società costituita in data 3 novembre 2003 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo quale "impresa strumentale".

L'esercizio 2025 di Auxilia S.p.A. chiude registrando un utile di 184.691 euro in lieve aumento rispetto ai 172.361 euro dell'esercizio precedente.

Nel 2025 la Società ha continuato a svolgere sia l'attività di outsourcing a favore del socio Fondazione e della collegata Centro Servizi Srl - nelle aree sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, tutela ambientale, gestione tecnologica e privacy, logistica, approvvigionamenti e supporto amministrativo - sia l'attività di gestione degli immobili di proprietà, locati per la quasi totalità alla stessa Fondazione.

L'attività di outsourcing nei confronti del socio Fondazione è stata oggetto di rinegoziazione ad inizio 2025, adeguando il valore del relativo contratto al maggior impegno richiesto ad Auxilia in ambito di servizi IT e gestione del facility.

Nel mese di ottobre 2025 è avvenuta invece la risoluzione consensuale con Intesa Sanpaolo del contratto di locazione degli spazi adibiti a filiale bancaria a Palazzo del Monte di Pietà. Tali spazi sono stati successivamente rilocati al socio Fondazione con decorrenza 1° gennaio 2026.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, durante l'anno sono stati completati i lavori di rifacimento degli impianti termici di Palazzo del Monte di Pietà, iniziati negli anni precedenti. Questo intervento ha consentito di eliminare definitivamente l'utilizzo a Palazzo del Monte dei combustibili fossili.

Sul fronte finanziario, infine, Auxilia ha partecipato per la propria quota di competenza al secondo richiamo del finanziamento soci erogato a favore della collegata Centro Servizi Srl, per un importo complessivo di cui 558 mila euro.

a2) CEN.SER S.r.l.
Società nata su iniziativa pubblica nel 1991 al fine di trasformare l'intero complesso industriale sede dell'ex zuccherificio della città di Rovigo in un centro polifunzionale per una molteplicità di attività quali fiere, esposizioni, convegni, workshop, eventi culturali e spettacolo, laboratori ed iniziative collegate.

La crisi del settore fieristico e congressuale accompagnata da elevati costi di gestione, ha portato la Società ad una situazione di grave squilibrio economico e finanziario, impedendogli la compiuta realizzazione dei propri obiettivi.

Fondazione Cariparo, già socia di minoranza di Cen.Ser, ritenendo il complesso immobiliare di rilevante importanza per il territorio di Rovigo con molteplici potenzialità inespresse, nel 2021 ha acquisito il controllo della Società ed avviato un ampio progetto per il suo rilancio al fine di completarne la trasformazione in un vero e proprio centro culturale, scientifico e tecnologico.

Nel corso del 2025, la Società ha continuato ad attuare un vasto programma di manutenzioni straordinarie e di interventi volti alla valorizzazione dell'area.

L'esercizio 2025 è previsto chiudersi in perdita oltre che per tali interventi, anche per gli impiatti contabili derivanti dalla programmata cessione gratuita di alcuni terreni al comune di Rovigo. Tali cessioni saranno effettuate a scomputo di oneri di urbanizzazione maturati, tra la fine degli anni 90 ed inizi degli anni duemila, a favore del Comune di Rovigo, in relazione alle concessioni edilizie e agli interventi di riqualificazione dell'area, ridestinata allora da ex Zuccherificio a centro fieristico i cui termini precisi sono in fase di definizione con l'Ente pubblico.

Le previsioni per il biennio 2026-2027 delineano un ulteriore sviluppo dell'area, con l'obiettivo strategico di locare integralmente gli spazi ancora liberi e arricchire i servizi disponibili. Tale obiettivo, vedrà investimenti previsti pari a oltre 4 milioni di euro, i quali incideranno significativamente sul risultato d'esercizio 2026. Tuttavia, a partire dal 2027, grazie alla piena redditività attesa dei nuovi spazi che saranno adeguati nel corso del corrente anno, si prevede il conseguimento di un primo risultato economico positivo.

Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2025	Quota % C.S. al 31.12.2025	Patrimonio netto al 31.12.2025	Patrimonio Netto pro-quota al 31.12.2025	Risultato d'esercizio 2025	Valore di Bilancio al 31.12.2025	Controllo
Auxilia S.p.A.*	500.000	100%	35.689.609	35.689.609	184.691	34.733.312	si
Cen.Ser S.r.l.**	14.871.500	25%	15.011.349	3.745.332	-186.499	3.321.791	si

** Dati desunti dai progetti di bilancio 2025 non ancora approvati alla data di redazione del presente documento dalle rispettive assemblee.*
*** Dati riferiti al 31.12.2024 non essendo disponibili i dati al 31.12.2025 in quanto l'Organo di gestione della Società si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per sottoporre il bilancio all'approvazione dei soci, al fine di definire puntualmente i termini per la cessione gratuita di alcuni terreni al Comune di Rovigo ed il relativo impatto economico.*

Non si registrano movimenti patrimoniali della sottovoce a) Partecipazioni in società strumentali nell'esercizio 2025.

	31.12.2025	31.12.2024
b) Altre Partecipazioni	**792.883.972**	**776.392.821**
Intesa Sanpaolo S.p.A.	657.003.970	657.003.970
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	79.111.690	62.620.539
Banca d'Italia	30.000.000	30.000.000
Sinloc S.p.A.	13.153.839	13.153.839
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000	1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000	430.000
Struttura Informatica S.p.A.	418.333	418.333
F2i Sgr S.p.A.	134.286	134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	100.742	100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823	25.823
Fondazione con il Sud*	11.355.290	11.355.290

**Impieghi finanziari collegati alla missione*

Al 31.12.2025 la Fondazione detiene 326.647.705 azioni ISP immobilizzate iscritte a bilancio al prezzo unitario di euro 2,011 e nessuna azione di *trading*.

Per quanto riguarda le azioni immobilizzate, la loro valorizzazione alla quotazione media del mese di dicembre 2025 pari a 5,74 euro, comporta una plusvalenza latente di 1,2 miliardi di euro.

La tabella che segue riporta i dati relativi a capitale sociale, patrimonio netto, risultato d'esercizio delle società partecipate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile, nonché l'ammontare dei dividendi che ciascuna ha distribuito alla Fondazione nel corso del 2025.

Denominazione	Sede	Oggetto Sociale	Capitale sociale 2024	Quota % C.S. al 31.12.2024	Patrimonio Netto 2024	Patrimonio Netto pro-quota 2024	Utile/perdita 2024	Dividendo incassato 2025	Valore di Bilancio 31.12.2025	Controllo
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Torino	Banca	(dati al 31.12.2025) 10,369 €/mld	(dati al 31.12.2025) 1,88%	(dati al 31.12.2025) 65,226 €/mld	(dati al 31.12.2025) 1,086 €/mld[32]	(dati al 31.12.2025) 9,321 €/mld	116,6 €/mln ISP immobilizzate	657.003.970	no
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	Roma	Finanziamento di interventi di interesse pubblico	(dati al 30.06.25) 4,05 €/mld	0,599% (dati al 31.12.25) 0,653%	(dati al 30.06.25) 28,99 €/mld	199,3 €/mln valore da perizia di stima	(dati al 30.06.25) 2,043 €/mld	12.931.002	79.111.690	no
Banca d'Italia	Roma	Banca centrale	7,5 €/mld	0,40%	Capitale e riserve 26,304 €/mld	Capitale sociale + dividendo 31,4 €/mln	843,7 €/mln	1.360.000	30.000.000	no
Sinloc S.p.A.	Padova	Consulenza e investimenti	27.683.400	25,64% (25,77% al 31.12.2025)	55.315.392	17,1 €/mln valore da parere esperto indipendente	455 €/mila	194.197	13.153.839	no
Fondaco S.g.r. S.p.A.	Torino	Società di gestione del risparmio	5.000.000	23,00%	28.465.091	6.546.971	1.643.127	80.500	1.150.000	no
Gradiente S.g.r. S.p.A.	Padova	Società di gestione del risparmio	1.200.000	35,00%	2.287.330	800.566	237.049	-	430.000	no
Struttura Informatica S.p.A.	Castenaso (BO)	Società informatica	2.813.332	12,50%	3.528.014	441.001	224.688	-	418.333	no
F2i S.g.r. S.p.A.	Milano	Società di gestione del risparmio	11.066.000	0,85%	69.728.370	592.307	13.106.834	102.930	134.286	no
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	Padova	Ricerca e innovazione	937.465	12,39%	1.548.339	191.839	9.662	-	100.742	no
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	Padova	Banca	95.444.738	0,03%	196.367.937	58.910	12.051.707	-	25.823	no

** Impieghi finanziari collegati alla missione*
***Il patrimonio netto e il risultato di Intesa Sanpaolo S.p.A., CDP S.p.A., Sinloc e Fondaco SGR S.p.A. esposti in tabella sono i valori consolidati di pertinenza della capogruppo*

[32] *Determinato a partire dal Book Value per Share al 31.12.2025 fornito da Bloomberg pari a 3,3248 euro.*

Le movimentazioni nell'esercizio 2025 della sottovoce b) Altre Partecipazioni sono presentate di seguito:

Denominazione	Valore di Bilancio 31.12.2024	Acquisti	Vendite	Svalutazioni	Valore di Bilancio 31.12.2025
Intesa Sanpaolo S.p.A.	657.003.970				657.003.970
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	62.620.539	16.491.151			79.111.690
Banca d'Italia	30.000.000				30.000.000
Sinloc S.p.A.	13.153.839				13.153.839
Fondaco Sgr S.p.A.	1.150.000				1.150.000
Gradiente Sgr S.p.A.	430.000				430.000
Struttura Informatica S.p.A.	418.333				418.333
F2i Sgr S.p.A.	134.286				134.286
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo S.C.p.A.*	100.742				100.742
Banca Popolare Etica S.c.p.A.*	25.823				25.823
Fondazione con il Sud*	11.355.290				11.355.290
Totale	**776.392.821**	**16.491.151**	**-**	**-**	**792.883.972**
Valore di mercato	*1.480.184.661*				*2.140.470.187*

Nel corso del 2025 la Fondazione ha acquistato 185.169 azioni CDP ad un valore risultante da perizia di stima pari a € 89,06 per azione portando la propria partecipazione da 0,599% a 0,653%. Il prezzo medio di carico delle azioni CDP, a seguito di tale operazione, è quindi aumentato da 30,51 euro a 35,35 euro.

Il valore di bilancio della partecipazione in Sinloc Spa a fine 2025 è rimasto invariato, ma la partecipazione al capitale sociale della Società è passato da 25,64% a 25,77% poiché una parte del dividendo è stato attribuito mediante l'assegnazione a Fondazione di 6.667 azioni proprie di Sinloc.

Per i dettagli relativi alle movimentazioni delle azioni ISP di trading si rinvia al paragrafo "Movimentazioni degli strumenti finanziari quotati" che segue

	31.12.2025	31.12.2024
d) Altri titoli	472.488.351	440.561.943

MOVIMENTAZIONI DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		**440.561.944**
di cui:		
Altri titoli	*440.561.944*	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		*560.635.923*
B. Aumenti		**82.757.997**
B1. Acquisti		79.643.640
Altri titoli	*79.643.640*	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		
B4. Altre variazioni		3.114.357
C. Diminuzioni		**50.831.590**
C1. Vendite e rimborsi		50.016.344
Altri titoli	*50.016.344*	
C2. Rettifiche di valore		
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
C4. Altre variazioni		815.246
D. Rimanenze finali		**472.488.351**
di cui:		
Altri titoli	*472.488.351*	
Valore di mercato delle rimanenze finali		*569.383.079*

La voce Altri Titoli immobilizzati comprende gli investimenti in fondi destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio della Fondazione. Oltre al **fondo immobiliare Hiref** in carico a 81.700 euro e che a mercato esprime una minusvalenza latente di 66 mila euro e una minusvalenza da cambi di 8.406 euro[33], si tratta in dettaglio di:

- **Investimenti nei fondi chiusi riservati diversificati globalmente:**
  - **Investimenti in fondi chiusi globali di credito illiquido:** nel 2025 il loro valore di bilancio si riduce da euro 65,7 milioni a euro 62,6 milioni. Hanno richiamato 9,8 milioni di euro e rimborsato 12,7 milioni di euro (comprensivi di perdite da negoziazioni su cambi netti di 280 mila euro). Valutati all'ultimo NAV disponibile esprimono una plusvalenza latente netta di circa 8,5 milioni euro (compresi -1,9 milioni di euro di perdita da cambi). Nel 2025 sono stati sottoscritti impegni per 20 milioni di euro e 8 milioni di dollari che portano gli impegni complessivamente sottoscritti a 75 milioni di euro e 63,1 milioni di dollari.
  - **Private equity/Immobiliari:** nel corso del 2025 il loro valore di bilancio è aumentato da euro 275,6 milioni[34] a euro 300,6 milioni a fronte di richiami per 45,3 milioni di euro e rimborsi per 20,5 milioni di euro comprensivi di utili da negoziazione netti per 175 mila euro (sia da cambi che su NAV). Valutati all'ultimo NAV disponibile, esprimono una plusvalenza latente netta di 71,0 milioni di euro[35]. Nel corso del 2025 sono stati sottoscritti impegni per 10 milioni di euro e 50 milioni di dollari raggiungendo complessivamente impegni per 160 milioni di euro[36] e 384,4 milioni di dollari.

[33] *Nel 2024 è stato accantonato a fondo rischi su titoli un importo pari al valore contabile del fondo Hiref.*
[34] *Tale ammontare differisce da quanto riportato nel bilancio precedente (290,6 milioni di euro) in quanto 14,96 milioni di euro (fondi gestiti da F2i Sgr e Neva Sgr) sono stati riclassificati nel 2025 nel Portafoglio investimenti italiani.*
[35] *Di cui effetto netto da cambio pari a -12,4 milioni di euro.*
[36] *35,3 milioni di euro di impegni sono stati trasferiti da questo aggregato agli Investimenti in fondi chiusi nel portafoglio Investimenti Italiani.*

- **Investimenti in fondi chiusi nel portafoglio Investimenti Italiani:** a seguito di richiami per 22,0 milioni di euro e rimborsi per 15,8 milioni di euro (compresi 2,3 milioni di euro di utili da negoziazione al lordo delle imposte) gli investimenti del portafoglio Investimenti Italiani sono passati da 59,6 milioni di euro[37] a 68,1 milioni di euro. Valorizzati all'ultimo NAV disponibile esprimono plusvalenze latenti nette per 16,3 milioni di euro. Nel 2025 sono stati sottoscritti nuovi impegni per 10 milioni di euro, portando gli impegni totali a 137,4 milioni di euro.
- **Impieghi finanziari collegati alla missione, finanziati a valere su fondi del passivo** (per il dettaglio si rimanda al paragrafo "Gli Impieghi Finanziari collegati alla Missione" nella Relazione finanziaria): il valore di bilancio di questi investimenti è aumentato da 39,5 milioni di euro a 41,1 milioni di euro con richiami per 2,5 milioni di euro a fronte di rimborsi di 1,0 milione di euro comprensivi di utili da negoziazione per 129 mila euro. Valorizzati all'ultimo NAV esprimono una plusvalenza latente netta di 1,1 milioni di euro. A fine 2025 risultano sottoscritti impegni per 87,3 milioni di euro, invariati rispetto all'anno precedente.

Il valore di mercato dei fondi chiusi in portafoglio considerato ai fini della loro valutazione di fine esercizio è calcolato sulla base dell'ultimo NAV disponibile (30.06.25-30.9.25) corretto per richiami, rimborsi e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV sino al 31.12.2025.

	31.12.2025	**31.12.2024**
3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.791.722.891	1.683.875.725

	31.12.2025	**31.12.2024**
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	964.942

	GPM Fondaco
Portafoglio a inizio esercizio (valore contabile):	**964.942**
Titoli (valore di mercato dei derivati in essere)	-
Liquidità	971.042
Poste ancora da liquidare	-6.100
Valore di mercato	*964.942*
Conferimenti:	
Liquidità	-
Prelievi:	
Liquidità	-964.933
Dividendi	**-**
Risultato della gestione in derivati lordo	**-**
Interessi su liquidità netti	**-**
Commissioni di gestione	**-**
Altri oneri	**-10**
Portafoglio a fine esercizio (valore contabile):	**-**
Titoli	-
Liquidità	-
Poste ancora da liquidare	-
Valore di mercato	-

[37] *Tale ammontare differisce da quanto riportato nel bilancio precedente (44,6 milioni di euro) per le ragioni esposte in nota #34.*

La gestione patrimoniale individuale di Fondaco S.G.R. S.p.A. su 33 milioni di titoli azionari Intesa Sanpaolo è stata chiusa a inizio 2025, a fine 2024 nel portafoglio era presente solo liquidità nel conto corrente a servizio della gestione.

	31.12.2025	31.12.2024
b) Strumenti finanziari quotati	**1.788.704.447**	**1.680.008.035**
Titoli di debito	*68.637.660*	*49.760.000*
Titoli di capitale	*10.413.700*	*74.263.774*
Altri titoli	*1.709.653.087*	*1.555.984.261*

La voce accoglie le quote di Fondi comuni, le Sicav di proprietà, le quote di ETC, le obbligazioni e le azioni detenute a scopo di *trading*.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZARI QUOTATI

A. Esistenze iniziali		**1.680.008.035**
di cui:		
Titoli di capitale	*74.263.774*	
Titoli di debito	*49.760.000*	
Altri titoli	*1.555.984.261*	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		*1.680.008.035*
B. Aumenti		**914.873.576**
B1. Acquisti		788.634.155
Titoli di capitale	*21.032.900*	
Titoli di debito	*227.159.796*	
Altri titoli	*540.441.460*	
B2. Plusvalenze da valutazione		105.599.198
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni		20.640.223
C. Diminuzioni		**806.177.164**
C1. Vendite e rimborsi		756.845.877
Titoli di capitale	*93.671.821*	
Titoli di debito	*209.746.142*	
Altri titoli	*453.427.914*	
C2. Minusvalenze da valutazione		29.449.279
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		19.882.008
D. Rimanenze finali		**1.788.704.447**
di cui:		
Titoli di capitale	*10.413.700*	
Titoli di debito	*68.637.660*	
Altri titoli	*1.709.653.087*	
Valore di mercato delle rimanenze finali		*1.788.704.447*

Con riferimento alla tabella precedente, si segnalano le seguenti movimentazioni:

- **Titoli di capitale:** Azioni quotate (*distributions in kind* dei fondi privati globali[38], azioni Intesa Sanpaolo trading e azioni di Poste Italiane), il cui controvalore si riduce di 63,9 milioni per effetto di:
  - Acquisti per 21,0 milioni di cui 20,5 milioni di euro riconducibili agli acquisti di azioni Intesa Sanpaolo di trading effettuati nel corso dell'anno.
  - Vendite per 93,7 milioni euro di cui 92,8 milioni di euro riconducibili alla vendita di azioni Intesa Sanpaolo di trading sia quelle in portafoglio a fine 2024 che acquistate nel corso del 2025 - compresi utili da negoziazione per 5,3 milioni di euro di cui € 5,1 milioni riconducibili all'operatività su Intesa Sanpaolo e perdite da negoziazione su cambi sulle *distributions in kind* per 45.652 euro.
  - La valorizzazione alla quotazione media del mese di dicembre 2025 dei titoli di capitale detenuti a fine 2025 (azioni Poste Italiane) genera plusvalenze per 3,6 milioni di euro.

- **Titoli di debito:** Obbligazioni (Buoni Ordinari del Tesoro), il cui controvalore aumenta di 18,9 milioni di euro per effetto di:
  - Acquisti per 227,2 milioni di euro;
  - Rimborsi e vendite per 209,7 milioni di euro (sia relativi a titoli in portafoglio a fine 2024 che a titoli acquistati nel corso del 2025 e comprensivi di utili da negoziazione e interessi per 1,3 milioni di euro).
  - I titoli in portafoglio a fine 2025 registrano plusvalenze da valutazione per 82.158 euro e hanno maturato interessi per 68.150 euro.

- **Altri titoli:** Quote di OICR e ETC, il cui controvalore aumenta di 153,6 milioni di euro per effetto di:
  - Investimenti per 540,4 milioni di euro;
  - Disinvestimenti per 453,4 milioni di euro. Tale importo comprende utili da negoziazione per 14,0 milioni di euro, perdite da negoziazione per 10,0 milioni di euro e perdite da negoziazione su cambi per 9,8 milioni di euro.
  - La valorizzazione al mercato delle quote di OICR e ETC genera plusvalenze per 101,9 milioni di euro, minusvalenze per 11,3 milioni di euro e minusvalenze da cambi per euro 18,2 milioni.

	31.12.2025	**31.12.2024**
c) Strumenti finanziari non quotati	3.018.444	2.902.747
Altri titoli	*3.018.444*	*2.902.747*

La sottovoce accoglie ciò che residua dagli investimenti in fondi di *private equity* ed immobiliari concentrati in Italia sottoscritti per lo più tra il 2005 e il 2008: Fondo Vitruvio e Fondo Logistica gestiti da Prelios SGR, Fondo GEO Ponente gestito da Coima SGR e Fondo Innogest Capital gestito da Innogest SGR.

[38] *Si tratta di movimentazioni che hanno riguardato 3 azioni quotate sul mercato USA (Affirm Holdings Inc, Verona Pharma plc, Robinhood Markets), ricevute dalla Fondazione come distribuzioni di alcuni fondi di venture capital/growth equity presenti nel portafoglio di investimenti privati globalmente diversificati.*

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

A. Esistenze iniziali		**2.902.747**
di cui:		
Altri titoli	*2.902.747*	
Valore di mercato delle esistenze iniziali		*2.926.574*
B. Aumenti		**406.852**
B1. Acquisti e richiami		-
Altri titoli	-	
B2. Rivalutazioni (riprese di valore)		406.852
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		-
B4. Altre variazioni (utili da negoziazione e differenza cambi positiva)		-
C. Diminuzioni		**291.156**
C1. Vendite e rimborsi		-
Altri titoli	-	
C2. Svalutazioni		291.156
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		-
C4. Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali		**3.018.444**
di cui:		
Altri titoli	*3.018.444*	
Valore di mercato delle rimanenze finali		*3.018.444*

Il valore contabile di questi investimenti è aumentato di 115.696 euro a fronte di riprese di valore per 406.852 euro (fondo Prelios Logistica) e svalutazioni per 291.156 euro (fondo Innogest - ora trasferito a Origine Sgr - e fondo Coima Geoponente). Ogni variazione del valore contabile di questi investimenti trova contropartita in una corrispondente variazione del fondo rischi su titoli che a fine 2025 copre oltre al fondo immobilizzato HIREF, l'intero valore contabile dei titoli circolanti non quotati.

La valorizzazione al mercato dei fondi chiusi in portafoglio è rappresentata dall'ultimo NAV disponibile (30.06.2025 o 30.09.2025) corretto per richiami e distribuzioni verificatisi dalla data di riferimento del NAV al 31.12.2025 e coincide con il valore contabile, pertanto non ci sono plusvalenze latenti. Il valore del fondo Vitruvio, titolo non immobilizzato non quotato, continua ad essere pari a 0 in assenza di una valorizzazione recente del NAV (ultimo NAV 30/6/2023).

	31.12.2025	31.12.2024
4.CREDITI	11.456.949	11.476.209

La tabella a seguire evidenzia la composizione della voce crediti:

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti tributari, di cui:	4.140.479	4.774.257
- Credito IRES	-	-
- Credito IRAP	-	-
- Crediti d'imposta	4.140.479	4.774.257
Crediti verso società strumentali	4.602.335	3.660.435
Altri crediti	2.714.135	3.041.517
Totale crediti	**11.456.949**	**11.476.209**

La voce, con un saldo di 11.456.949 euro al 31 dicembre 2025, ricomprende:

- "Crediti d'imposta" relativi a:
  - credito L. 205/2017 per versamenti a valere sul welfare di comunità per 1,2 milioni di euro;
  - credito D.L. 83/2014 convertito con L. 106/2014, denominato "Art-Bonus" per 1,9 milioni di euro;
  - credito D. Lgs. n. 117/2017 per versamenti al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato per 1,0 milioni di euro.
- "Crediti verso società strumentali" per due finanziamenti soci concessi alla controllata Cen.Ser S.r.l. a sostegno dell'ampio progetto di riconversione del compendio immobiliare di proprietà in un centro di ricerca e formazione.
- "Altri crediti" sono riferiti principalmente a ricavi su strumenti finanziari di competenza dell'esercizio ed il cui incasso è avvenuto ad inizio 2026, a crediti verso Intesa Sanpaolo per erogazioni liberali da ricevere e da acconti corrisposti a fornitori per attività connesse all'organizzazione di mostre, che saranno compensati a seguito della rendicontazione finale delle prestazioni.

	31.12.2025	31.12.2024
5.DISPONIBILITÀ LIQUIDE	98.191.427	78.134.996

La voce rappresenta i saldi dei conti correnti bancari e, in minima parte, le disponibilità su carte prepagate e le giacenze della cassa contanti esistenti a fine anno.

	31.12.2025	31.12.2024
7.RATEI E RISCONTI ATTIVI	77.920	114.166

La voce, con un saldo di 77.920 euro al 31 dicembre 2025, è così dettagliata:

	31.12.2025	31.12.2024
Ratei attivi	**6.325**	**-**
Risconti su servizi di gestione del patrimonio	5.921	5.744
Risconti su canoni e abbonamenti	54.350	57.541
Altri risconti	11.324	50.881
Risconti attivi	**71.595**	**114.166**
Totale ratei e risconti attivi	**77.920**	**114.166**

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31.12.2025	31.12.2024
1.PATRIMONIO NETTO	2.349.708.262	2.283.929.390

La composizione del Patrimonio a fine anno risulta così articolata:

	31.12.2025	31.12.2024
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2025	31.12.2024
b) Riserva da donazioni	2.574.862	2.574.862

Non si registrano movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2025	31.12.2024
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.048.315.328	1.043.172.095

Nella riserva sono registrate le rivalutazioni effettuate e le plusvalenze conseguite, riferite ai titoli della banca conferitaria.
La tabella sottostante illustra la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio.

A. Esistenze iniziali		**1.043.172.095**
B. Aumenti		**5.143.233**
B2. Altre variazioni	5.143.233	
C. Diminuzioni		**-**
D. Esistenze finali		**1.048.315.328**

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati iscritti a riserva 5.143.233 euro riferiti a utili realizzati dall'attività di negoziazione su titoli della banca conferitaria.

	31.12.2025	31.12.2024
d) Riserva obbligatoria	528.010.530	493.361.593

La riserva, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lett.c) del D.Lgs.n.153/99), ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali		**493.361.593**
B. Aumenti		**34.648.937**
B1. Accantonamento dell'esercizio	34.648.937	
C. Diminuzioni		**-**
D. Esistenze finali		**528.010.530**

L'incremento deriva, come previsto dalla normativa, dalla destinazione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2025	31.12.2024
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	357.417.568	331.430.866

La sottovoce accoglie gli accantonamenti facoltativi effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza (art. 8, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 153 del 1999) allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Esistenze iniziali		**331.430.866**
B. Incrementi		**25.986.703**
B1. Accantonamento dell'esercizio	25.986.703	
C. Diminuzioni		**-**
D. Esistenze finali		**357.417.568**

L'incremento della sottovoce nell'esercizio deriva, come consentito dalla normativa, dalla destinazione della misura massima consentita del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

	31.12.2025	31.12.2024
g) Avanzo residuo	-	-

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a zero essendo stato allocato alle voci di destinazione l'intero importo dell'Avanzo di esercizio.

	31.12.2025	31.12.2024
2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	602.970.657	538.524.340

	31.12.2025	31.12.2024
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	346.849.191	316.035.414

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio, prevalentemente con destinazione ai settori rilevanti, in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Esistenze iniziali		**316.035.414**
B. Aumenti		**36.813.777**
B1. Accantonamento dell'esercizio	36.079.486	
B2. Altre variazioni	734.290	
C. Diminuzioni		**6.000.000**
C1. Utilizzi	6.000.000	
D. Esistenze finali		**346.849.191**

La sottovoce "B. Aumenti" accoglie la destinazione dell'avanzo d'esercizio al Fondo per 36 milioni di euro e i rimborsi di capitale a valere sull'investimento nel Fondo Atlante ricevuti nel corso dell'esercizio per 734 mila euro.

La sottovoce "C. Diminuzioni" evidenzia l'utilizzo del Fondo durante l'anno per sostenere un fondo vincolato di 6 milioni di euro destinato a fornire le risorse finanziarie necessarie alla società strumentale Cen.Ser, impegnata nella riconversione del proprio patrimonio immobiliare in un centro di ricerca e formazione di riferimento per il territorio.

	31.12.2025	31.12.2024
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	118.594.999	93.307.759

La sottovoce accoglie gli importi che, al 31 dicembre, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione per l'attività programmata nei settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		**93.307.759**
B. Aumenti		**79.974.870**
B1. Accantonamento dell'esercizio	64.571.873	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	1.898.255	
B3. Altre variazioni	13.504.741	
C. Diminuzioni		**54.687.629**
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	52.587.486	
C3. Altre variazioni	2.100.143	
D. Esistenze finali		**118.594.999**

Il Fondo si incrementa per:
- destinazione dell'avanzo d'esercizio per 64,6 milioni di euro;
- residui su pratiche concluse nell'esercizio (cd. "reintroiti") per 2 milioni di euro;
- altre variazioni per 13,5 milioni di euro derivanti principalmente dal giroconto proveniente dagli altri settori statutari di 6,1 milioni di euro, dall'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni per 6 milioni di euro, dai crediti d'imposta riconosciuti nell'ambito dell'attività erogativa svolta dall'Ente per 1,1 milioni di euro e dalle erogazioni liberali ricevute per 0,2 milioni di euro.

Le riduzioni sono relative a:
- erogazioni deliberate nell'esercizio 2025, i cui dettagli sono inseriti all'interno del bilancio sociale;
- altre variazioni, che riguardano il giroconto verso i fondi negli altri settori statutari.

	31.12.2025	31.12.2024
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	12.732.650	12.831.871

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.

A. Esistenze iniziali		**12.831.871**
B. Aumenti		**11.324.410**
B1. Accantonamento dell'esercizio	7.000.000	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	2.224.267	
B3. Altre variazioni	2.100.143	
C. Diminuzioni		**11.423.631**
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	5.246.988	
C3. Altre variazioni	6.176.643	
D. Esistenze finali		**12.732.650**

Il Fondo si incrementa per:
- destinazione dell'avanzo d'esercizio per 7 milioni di euro;
- residui su pratiche concluse nell'esercizio (c.d. "reintroiti") per 2,2 milioni di euro;
- altre variazioni per 2,1 milioni di euro derivanti da giroconto dai fondi per i settori rilevanti.

Le riduzioni sono relative a:
- erogazioni deliberate nel 2025, i cui dettagli sono inseriti all'interno del bilancio di missione;
- altre variazioni, che riguardano il giroconto verso i fondi per i settori rilevanti.

	31.12.2025	31.12.2024
d) Altri fondi	104.933.033	101.919.420

La sottovoce è così composta:

	31.12.2025	31.12.2024
Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale	42.407.559	41.935.319
Fondo per l'Housing sociale	12.222.628	12.446.074
Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	11.355.290
Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati	28.864.751	27.081.716
Fondi per opere d'arte	8.103.119	7.494.791
Fondo di rotazione per la concessione di mutui	839.698	804.068
Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni	1.139.988	802.161
Totale Altri fondi	**104.933.033**	**101.919.420**

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite le società strumentali" sono aumentati di 472 mila euro rispetto all'esercizio precedente e comprendono:
- per euro 34.633.312 la contropartita del valore iscritto nell'attivo patrimoniale della società strumentale Auxilia S.p.A.;
- per euro 971.912 la contropartita di quota parte del valore iscritto nell'attivo patrimoniale della società strumentale Cen.Ser S.r.l. (il rimanente valore della partecipata Cen.Ser trova contropartita nella posta di patrimonio netto "1a Fondo di dotazione");
- quanto ad euro 6.802.334 il presidio contabile a fronte dei finanziamenti soci erogati alla società strumentale Cen.Ser S.r.l., il primo per l'acquisto dell'immobile sede dell'Università di Padova in Rovigo (cd. "Cubo" universitario) ed il secondo per le opere di riqualificazione energetica e miglioramento del complesso di proprietà. Tale importo è aumentato di 942 mila euro nel 2025.

Il "Fondo per l'Housing sociale" rappresenta le risorse destinate ad iniziative di housing sociale. Il fondo si è decrementato rispetto all'esercizio precedente a fronte di rimborsi di capitale effettuati nel corso dell'anno.

Il "Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud" corrisponde alla contropartita delle risorse versate dall' Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione con il Sud. Tale fondo è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

I "Fondi per attività istituzionali svolte tramite titoli immobilizzati", come evidenziato nei commenti relativi agli "Altri titoli" dell'attivo, accolgono i mezzi accantonati in relazione agli investimenti finanziari effettuati a valere sull'investimento nel Fondo Atlante, nel Fondo Oltre II, nel FoF Venture Capital, nel FoF Impact Investing, nel Fondo Sì Social Impact, nel Fondo Pitagora, nel Fondo F2i Rete Digitale e nel Fondo IGeneration.

I "Fondi per opere d'arte" accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d'arte, effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione. La voce si incrementa per l'iscrizione di un fondo di importo pari al valore rilevato nell'attivo tra i "beni mobili d'arte", riferito alla collezione musicale Fanan, parzialmente compensata dall'utilizzo del fondo per la donazione di beni documentari di interesse storico.

Il "Fondo di rotazione per la concessione di mutui" rappresenta la contropartita delle risorse destinate all'erogazione, in concorso con Intesa Sanpaolo e la Fondazione La Casa Onlus, di finanziamenti agevolati da parte della banca summenzionata finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio.
Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di 1.000.000 di euro e l'ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari restituiti al 31 dicembre 2025.

Il "Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni" accoglie i mezzi accantonati dall'Ente, il quale ha aderito all'iniziativa promossa in sede Acri di costituire un Fondo nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

La tabella seguente illustra la movimentazione della voce in commento.

A. Esistenze iniziali		**101.919.420**
B. Aumenti		**4.603.112**
B1. Accantonamenti	337.827	
B2. Altre variazioni	4.265.285	
C. Diminuzioni		**1.589.499**
C2. Altre variazioni	1.589.499	
D. Esistenze finali		**104.933.033**

La voce "B1. Accantonamenti" è riferita allo stanziamento dell'avanzo d'esercizio per il Fondo nazionale Iniziative Comuni il cui regolamento e il protocollo di intesa per l'adesione da parte delle fondazioni sono stati approvati dal Consiglio di Acri il 26 settembre 2012.

La voce "B2. Altre variazioni" è riferita principalmente al riallineamento degli altri impieghi finanziari collegati alla missione (FoF Venture Capital, Fondo Oltre II, Fondo Sì Social Impact, Fondo Pitagora, FoF Impact Investing, Fondo F2i Rete Digitale e Fondo IGeneration) a seguito di richiami ricevuti nel 2025 sui relativi investimenti iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

La voce "C2. Altre Variazioni" è riferita ai rimborsi di capitale incassati a valere sugli investimenti finanziari collegati alla missione.

	31.12.2025	**31.12.2024**
f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	19.860.784	14.429.876

La voce accoglie lo stanziamento definito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano la propria attività, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

A. Esistenze iniziali		**14.429.876**
B. Aumenti		**18.059.572**
B1. Accantonamenti	15.822.823	
B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate	2.036.748	
B3. Altre variazioni	200.000	
C. Diminuzioni		**12.628.664**
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	12.628.664	
D. Esistenze finali		**19.860.784**

La tabella precedente riepiloga la movimentazione del fondo ex L. 178/2020 nel corso dell'esercizio 2025.

La voce "B1. Accantonamenti", pari a 15.822.823 euro, accoglie il risparmio d'imposta derivante dall'agevolazione prevista dalla L. 178/2020, che deve essere destinato ai settori di intervento della Fondazione.

La voce "B2. Trasferimenti da erogazioni deliberate", pari a 2.036.748 euro, include le somme non utilizzate, a fronte di progettualità conclusesi nel corso dell'anno, che ritornano disponibili nel fondo.

La voce "C.1 Erogazioni", pari a 12.628.664 euro, include l'Importo complessivo destinato a erogazioni deliberate nell'anno, cioè contributi approvati e imputati al fondo ex L. 178/2020 per progetti coerenti con i settori previsti dalla normativa.

Il fondo a fine esercizio risulta quindi in crescita, con un incremento netto di circa 5,4 milioni di euro rispetto all'inizio dell'anno.

	31.12.2025	**31.12.2024**
3. FONDI PER RISCHI ED ONERI	104.965.355	98.078.304

La voce è così composta:

	31.12.2025	**31.12.2024**
Fondo rischi su titoli	3.100.144	4.072.890
Fondo rischi e oneri diversi	311.057	299.580
Fondo per imposte differite	101.554.154	93.705.833
Totale fondi per rischi e oneri	**104.965.355**	**98.078.304**

Come illustrato in Relazione, il "Fondo rischi su titoli" è costituito a copertura di possibili perdite che potrebbero materializzarsi su alcuni investimenti in fondi immobiliari italiani, effettuati tra il 2004 e il 2007, ed in fondi immobilizzati, che versano in condizioni di perdurante difficoltà.

Il "Fondo rischi e oneri diversi" accoglie lo stanziamento massimo teorico relativo al premio di produttività 2025 del personale dipendente, la cui effettiva quantificazione e quindi erogazione avverrà nell'esercizio successivo e le somme destinate al programma welfare aziendale.

Il "Fondo per imposte differite" riflette la fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari iscritti nell'attivo patrimoniale.

A. Esistenze iniziali		**98.078.304**
B. Aumenti		**8.562.452**
B1. Accantonamenti	714.132	
B3. Altre variazioni	7.848.320	
C. Diminuzioni		**1.675.400**
C1. Utilizzi	586.959	
C2. Altre variazioni	1.088.442	
D. Esistenze finali		**104.965.355**

La voce "B1. Accantonamenti" accoglie:
- premialità da riconoscere a favore del personale dipendente per 307 mila euro;
- lo stanziamento a "Fondo rischi su titoli" pari a 407 mila euro.

La voce "B3. Altre variazioni" registra l'adeguamento dell'anno del fondo imposte differite relativo alla fiscalità latente sui maggiori valori civilistici rispetto a quelli fiscali degli strumenti finanziari iscritti nell'attivo patrimoniale.

La voce "C1. Utilizzi" evidenzia l'utilizzo del "Fondo rischi e oneri diversi" per:
- premialità (bonus e riconoscimento di crediti welfare) riconosciute a favore del personale dipendente, corrisposte nel 2025 a valere sull'esercizio 2024, per 296 mila euro;
- la riduzione di valore di taluni fondi immobiliari iscritti nell'attivo patrimoniale per 291 mila euro.

La voce "C2. Altre variazioni" registra lo storno di 1,1 milioni di euro accantonato nel 2024 per probabili perdite su specifici investimenti in fondi infrastrutturali italiani, a seguito del venir meno delle ragioni che hanno portato a tale accantonamento. La corrispondente contropartita di conto economico trova allocazione nella voce "11. Proventi Straordinari".

	31.12.2025	**31.12.2024**
4.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	646.865	832.877

La voce riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre dell'esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. La tabella sottostante evidenzia la movimentazione della voce in commento avvenuta nell'esercizio.

A. Esistenze iniziali		**832.877**
B. Aumenti		**63.476**
B1. Accantonamenti	52.171	
B2. Altre variazioni	11.305	
C. Diminuzioni		**249.487**
C1. Utilizzi	6.718	
C2. Altre variazioni	242.769	
D. Esistenze finali		**646.865**

La voce "B1. Accantonamenti" è riferita allo stanziamento del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti effettuato nell'esercizio, mentre la voce "B2. Altre variazioni" corrisponde alla rivalutazione del TFR accantonato al 31.12.2025.

La voce "C1. Utilizzi" si riferisce alla liquidazione del TFR a fronte della richiesta di anticipo o della conclusione del rapporto di lavoro dei dipendenti mentre la voce "C2. Altre variazioni" riporta il TFR pregresso versato ai fondi previdenziali nell'anno.

	31.12.2025	**31.12.2024**
5.EROGAZIONI DELIBERATE	139.135.278	110.019.936

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre dell'esercizio.

DETTAGLIO DELL'EVOLUZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

A. Esistenze iniziali		**110.019.936**
di cui:		
per specifiche iniziative	*110.019.936*	
B. Aumenti		**70.463.138**
B1 Erogazioni assegnate	70.463.138	
C. Diminuzioni		**41.347.796**
C1 Reintroiti e revoche	6.159.270	
C2 Trasferimento a società strumentali	2.849.400	
C3 Liquidazioni effettuate	32.339.126	
D. Esistenze finali		**139.135.278**
di cui:		
per specifiche iniziative	*139.135.278*	

La voce B. Aumenti include il valore delle delibere assunte in corso d'esercizio a valere sul fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, sul fondo per erogazioni negli altri settori statutari e sul fondo per le erogazioni ex L. 178/2020.

La voce C1. Reintroiti e Revoche, include le risorse riportate alla disponibilità dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, negli altri settori statutari e fondo ex L. 178/2020 a seguito di chiusura o revoca, parziale o totale, delle delibere assunte nell'anno od in anni precedenti.

La voce C3. Liquidazioni effettuate, accoglie i pagamenti effettuati sulle assegnazioni dell'anno e di anni precedenti.

La tabella che segue evidenzia la consistenza a fine esercizio delle "Erogazioni deliberate", in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da liquidare.

Erogazioni	Consistenza al 31.12.2025	Consistenza al 31.12.2024
- nell'esercizio 2019 e precedenti	11.784.905	14.828.093
- nell'esercizio 2020	1.438.262	2.331.584
- nell'esercizio 2021	7.541.906	9.977.258
- nell'esercizio 2022	8.806.888	12.517.761
- nell'esercizio 2023	14.279.956	21.753.432
- nell'esercizio 2024	33.490.471	48.611.808
- nell'esercizio 2025	61.792.890	-
Totale	**139.135.278**	**110.019.936**

	31.12.2025	31.12.2024
6.FONDO PER IL VOLONTARIATO	4.619.858	5.452.322

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell'art.15 della Legge 11.8.91, n.266.

La seguente tabella riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio sugli stanziamenti al Fondo per il Volontariato.

A. Esistenze iniziali		**5.452.322**
B. Aumenti		**4.619.858**
B1. Accantonamenti	4.619.858	
C. Diminuzioni		**5.452.322**
C1. Utilizzi	5.452.322	
D. Esistenze finali		**4.619.858**

La voce "B1. Accantonamenti" accoglie lo stanziamento effettuato a valere sull'avanzo 2025 che verrà versato al Fondo Unico Nazionale nel 2026.

La voce "C1. Utilizzi" rappresenta le liquidazioni avvenute nel corso dell'esercizio al Fondo Unico Nazionale (FUN).

	31.12.2025	31.12.2024
7.DEBITI	13.592.315	2.408.679

La voce è così dettagliata:

	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso fornitori	1.146.573	531.008
Debiti per imposte e tasse	11.725.736	1.048.931
Debiti diversi	377.975	445.217
Debiti per ritenute da versare	247.863	262.687
Debiti per compensi e rimborsi spese organi statutari	80.994	61.938
Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri	13.174	58.897
Totale Debiti	**13.592.315**	**2.408.679**

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a costi maturati per spese di funzionamento e oneri afferenti all'attività istituzionale dell'Ente, non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio.

I "Debiti per imposte e tasse" sono afferenti principalmente al debito per l'imposta sostitutiva relativa ai redditi derivanti dalla gestione del portafoglio finanziario ed al conguaglio IRES previsto per l'esercizio 2025.

I "Debiti diversi" includono le competenze e gli oneri relativi al personale dipendente, nonché altri costi, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione.

I "Debiti per ritenute da versare" sono relativi alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'esercizio e corrisposte all'Erario nel 2026.

I "Debiti per compensi e rimborsi spese organi statutari" comprendono gli emolumenti fissi, le medaglie di presenza, i rimborsi spese e gli oneri previdenziali relativi ai componenti degli organi di Fondazione maturati nell'ultimo bimestre 2025 e pagati nel 2026.

I "Debiti per contributi previdenziali, assicurativi e altri" sono relativi ai contributi previdenziali, assicurativi e similari dovuti sulle liquidazioni dei compensi al personale dipendente, versati poi nel 2026.

	31.12.2025	31.12.2024
8.RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	1.667

La voce "ratei e risconti passivi" accoglie la quota parte dell'esercizio di costi relativi a canoni informatici ed utenze la cui manifestazione numeraria avverrà nell'esercizio 2026.

	31.12.2025	31.12.2024
Ratei su canoni e abbonamenti	-	1.568
Altri ratei	-	99
Ratei passivi	**-**	**1.667**
Risconti passivi	**-**	**-**
Totale ratei e risconti passivi	**-**	**1.667**

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

	31.12.2025	31.12.2024
Beni di terzi	36.016.400	36.016.400

La voce evidenzia i valori assicurativi di un immobile di proprietà del Comune di Rovigo e delle opere della Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi e del Seminario Vescovile di Rovigo.

	31.12.2025	31.12.2024
Beni presso terzi	4.303.259.090	3.515.130.714

La tabella a seguire evidenzia il totale dei beni presso terzi:

	31.12.2025	31.12.2024
Controvalore azioni/quote	2.047.298.048	1.465.921.761
numero azioni/quote	*337.026.476*	*353.620.891*
Controvalore obbligazioni	68.637.660	49.760.000
numero obbligazioni	*74.500.000*	*54.500.000*
Controvalore fondi comuni d'investimento	2.185.159.882	1.999.448.952
numero fondi comuni d'investimento	*78.050.580*	*953.917.649*
Beni di proprietà presso terzi	2.163.500	-
Totale beni presso terzi	**4.303.259.090**	**3.515.130.714**

La voce accoglie i titoli di proprietà della Fondazione detenuti presso terzi tra cui i certificati azionari delle partecipazioni depositate presso le banche o le società emittenti e le quote dei fondi detenuti dai relativi depositari.

La sottovoce" Beni di proprietà presso terzi" accoglie le opere d'arte di proprietà della Fondazione che a fine esercizio risultano presso terzi.

	31.12.2025	31.12.2024
Garanzie ed impegni	275.913.541	260.907.836

L'importo di 276 milioni di euro risulta composto da :

	31.12.2025	31.12.2024
Garanzie rilasciate	**2.200.000**	**2.440.678**
Garanzie prestate in relazione a società strumentali	2.200.000	2.200.000
Altre garanzie	-	240.678
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	**273.713.541**	**258.707.836**
Impegni residui da sottoscrizione partnership o fondi	273.713.541	258.707.836
Totale garanzie ed impegni	**275.913.541**	**260.907.836**

L'importo di 2,2 milioni di euro si riferisce alla sottoscrizione di pegno sulla liquidità di conto corrente a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia di mutuo dalla stessa erogato a favore della società strumentale Cen.Ser S.r.l..

Gli impegni per sottoscrizione fondi e azioni evidenziano il totale delle risorse ancora da versare, perché non richiamate.

A fine 2025 gli impegni residui derivanti dalla sottoscrizione di partnership o fondi sono pari a 273.713.541 euro e rappresentano il totale delle risorse ancora da versare perché non richiamate dai gestori.

	31.12.2025	31.12.2024
Impegni di erogazione	37.961.024	42.902.000

Gli impegni di erogazione accolgono gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse di esercizi successivi al 2025, comunque garantiti dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31.12.2025	31.12.2024
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	412.724	412.724

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a erogazioni istituzionali effettuate nel corso di precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus/ets o istituzioni di promozione culturale.

Denominazione	Sede	Apporto al fondo di dotazione (in euro)	Risultato esercizio 2024 (in euro)	Settore	Descrizione attività
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus	Padova	258.228	-896.059	Ricerca scientifica	Promuovere e realizzare con sistematicità e continuità progetti e attività di ricerca scientifica nel contesto universitario e sanitario del Nord-Est
Ente Nazionale Francesco Petrarca	Padova	51.646	112.048	Arte e Attività culturali	Realizzare e divulgare studi sulla figura e le opere di Francesco Petrarca
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus	Cittadella (Pd)	25.850	-30.711	Arte e Attività culturali	Promuovere la cultura in particolar modo attraverso la gestione del piano nobile di Palazzo Pretorio e segnatamente con la realizzazione di mostre di pittura e scultura, conferenze, seminari ed eventi culturali in genere
Fondazione Goletta L.A.B.	Rovigo	20.000	303	Protezione e qualità ambientale	Opera nei settori dell'educazione ambientale orientata alle scuole di ogni ordine e grado, della ricerca scientifica, della valorizzazione e promozione del territorio, anche con azioni in ambito turistico e culturale e dello sviluppo sostenibile
Fondazione Oggi e Domani ETS	Padova	57.000	1.791	Volontariato, filantropia e beneficenza	Persegue scopi di tutela dei diritti e inclusione sociale delle persone con disabilità

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

	2025	2024
1.RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	-	1.148.226

All'inizio dell'esercizio la Fondazione ha provveduto alla chiusura della gestione patrimoniale in derivati.

	2025	2024
2.DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	158.027.862	137.418.524

	2025	2024
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	152.350.627	130.943.530

La sottovoce accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell'esercizio relativi ad immobilizzazioni finanziarie.

La sottovoce si compone da 131,3 milioni di euro di dividendi su azioni detenute in portafoglio, di cui 116,6 milioni di euro di dividendi sulle azioni Intesa Sanpaolo, e per 21,1 milioni di euro da distribuzioni da quote detenute in OICR.

	2025	2024
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	5.677.235	6.474.994

La sottovoce accoglie dividendi e proventi incassati nell'esercizio e relativi ad investimenti non immobilizzati.

	2025	2024
3.INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	4.543.551	5.583.489

La voce è così dettagliata:

	2025	2024
3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati	225.820	22.243
3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	2.264.582	3.922.807
3 c) Da crediti e disponibilità liquide	2.053.150	1.638.439
3. Interessi e proventi assimilati	**4.543.551**	**5.583.489**

La sottovoce "3 a) Da strumenti finanziari immobilizzati" accoglie gli interessi su strumenti finanziari immobilizzati[39], la sottovoce "3 b) Da strumenti finanziari non immobilizzati" accoglie interessi e retrocessioni di commissioni derivanti dagli investimenti finanziari non immobilizzati, di competenza del periodo. Infine, la sottovoce "3 c) Da crediti e disponibilità liquide" accoglie gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

[39] *introiti per equalizzazioni relative a closing successivi di fondi chiusi*

	2025	2024
4.RIVALUTAZIONE / (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	76.149.919	113.968.478

La voce è così dettagliata:

	2025	2024
risultato positivo della valutazione di strumenti quotati	105.599.198	109.903.862
risultato negativo della valutazione di strumenti quotati	-11.252.254	-9.707.525
differenze cambi da valutazione di strumenti quotati	-18.197.025	13.772.140
4. Rivalutazione / (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	**76.149.919**	**113.968.478**

Le variazioni intervenute alle sottovoci "risultato positivo/negativo della valutazione di strumenti finanziari quotati" accolgono l'adeguamento di fine anno del valore di mercato degli strumenti finanziari in cui investe la Fondazione. Come indicato nella sezione dei criteri adottati nella predisposizione del bilancio la Fondazione si avvale della facoltà concessa dall'atto di indirizzo delle Fondazioni di valutare a mercato gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati.

La differenza cambi sconta la variazione del cambio euro/dollaro da 1,0389 di fine 2024, eventualmente rettificato per acquisti successivi, a 1,175 di fine 2025.

	2025	2024
5.RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-5.733.382	13.377.305

La voce è così dettagliata:

	2025	2024
utili da compravendita di titoli e fondi quotati	14.148.626	20.234.723
perdite da compravendita di titoli e fondi quotati	-9.987.296	-7.296.087
differenza cambi da compravendita di titoli e fondi quotati	-9.894.712	443.279
perdite da compravendita di titoli e fondi non quotati	-	-4.609
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**-5.733.382**	**13.377.305**

Le sottovoci "utili/perdite da compravendita di titoli e fondi quotati" accolgono le plusvalenze/minusvalenze contabili emerse dalla vendita di quote di fondi comuni di investimento occorse nell'esercizio.

	2025	2024
9.ALTRI PROVENTI	1.000	800

La voce accoglie proventi rinvenienti da accordi di reversibilità alla Fondazione di emolumenti riconosciuti da soggetti terzi a personale dipendente per la partecipazione a consigli e comitati.

	2025	2024
10.ONERI	-8.877.510	-10.000.430

	2025	2024
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.172.746	-1.188.349

La posta accoglie compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese dei componenti degli organi statutari, inclusi i relativi oneri fiscali e previdenziali.

In dettaglio, la sottovoce in commento è attribuibile per 646.783 euro al Presidente ed ai Consiglieri di Amministrazione, per 360.258 euro ai Consiglieri Generali e per 165.705 euro al Collegio Sindacale. Di tali importi, 11.825 euro sono stati riconosciuti ai Consiglieri dell'Ente a fronte della partecipazione degli stessi ai lavori delle commissioni costituite per la selezione delle richieste a valere su bandi.

I compensi e le indennità lorde (esclusi pertanto oneri previdenziali e/o fiscali di competenza dell'Ente) in vigore sono i seguenti:

- Presidente: compenso annuo pari a 132.000 euro;
- Vice Presidenti: compenso annuo pari a 66.000 euro;
- Amministratori: compenso annuo pari a 33.000 euro;
- Consiglieri generali: compenso annuo pari a 6.000 euro;
- Presidente del Collegio sindacale: compenso annuo pari a 40.000 euro;
- Membri del Collegio sindacale: compenso annuo pari a 32.000 euro.

È inoltre prevista una medaglia di presenza pari a 350 euro lordi per la partecipazione ad ogni riunione; per i Consiglieri Generali che partecipano alle riunioni del Consiglio Generale è prevista invece un'indennità di presenza pari a 900 euro lordi.

I corrispettivi riconosciuti ai componenti degli organi rientrano nei limiti previsti all'art. 9 dell'accordo Acri-Mef, siglato il 22 aprile 2015.

	2025	2024
b) Per il personale	-3.345.217	-3.035.738

La sottovoce accoglie il costo del personale dipendente della Fondazione (n. 35 risorse a fine anno), inclusi gli oneri sociali e previdenziali a carico dell'ente, il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio, i rimborsi spese e costi per la formazione.

Gli oneri relativi al personale dedicato alla gestione del patrimonio si quantificano in 529.900 euro per l'anno 2025 (469.568 euro per l'anno 2024).

Alla data del 31 dicembre 2025, il personale risulta così composto:

	2025	2024
Dirigenti	5	5
Quadri	6	6
Impiegati *	25	27
Totale	**36**	**38**

** di cui 4 risorse part-time*

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 in Fondazione si sono verificate:
• 1 cessazione di contratto a tempo indeterminato;
• 1 trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

L' articolazione della struttura organizzativa e la ripartizione per singole aree/uffici risulta così composta:

	2025	2024
Attività Istituzionale	8	9
Segreteria e Affari Legali	8	8
Amministrazione	6	6
Investimenti e Gestione Finanziaria	5	5
Comunicazione	3	3
Pianificazione, Studi e Valutazione	2	2
Audit	1	1
Patrimonio Artistico ed Eventi Espositivi	1	1
Segretario Generale	1	1
Dipendenti distaccati	1	2
Totale	**36**	**38**

Con riferimento alla struttura organizzativa si precisa che l'attuale Segretario Generale riveste ad interim anche il ruolo di responsabile dell'Ufficio "Risorse Umane".

Oltre al personale che opera in Fondazione con contratto di lavoro subordinato è presente una risorsa distaccata presso altro Ente, il cui costo rimane a carico della distaccante. Una risorsa precedentemente distaccata (il cui costo era riaddebitato alla distaccata) invece è fuoriuscita dall'organizzazione ad inizio anno.

Nell'anno è stato inoltre attivato un contratto di stage extra curriculare della durata di 5 mesi.

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione ed al bilancio sociale per la descrizione dell'organico e delle relative dinamiche.

	2025	2024
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-215.719	-263.182

La sottovoce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione.

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile ai minori oneri per le consulenze in ambito "Fiscale, lavoro e legale" e nell'ambito della "Comunicazione e Rendicontazione".

Il saldo 2025 include la rilevazione della quota di competenza di Fondazione pari a 52 mila euro a copertura degli oneri sostenuti per la presentazione di una lista comune con altre Fondazioni per l'elezione degli Organi Sociali in Intesa Sanpaolo e il compenso relativo all'incarico affidato a PricewaterhouseCoopers Business Services in materia di assessment organizzativo per 41 mila euro.

	2025	2024
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-2.104.165	-2.374.505

La sottovoce accoglie gli oneri relativi alla gestione del portafoglio finanziario della Fondazione.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente a minori oneri sostenuti per la predisposizione delle due diligence sugli investimenti effettuati. Inoltre il saldo 2024 includeva le *performance fee* maturate in relazione ad un investimento in un fondo mobiliare per circa 184 mila euro.

	2025	2024
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-79.517	-249.423

La sottovoce è costituita principalmente dagli interessi passivi richiesti da alcuni fondi di investimento e dalle commissioni applicate dalle banche sui conti correnti.

	2025	2024
f) Commissioni di negoziazione	-16.959	-15.989

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

	2025	2024
g) Ammortamenti	-25.263	-36.720

La sottovoce accoglie gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

	2025	2024
h) Accantonamenti	-	-1.170.142

Nel 2024 la voce accoglieva interamente gli accantonamenti al fondo rischi su titoli per due fondi immobilizzati.

	2025	2024
i) Altri oneri	-1.917.923	-1.666.383

Il dettaglio della sottovoce è esposto nella tabella seguente:

	2025	2024
Canoni di locazione	-435.216	-391.491
Oneri di gestione immobili	-309.529	-341.011
Service IT e Sicurezza	-402.600	-233.526
Spese di informatizzazione	-234.794	-181.168
Quote associative	-142.198	-140.986
Viaggi e trasferte	-134.922	-135.700
Premi assicurativi	-66.680	-64.879
Spese di comunicazione	-86.637	-73.546
Postali e telefoniche	-60.058	-59.893
Cancelleria	-3.454	-3.268
Altre spese di gestione	-41.835	-40.916
10 i) Altri oneri	**-1.917.923**	**-1.666.383**

La sottovoce "Oneri di gestione immobili" accoglie i costi per la pulizia, il riscaldamento e raffrescamento, nonché per gli interventi di manutenzione, dei locali occupati dall'Ente.

La sottovoce "Canoni di locazione" evidenzia il costo annuale di affitto dei locali che ospitano le sedi operative di Padova e Rovigo di proprietà di Auxilia S.p.A..

La sottovoce "Service IT e Sicurezza" accoglie i costi connessi al contratto di outsourcing stipulato con la società strumentale Auxilia S.p.A., cui è stata affidata la gestione dei servizi tecnologici e gli aspetti attinenti la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La sottovoce "Spese di informatizzazione" accoglie principalmente i canoni di utilizzo e manutenzione di procedure informatiche.

La sottovoce "Quote associative" accoglie le quote associative dovute principalmente all'ACRI, al Forum per la Finanza Sostenibile – ed alla Philanthropy Europe Association (Philea).

	2025	2024
11.PROVENTI STRAORDINARI	3.484.472	586.906

I proventi straordinari sono per la quasi totalità afferenti a plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie e allo svincolo di un precedente accantonamento a fondo rischi su titoli.

	2025	2024
12.ONERI STRAORDINARI	-835.108	-100.907

Gli oneri straordinari sono principalmente afferenti a perdite su cambi scaturiti dall'alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

	2025	2024
13.IMPOSTE	-37.693.297	-40.911.689

La voce è costituita sia dalle imposte correnti relative all'esercizio in chiusura sia dalle imposte differite attive e passive, come di seguito esposto:

	2025	2024
Imposte correnti	-29.593.214	-18.507.710
Imposte differite passive	-7.848.320	-22.124.036
Altre imposte	-251.763	-279.943
13 Imposte	**-37.693.297**	**-40.911.689**

Le "Imposte correnti" si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio riguardanti IRES (pari a 28,3 milioni di euro), Imposte sostitutive su redditi di natura finanziaria (pari a 1,2 milioni di euro) ed IRAP (pari a 0,1 milioni di euro).

Con riferimento alla sottovoce "Imposte correnti", il dato non esprime la totalità delle imposte dell'esercizio a carico dell'Ente poiché i criteri contabili delle Fondazioni prevedono, tra l'altro, che i proventi finanziari assoggettati a ritenute alla fonte a titolo definitivo e/o ad imposte sostitutive debbano essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

Le imposte differite sono afferenti alla fiscalità latente sui maggiori valori civilistici, rispetto a quelli fiscali, degli strumenti finanziari di proprietà. La contropartita è iscritta tra i Fondi rischi e oneri.

	2025	2024
13bis. ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.178 DEL 2020	-15.822.823	-14.312.178

La voce è costituita dall'accantonamento di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni di origine bancaria che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

In base alle risultanze del conto economico fin qui illustrate, **l'esercizio 2025 chiude con un avanzo pari a 173.244.685 euro** che viene ripartito come segue:

	2025	2024
14.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-34.648.937	-40.892.414

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell'avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

	2025	2024
16.ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-4.619.858	-5.947.551

La voce accoglie le risorse accantonate per il Volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, secondo le modalità illustrate nel seguente prospetto:

	2025	2024
Avanzo dell'esercizio (A)	173.244.685	204.462.071
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (B)	-34.648.937	-40.892.414
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (C = (A-B)/2)	69.297.874	81.784.829
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	69.297.874	81.784.829
Quota da destinare al Fondo (D=1/15 di C)	4.619.858	5.452.321
Contributo integrativo (E)	-	495.230
Quota complessiva da destinare al Fondo (D+E)	4.619.858	5.947.551

	2025	2024
17.ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	-107.989.187	-126.952.795

La voce è così dettagliata:

	2025	2024
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-36.079.486	-52.294.281
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-64.571.873	-67.259.813
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-7.000.000	-7.000.000
d) agli altri fondi	-337.827	-398.701
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	**-107.989.187**	**-126.952.795**

L'accantonamento al "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" ha lo scopo di incrementare il fondo volto a consentire alla Fondazione, in un orizzonte temporale pluriennale, il rispetto dei programmi di intervento istituzionale in quegli esercizi in cui i flussi reddituali non dovessero garantire sufficienti disponibilità.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" è relativo alle somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti.

L'accantonamento "ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" è relativo alle risorse destinate all'attività istituzionale nei settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

L'accantonamento "agli altri fondi" è relativo alle risorse dovute a seguito dell'adesione dell'Ente al Fondo per le Iniziative Comuni costituito presso l'ACRI, calcolate come previsto dal Protocollo d'Intesa istitutivo del Fondo medesimo.

	2025	2024
18.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	-25.986.703	-30.669.311

Nell'esercizio in commento è stato accantonato alla riserva per l'integrità del patrimonio l'importo massimo del 15% dell'avanzo d'esercizio, come consentito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo le predette assegnazioni, non sussiste alcun Avanzo residuo da attribuire.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

	31.12.2025		31.12.2024	
Attività sottostanti / Tipologie derivati	**Over the counter**	**Over the counter**	**Over the counter**	**Mercato Ufficiale**
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	-		-	-
Valori medi	-		44.248.726	-

Valori in euro

CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

	Fair value negativo			
	31.12.2025		31.12.2024	
Portafogli / Tipologie derivati	**Over the counter**	**Mercato Ufficiale**	**Over the counter**	**Mercato Ufficiale**
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	-		-	

VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti / Vita residua	**Fino a 1 anno**	**Oltre 1 anno e fino a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
Totale (T)				
Totale (T - 1)	-			-

Valori in euro

CONTRATTI DERIVATI OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
3) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
4) Altri valori							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Valori in euro

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO	31.12.2025		31.12.2024		variazione 2025-2024 (%)
	euro	%	euro	%	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	**10.761.978**	**0,33%**	**10.166.888**	**0,33%**	**5,85%**
Immobilizzazioni finanziarie	**1.303.427.427**	**40,53%**	**1.255.479.529**	**41,31%**	**3,82%**
di cui:					
partecipazioni in società strumentali e mission related	49.536.958	1,54%	50.006.619	1,65%	-0,94%
partecipazione nella conferitaria	657.003.970	20,43%	657.003.970	21,62%	-
altre immobilizzazioni	596.886.499	18,56%	548.468.940	18,05%	8,83%
Strumenti finanziari non immobilizzati e Disponibilità liquide	**1.889.914.317**	**58,77%**	**1.762.010.721**	**57,98%**	**7,26%**
Altri crediti, ratei e risconti attivi	**11.534.869**	**0,36%**	**11.590.375**	**0,38%**	**-0,48%**
TOTALE ATTIVO	**3.215.638.591**	**100,00%**	**3.039.247.514**	**100,00%**	**5,80%**

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024	Sistema Fondazioni al 31.12.2024 *	Fondazioni grandi al 31.12.2024 *
	%	%	%	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	**0,33%**	**0,33%**	**4,40%**	**2,90%**
Attività finanziarie	**96,25%**	**96,71%**	**91,30%**	**93,30%**
di cui:				
partecipazioni nella conferitaria	20,43%	21,62%	21,80%	24,60%
partecipazioni in altre società	18,92%	18,42%	12,10%	11,10%
partecipazioni in società strumentali	1,18%	1,27%	2,20%	1,40%
strumenti finanziari	55,72%	55,40%	55,10%	56,20%
Crediti, ratei e risconti attivi	**0,36%**	**0,38%**	**0,90%**	**0,90%**
Disponibilità liquide	**3,05%**	**2,57%**	**3,30%**	**2,80%**
Altre attività	**-**	**-**	**0,10%**	**0,10%**
TOTALE ATTIVO	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

** Fonte Acri - "Trentesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"*

PASSIVO

PASSIVO	31.12.2025		31.12.2024		variazione 2025-2024 (%)
	euro	%	euro	%	
Patrimonio netto	**2.349.708.262**	**73,07%**	**2.283.929.390**	**75,15%**	**2,88%**
Debiti per erogazioni	**143.755.136**	**4,47%**	**115.472.258**	**3,80%**	**24,49%**
di cui:					
erogazioni deliberate	139.135.278	4,33%	110.019.936	3,62%	26,46%
fondo per il volontariato	4.619.858	0,14%	5.452.322	0,18%	-15,27%
Fondi per l'attività d'istituto	**602.970.657**	**18,75%**	**538.524.340**	**17,72%**	**11,97%**
Altri fondi, altre passività, altri debiti, ratei e risconti passivi	**119.204.535**	**3,71%**	**101.321.526**	**3,33%**	**17,65%**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	**3.215.638.591**	**100,00%**	**3.039.247.514**	**100,00%**	**5,80%**

PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024	Sistema Fondazioni al 31.12.2024 *	Fondazioni grandi al 31.12.2024 *
	%	%	%	%
Patrimonio netto	**73,07%**	**75,15%**	**83,60%**	**83,00%**
Fondi per l'attività d'istituto	**18,75%**	**17,72%**	**11,50%**	**11,90%**
Fondi per rischi e oneri	**3,26%**	**3,23%**	**1,10%**	**1,10%**
Erogazioni deliberate	**4,33%**	**3,62%**	**3,10%**	**3,40%**
Fondo per il volontariato	**0,14%**	**0,18%**	**0,10%**	**0,10%**
Altre passività	**0,44%**	**0,11%**	**0,60%**	**0,50%**
TOTALE PASSIVO	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

** Fonte Acri - "Trentesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"*

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2025		31.12.2024		variazione 2025-2024 (%)
	euro	% su (A)	euro	% su (A)	
Proventi ordinari (A)	236.473.423	100,00%	269.787.276	100,00%	-12,35%
Oneri operatività corrente	-8.877.510	-3,75%	-10.000.430	-3,71%	-11,23%
Margine lordo	**227.595.913**	**96,25%**	**259.786.846**	**96,29%**	**-12,39%**
Imposte	**-37.693.297**	**-15,94%**	**-40.911.689**	**-15,16%**	**-7,87%**
Oneri straordinari	**-835.108**	**-0,35%**	**-100.907**	**-0,04%**	**727,60%**
Accantonamento ex L.178/2020	**-15.822.823**	**-6,69%**	**-14.312.178**	**-5,30%**	**10,55%**
Avanzo dell'esercizio (B)	**173.244.685**	**73,26%**	**204.462.071**	**75,79%**	**-15,27%**
Destinazione dell'avanzo di esercizio:		**% su (B)**		**% su (B)**	
Accantonamenti al patrimonio	**-60.635.640**	**35,00%**	**-71.561.725**	**35,00%**	**-15,27%**
di cui:					
alla riserva obbligatoria	-34.648.937	20,00%	-40.892.414	20,00%	-15,27%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	-25.986.703	15,00%	-30.669.311	15,00%	-15,27%
Attività istituzionale	**-112.609.045**	**65,00%**	**-132.900.346**	**65,00%**	**-15,27%**
di cui:					
ai fondi per le erogazioni	-107.989.187	62,33%	-126.952.795	62,09%	-14,94%
al fondo per il volontariato	-4.619.858	2,67%	-5.947.551	2,91%	-22,32%
Avanzo residuo	**-**	**-**	**-**	**-**	

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024	Sistema Fondazioni al 31.12.2024 *	Fondazioni grandi al 31.12.2024 *
	%	%	%	%
Totale proventi	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**
Oneri	**-3,75%**	**-3,71%**	**-9,30%**	**-6,90%**
Oneri straordinari	**-0,35%**	**-0,04%**	**-0,70%**	**-0,70%**
Accantonamento ex art. 1, c. 44 L.178/2020	**-6,69%**	**-5,30%**	**-8,40%**	**-8,90%**
Imposte	**-15,94%**	**-15,16%**	**-9,50%**	**-9,60%**
Avanzo dell'esercizio	**73,26%**	**75,79%**	**72,10%**	**74,10%**
Destinazione dell'avanzo di esercizio:				
Copertura disavanzi pregressi	**-**	**-**	**2,10%**	**1,10%**
Accantonamenti al patrimonio	**35,00%**	**35,00%**	**29,30%**	**29,90%**
di cui:				
alla riserva obbligatoria	**20,00%**	**20,00%**	**19,60%**	**19,80%**
alla riserva per l'integrità del patrimonio	**15,00%**	**15,00%**	**9,70%**	**10,10%**
Attività istituzionale	**65,00%**	**65,00%**	**68,50%**	**69,10%**
di cui:				
erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	-	-	5,60%	5,60%
accantonamento al volontariato	2,67%	2,91%	2,80%	2,90%
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	62,33%	62,09%	60,10%	60,60%
Avanzo residuo	**-**	**-**	**-**	**-**

** Fonte Acri - "Trentesimo rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria"*

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Viene fornita una riclassificazione dello schema di Conto Economico, che evidenzia il risultato dell'attività di investimento del patrimonio e dell'intero portafoglio finanziario della Fondazione, i costi di funzionamento della "struttura" e, quindi, le altre componenti che concorrono alla determinazione dell'Avanzo dell'esercizio.

Voce di conto economico	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-1.148.226
2.b	Dividendi e proventi assimilati: da altre immobilizzazioni finanziarie	152.350.627	130.943.530
2.c	Dividendi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	5.677.235	6.474.994
3.a	Interessi e proventi assimilati: da immobilizzazioni finanziarie	225.820	22.243
3.b	Interessi e proventi assimilati: da strumenti finanziari non immobilizzati	2.264.582	3.922.807
3.c parziale	Interessi e proventi assimilati: da crediti e disponibilità liquide (esclusi interessi derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	2.053.150	1.638.439
4	Rivalutazione / (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	76.149.919	113.968.478
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-5.733.382	13.377.305
11 parziale	Proventi straordinari	3.482.349	574.596
10.b parziale	Oneri: per il Personale addetto alla gestione del patrimonio	-529.900	-469.568
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-2.104.165	-2.374.505
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-79.517	-249.423
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-16.959	-15.989
10.h	Oneri: accantonamenti	-	-1.170.142
12 parziale	Oneri straordinari (relativi al portafoglio finanziario)	-815.246	-90.573
13 parziale	Imposte connesse al portafoglio finanziario	-37.559.806	-40.787.473
	Risultato contabile della gestione del portafoglio finanziario	**195.364.707**	**224.616.493**

Voce di conto economico	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.172.746	-1.188.349
10.b	Oneri: per il personale (esclusi addetti alla gestione del patrimonio)	-2.815.317	-2.566.170
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni (escluso costi per consulenze relative alla gestione del portafoglio finanziario)	-215.719	-263.182
10.g	Oneri: ammortamenti	-25.263	-36.720
10.i	Oneri: altri oneri	-1.917.923	-1.666.383
	Costi di funzionamento della struttura	**-6.146.969**	**-5.720.804**

Voce di conto economico	Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024
	Risultato contabile della gestione finanziaria al netto delle componenti straordinarie e degli accantonamenti	195.364.707	224.616.493
	Costi di funzionamento della struttura	-6.146.969	-5.720.804
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli connessi all'area finanziaria)	1.000	800
11 parziale	Proventi straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	2.123	12.310
12 parziale	Oneri straordinari (non relativi alla gestione finanziaria)	-19.862	-10.334
13 parziale	Imposte (non relative ad attività finanziaria)	-133.492	-124.216
13 parziale	13bis - Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-15.822.823	-14.312.178
	Avanzo dell'esercizio	**173.244.685**	**204.462.071**

INDICATORI GESTIONALI

Al fine di fornire un'informativa sul bilancio della Fondazione perseguendo obiettivi di completezza, trasparenza e comparabilità, vengono allegati al bilancio alcuni significativi indicatori gestionali individuati in sede ACRI che evidenziano, con modalità omogenee e uniformemente applicate, alcuni dati significativi riguardanti il bilancio dell'Ente. Risulta, infatti, di particolare utilità per il lettore del bilancio la possibilità di effettuare confronti con i dati relativi ad altre Fondazioni, confronti il cui ottenimento è significativamente agevolato con la messa a disposizione di indicatori costruiti in maniera omogenea a livello del "Sistema Fondazioni".

Al riguardo, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori in parola:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Inoltre, nell'ottica della completezza, l'analisi riguarda più ambiti quali la **redditività**, l'**efficienza** della gestione e la **composizione** degli investimenti.

Gli indicatori individuati, esposti nella tabella che segue con riferimento ai valori per l'anno di riferimento e per il precedente, vengono calcolati sulla base dei criteri illustrati più oltre, con l'avvertenza – per i dati patrimoniali - che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Indicatori di	**Redditività**	**2025**	**2024**
Indice n. 1	Proventi totali netti / Patrimonio	5,65%	7,95%
Indice n. 2	Proventi totali netti / Totale Attivo	4,58%	6,38%
Indice n. 3	Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	5,01%	7,24%
Indicatori di	**Efficienza**	**2025**	**2024**
Indice n. 1	Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi	3,79%	4,63%
Indice n. 2	Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio	9,17%	9,35%
Indice n. 3	Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,18%	0,20%
Indicatori di	**Attività istituzionale**	**2025**	**2024**
Indice n. 1	Deliberato / Patrimonio	2,17%	3,02%
Indice n. 2	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato (*)	4,62	3,70
Indicatore di	**Composizione degli investimenti**	**2025**	**2024**
Indice n. 1	Partecipazioni nella Conferitaria / Totale Attivo fine anno	41,08%	34,70%

(*) Indicatore espresso in valore assoluto

REDDITIVITÀ

Indice n. 1

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura il rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Nota
I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno) e le imposte sugli investimenti.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale Attivo}}$$

L'indice misura il rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Nota
Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Nota
L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

EFFICIENZA

Indice n. 1

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$$

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Nota
Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggior stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è opportuno calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Indice n. 2

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$$

Come l'Indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Nota
Il rapporto è calcolato sui valori medi di 5 anni al fine di evitare che la variabilità dei dati annuali possa inficiarne la significatività.

Indice n. 3

$$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Indice n. 1

$$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$$

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2 $\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$

L'indice, espresso in valore assoluto e non in percentuale, fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello di erogazioni pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice n. 1 $\frac{\text{Partecipazioni nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Consiglieri Generali,

il Consiglio di amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito anche la **Fondazione** o l'**Ente**) ha trasmesso al Collegio Sindacale ed al Consiglio Generale il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvato nella riunione del 27 marzo scorso. Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione, la quale fornisce un'ampia e dettagliata informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione dell'Ente, sulla composizione degli investimenti partecipativi e finanziari, sulla sua consistenza patrimoniale. La Relazione sulla Gestione dà conto, inoltre, dell'insieme degli impegni e dei rischi che caratterizzano l'attività della Fondazione, nonché dell'assetto organizzativo e gestionale mantenuto dalla stessa nel corso del 2025.

Unitamente al Bilancio dell'esercizio ed alla Relazione sulla Gestione, l'Organo Amministrativo ha approvato e trasmesso al Collegio Sindacale e al Consiglio Generale anche il Bilancio Sociale 2025.

L'insieme dei documenti sopra citati e degli allegati relativi rappresenta il sistema integrato di rendicontazione della complessiva attività della Fondazione e fornisce, in aggiunta all'informativa economico-finanziaria, quella riguardante l'attività istituzionale ed erogativa dell'Ente ed il Bilancio di missione, come regolato dall'art. 9 del d.lgs. 153 del 1999 e dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Il Consiglio Generale in data 30 aprile 2025 ha conferito, a sensi dell'articolo 33 dello Statuto, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, l'incarico per la revisione legale; a detta società spetta il compito di esprimere il giudizio professionale sul Bilancio 2025 sottoposto alla Vostra approvazione; al Collegio Sindacale competono i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1, del codice civile sull'osservanza della legge e dello statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento della nostra attività abbiamo fatto riferimento alle norme di legge, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente, alle Linee Guida sul controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria, così

come formulate dall'ACRI congiuntamente al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ciò premesso, Vi diamo conto con la presente relazione dell'attività svolta e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso del 2025 e nei primi mesi del corrente esercizio 2026, fino alla data di predisposizione della stessa.

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stata svolta avendo costantemente riguardo all'equilibrio tra la tutela e la conservazione del patrimonio nel medio-lungo periodo e il perseguimento delle finalità istituzionali ed erogative della Fondazione, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con i principi di sana e prudente gestione.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale, in carica dal 29 aprile 2022, ha partecipato nell'anno 2025 a n. 12 riunioni del Consiglio Generale e a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione e dà atto che esse si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

L'attività di competenza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso di n. 7 incontri e riunioni collegiali. Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Rischi della Fondazione. Vi diamo atto che dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che non siano già stati evidenziati dagli Amministratori nella Relazione.

Nel corso delle periodiche verifiche ed in occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale abbiamo avuto conoscenza dell'andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame, con riferimento sia alla gestione del patrimonio che all'attività di erogazione.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello Statuto, in conformità alla programmazione ed agli indirizzi definiti dal Consiglio Generale ed ai regolamenti dell'Ente. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse ed orientate alla tutela del patrimonio della Fondazione. Le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione o in base ai poteri delegati attribuiti al Presidente ovvero al Presidente

congiuntamente ai Vice-Presidenti, ovvero, ancora, al Segretario Generale, sono apparse anch'esse rispondenti ai requisiti sopra richiamati.

Il monitoraggio dei rischi e l'analisi dei profili di sostenibilità degli investimenti e della struttura finanziaria sono effettuati dall'organo amministrativo dell'Ente con continuità, con il supporto del Comitato Investimenti e di un primario Advisor finanziario indipendente. Tale attività ha riguardato in particolare i profili di concentrazione del patrimonio, di esposizione ai rischi di mercato, di sostenibilità dell'attività erogativa nel tempo e di adeguatezza complessiva della struttura finanziaria dell'Ente. Le decisioni in ordine agli indirizzi strategici ed ai risultati della gestione sono state oggetto di specifiche determinazioni e di periodiche informative che hanno coinvolto sia il Consiglio Generale che l'Organo Amministrativo.

Sulla base delle informazioni acquisite in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Gestione Rischi e tramite gli opportuni contatti con i referenti delle diverse aree funzionali e con la Società di Revisione, abbiamo monitorato la condizione della struttura organizzativa della Fondazione. Un confronto costante è stato a tal fine mantenuto anche con il responsabile dell'Internal Auditing e con i vertici della struttura organizzativa.

La Fondazione è dotata del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, preposto al controllo della sua applicazione, con il quale il Collegio Sindacale ha mantenuto un fattivo e costante scambio di informazioni.

Il sistema amministrativo-contabile è idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale dell'Ente, come abbiamo potuto constatare nel corso delle nostre periodiche verifiche.

Con riferimento alla società strumentale Auxilia S.p.A., l'identità di composizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione di detta società con quelli della Fondazione ha consentito di acquisire in modo diretto informazioni e notizie sull'attività svolta dalla stessa, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia mediante la diretta acquisizione di informazioni dalla struttura organizzativa.

Nei confronti della società incaricata della revisione legale abbiamo mantenuto rapporti di scambio di informazioni, effettuati nel corso di periodiche riunioni congiunte, nel corso delle quali abbiamo avuto contezza degli esiti dell'attività di controllo contabile e di revisione legale.

RECEPIMENTO DELLA CARTA DELLE FONDAZIONI E DEL PROTOCOLLO DI INTESA ACRI- MEF

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha aderito alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea di ACRI in data 4 aprile 2012, la quale fissa i principi ai quali deve essere ispirata l'attività e la governance delle Fondazioni Bancarie, tra i quali, in particolare, principi di autonomia, responsabilità, rappresentatività, indipendenza, trasparenza, economicità. La Fondazione ha aderito inoltre all'accordo (di seguito l'"Accordo" o il "Protocollo") che Acri ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie. Esso prevede l'assunzione di un insieme di impegni di carattere organizzativo e gestionale, volti ad introdurre nelle concrete modalità di governo e gestione degli enti aderenti, parametri di efficacia ed efficienza riguardanti la gestione e la concentrazione del patrimonio, il livello dell'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali, la governance.

Il Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI, approvato dall'assemblea della stessa ACRI del 6 maggio 2015, richiede che l'organo di controllo esprima il proprio parere circa il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa ACRI MEF.

L'adesione ai principi espressi nella Carta delle Fondazioni ed il rispetto degli impegni previsti nell'Accordo hanno ispirato l'attività dell'Ente fin dalla sottoscrizione di detti documenti e nell'esercizio in commento. La Fondazione ha da tempo inserito nel proprio statuto le previsioni finalizzate a recepire i contenuti dell'Accordo, in particolare quelli in merito:

- alla diversificazione del patrimonio, con la previsione di un'esposizione massima verso un singolo soggetto non superiore ad un terzo dell'attivo;
- ai limiti di utilizzo di strumenti derivati;
- all'entità dell'esposizione debitoria in rapporto al patrimonio;
- ai requisiti concernenti le nomine e le cariche negli organi ed i limiti sull'entità dei compensi.

I Regolamenti dell'Ente sulla gestione del patrimonio ed il funzionamento degli organi ed il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/81 tengono sistematicamente conto delle previsioni della Carta delle Fondazioni e dell'Accordo.

Con riferimento al rispetto dei limiti di concentrazione previsti dal Protocollo MEF–ACRI, si evidenzia che al 31 dicembre 2025 l'esposizione complessiva della Fondazione verso la società conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A., calcolata secondo il fair value, risulta pari al 40,3% dell'attivo patrimoniale complessivo. In applicazione dell'Addendum al Protocollo MEF–ACRI del 28 ottobre 2025, ricorrendone i presupposti, è stato applicato il coefficiente correttivo pari a 0,75, che ha ridotto l'esposizione al 30,3%, valore inferiore al limite di un terzo dell'attivo patrimoniale previsto dalla normativa di riferimento.

Per quanto emerso dalle attività svolte nell'ambito del proprio mandato, tenuto conto anche dell'autocertificazione redatta dall'Ente in data 9 aprile 2026 circa il rispetto dei requisiti specifici indicati dal Regolamento approvato dall'assemblea dell'Acri del 6 maggio 2015, il Collegio Sindacale ritiene che Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo rispetti appieno le previsioni dell'Accordo.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

La revisione contabile delle poste che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2025, come in precedenza accennato, è demandata alla Società di Revisione; permane in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale di tale documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione, in particolare il d.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 9 febbraio 2022, gli orientamenti espressi da ACRI attraverso la Commissione Bilancio e questioni fiscali, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato risulta conforme.

L'esame dei dati di stato patrimoniale e di conto economico relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un andamento della gestione coerente con le finalità istituzionali della Fondazione e con gli indirizzi definiti dagli organi competenti.

La struttura patrimoniale si conferma solida, con un livello di patrimonio netto adeguato a presidio della stabilità dell'Ente e con fondi destinati all'attività di istituto coerenti con la programmazione dell'attività erogativa.

Sotto il profilo economico, l'esercizio si chiude con un avanzo significativo, determinato da proventi della gestione finanziaria e da un livello di oneri di funzionamento complessivamente contenuto. L'avanzo è stato integralmente destinato secondo quanto proposto dall'Organo Amministrativo, in conformità alle disposizioni normative e statutarie vigenti

Al patrimonio netto dell'Ente sono affluite direttamente (senza interessare l'avanzo di esercizio), rivalutazioni e/o plusvalenze per euro 5,1 milioni riferite ai titoli della conferitaria Intesa San Paolo S.p.A., al netto di minusvalenze da valutazione, come consentito dall'art. 9, comma 4 del d.lgs. 153/99.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono conformi alle disposizioni di legge ed in continuità con gli esercizi precedenti.

La Relazione sulla gestione ed il Bilancio sociale contengono un'informativa completa e trasparente sui diversi aspetti dell'attività dell'Ente, ivi inclusa l'attività istituzionale e di erogazione. Detti documenti ed i relativi allegati danno conto delle linee programmatiche che hanno orientato detta attività ed il dettaglio delle deliberazioni ed erogazioni. L'informativa fornita risponde appieno alle disposizioni sul bilancio di missione contenute nell'Atto di Indirizzo (Provvedimento Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione Economica del 19 aprile 2001).

Il Collegio Sindacale ha esaminato la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio 2025, pari a euro 173.244.685, rilevando che la stessa risulta conforme alle disposizioni normative e statutarie vigenti, nonché alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, prevedendo l'integrale allocazione dell'avanzo a riserve patrimoniali, ai fondi per l'attività istituzionale e al Fondo per il volontariato, senza determinazione di avanzo residuo.

* * *

Signori Consiglieri Generali,

sulla base delle verifiche svolte e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio della propria attività di vigilanza, non sono emersi rilievi o irregolarità tali da richiedere specifiche segnalazioni.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e preso atto che la Relazione al bilancio della Società di Revisione emessa in data 13 aprile 2026 non contiene rilievi, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, della Relazione sulla Gestione e del Bilancio sociale, come trasmessi dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 giunge a scadenza il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica, rendendosi pertanto necessaria la nomina del nuovo Collegio Sindacale ai sensi delle disposizioni statutarie e normative vigenti.

Padova, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Antonio Guarnieri

Sara Fedetto

Giacomo Gnesini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Principi generali di redazione" della nota integrativa

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Deloitte.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Provvedimento del 19 aprile 2021 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ("Atto di Indirizzo").

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità all'Atto di Indirizzo della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità all'Atto di Indirizzo.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mattia Morara
Director

Bologna, 13 aprile 2026